



CITTÀ DI SULMONA
Medaglia d'Argento al Valor Militare
PROVINCIA DELL'AQUILA

PIAO
(PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE)
2023-2025

Approvato con DGC n. 198 del 20.7.2023

Indice

Premessa

Sezione 1: Scheda Anagrafica

Sezione 2: Valore pubblico, performance e anticorruzione

2.1 Valore Pubblico

2.1.1 - Semplificazione, reingegnerizzazione, digitalizzazione

2.2 Performance

2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

Sezione 3: Organizzazione e capitale umano

3.1 Struttura organizzativa

3.2 Organizzazione del lavoro agile

3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale

3.3.1 - Formazione del personale

Sezione 4: Monitoraggio

Premessa

Con il D. L. n. 80 del 9 giugno 2021 recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), e per l’efficienza della giustizia” convertito, con modificazioni, dalla legge n. 113 del 6 agosto 2021, all’art. 6, è stata prevista l’adozione, da parte di tutte le pubbliche amministrazioni di cui all’art.1, c. 2, del d.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, con più di 50 dipendenti, di un Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), che riunisca in un unico atto tutta la programmazione, finora inserita in piani differenti.

Con il PIAO, che ha durata triennale ed è aggiornato annualmente “a scorrimento”, si vuole garantire la massima semplificazione, sostenere una visione integrata e complessiva dei diversi aspetti di programmazione, garantire la qualità e la trasparenza dei servizi per cittadini e imprese e la progressiva reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, nel rispetto del D. Lgs. 150/2009 e della L. 190/2012.

Il Presidente della Repubblica, con DPR n. 81 del 24 giugno 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 151 del 30 giugno 2022 ed entrato in vigore il 15 luglio 2022, ha emanato il ‘Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal piano integrato di attività e organizzazione’. All’art. 1 è specificato che il PIAO assorbe gli adempimenti inerenti ai piani di cui alle seguenti disposizioni:

- a) articolo 6, commi 1, 4 (Piano dei fabbisogni) e 6, e articoli 60-bis (Piano delle azioni concrete) e 60-ter, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- b) articolo 2, comma 594, lettera a), della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio). Tale adempimento non si applica più agli Enti Locali ai sensi del DL 26 ottobre 2019, n. 124 convertito con modificazioni dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157 che ha disposto con l'art. 57, comma 2, lettera e) che a decorrere dall'anno 2020, alle Regioni, agli Enti Locali e ai loro organismi ed enti strumentali cessano di applicarsi una serie di disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi, tra cui, come indicato alla let. e), l'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.
- c) articolo 10, commi 1, lettera a), e 1-ter, del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 (Piano della performance);
- d) articolo 1, commi 5, lettera a) e 60, lettera a), della legge 6 novembre 2012, n. 190 (Piano di prevenzione della corruzione);
- e) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124 (Piano organizzativo del lavoro agile);
- f) articolo 48, comma 1, del D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 (Piani di azioni positive).

Sempre ai sensi del citato DPR, è soppresso il terzo periodo dell'articolo 169, comma 3-bis, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, mentre il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del medesimo D. Lgs. e il piano della performance di cui all'articolo 10 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, sono assorbiti nel PIAO.

Il principio che guida la definizione del PIAO risponde alla volontà di superare la molteplicità – e la conseguente frammentazione – degli strumenti di programmazione introdotti in diverse fasi dell’evoluzione normativa e di creare un piano unico della programmazione dell’Ente.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall’altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l’Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali sono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

L’analisi complessiva della programmazione organizzativa è definita, altresì, in coerenza con le linee programmatiche di mandato 2021-2026 e con il DUP – SeS 2023-2026/SeO 2023-2025, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 30 del 9 giugno 2023.

COMUNE DI SULMONA

SEZIONE DI PROGRAMMAZIONE	DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AZIONI/ATTIVITÀ OGGETTO DI PIANIFICAZIONE		
1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE			
<p>Scheda anagrafica: Comune di Sulmona Indirizzo: Palazzo San Francesco – Via Mazara, n. 21 – 67039 Sulmona (AQ) Codice fiscale/Partita IVA: 00181820663 Telefono: 0864.2421 Sito internet: http://www.comune.sulmona.aq.it/ E-mail: protocollo@comune.sulmona.aq.it PEC: protocollo@pec.comune.sulmona.aq.it</p>			
<p>2. SEZIONE: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE In base all'art. 3 del D.M. 24 giugno 2022 in questa sezione si riportano: 1) i risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, programmati in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria adottati dall'Amministrazione; 2) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, alle pubbliche amministrazioni da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità; 3) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e secondo gli obiettivi di digitalizzazione previsti dall'Agenda digitale; 4) gli obiettivi di valore pubblico generato dall'azione amministrativa, inteso come l'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo.</p>			

<p>2.1 Valore pubblico</p>	<p>Il concetto di Valore Pubblico rappresenta l'insieme di effetti positivi, sostenibili e duraturi, sulla vita sociale, economica e culturale di una comunità, determinato dall'azione convergente dell'Amministrazione Pubblica, degli attori privati e degli stakeholder.</p> <p>Il Dipartimento della Funzione Pubblica, nell'ambito delle Linee guida per il Piano della Performance 2017, definisce il Valore Pubblico come il "miglioramento del livello di benessere economico-sociale rispetto alle condizioni di partenza della politica o del servizio" e pertanto l'incremento del benessere, attraverso l'azione dei vari soggetti pubblici, che perseguono tale obiettivo utilizzando risorse sia tangibili quali risorse economico-finanziarie ed infrastrutture tecnologiche, sia intangibili quali, a mero titolo esemplificativo, le capacità relazionali e organizzative e la prevenzione di fenomeni corruttivi.</p> <p>Il Valore Pubblico si riferisce quindi sia al miglioramento degli impatti esterni prodotti dall'Amministrazione verso l'utenza e verso i diversi stakeholder, sia al miglioramento del benessere e della soddisfazione interne all'Ente (risorse umane, organizzazione e relazioni). Il valore pubblico è dunque generato quando le risorse a disposizione sono utilizzate in modo efficiente e riescono a soddisfare i bisogni del contesto in cui si opera.</p> <p>Il Comune di Sulmona pone il Valore Pubblico al centro della propria programmazione strategica, in quanto leva fondamentale per garantire una crescita sostenibile e conseguentemente una transizione verso il futuro.</p> <p>L'obiettivo dell'Amministrazione, infatti, non è quello di generare Valore Pubblico nel qui ed ora, bensì generarlo mediante una capillare programmazione di obiettivi operativi specifici.</p> <p>Le risorse finanziarie, umane e strumentali a disposizione delle Amministrazioni, per quanto diverse tra loro, devono quindi essere ricondotte verso un'unica direttrice strategica, ovvero tendere alla loro valorizzazione. Solo così si potrà dare vita a processi interni di efficienza, capaci di migliorare gli output e la qualità dell'Amministrazione.</p> <p>Si tratta di una sfida necessaria per sviluppare un'Amministrazione efficiente ed in grado di trasformare i dettati normativi in possibilità di crescita, un'Amministrazione che consenta di migliorare sempre più la qualità dei servizi pubblici erogati alla collettività amministrata.</p> <p>Il miglioramento delle performance dell'Ente va pertanto indirizzato verso la creazione del Valore pubblico, superando il tradizionale approccio di mero adempimento delle performance attese.</p> <p>La logica programmatica nella predisposizione del piano è quindi riconducibile a tre aspetti essenziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la finalità intesa come protezione e generazione del Valore Pubblico; - la coerenza del Valore Pubblico generato alle strategie triennali per la sua creazione, agli obiettivi operativi annuali funzionali alle strategie, alle azioni annuali o infrannuali di miglioramento della salute dell'ente nonché alle aree programmatiche; - l'adeguatezza degli obiettivi e degli indicatori. <p style="text-align: center;"><i>Risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici</i></p> <p>L'attività di pianificazione di ciascun Ente trae la sua origine dalle linee programmatiche di mandato. In detto documento di pianificazione la visione della realtà comunale, delineata e proposta dalla compagine vincente alle ultime consultazioni elettorali amministrative, viene calibrata e rapportata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori d'interesse.</p> <p>Con deliberazione di Consiglio comunale n. 4 del 3.03.2022 questa Amministrazione, insediatasi in data 8 novembre 2021, ha approvato le linee programmatiche relative ai progetti e alle azioni da realizzare nel corso del mandato amministrativo per il quinquennio 2021-2026.</p> <p>La pianificazione elaborata nelle Linee programmatiche di mandato per tradursi in programmazione operativa e, quindi, di immediato impatto con l'attività dell'Ente, è stata trasfusa nel Documento Unico di Programmazione (DUP).</p> <p>Le strategie di Valore Pubblico del Comune di Sulmona sono indicate, quindi, con proiezione all'intero periodo di mandato 2021-2026, nella parte strategica del DUP e ciò in coerenza con i documenti di programmazione dell'attività economico-finanziaria adottati.</p> <p>In detto documento di programmazione, in particolare per quanto di interesse del presente piano il DIP approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 30 del 9 giugno 2023, sono declinati nella SeS gli obiettivi strategici su cui si intende sviluppare la programmazione e l'azione dell'Ente che sono sintetizzati, distinti per TEMI, in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sulmona e la Valle Peligna: territorio coeso e connesso:
-----------------------------------	--

- Assolvere il ruolo di cerniera e di snodo, in ambito regionale
- Sulmona e la Valle Peligna: territorio del dialogo:
 - Ricominciare a “camminare il territorio”
- Sulmona città sostenibile e territorio dell’economia circolare:
 - Perseguire attraverso i diversi attori coinvolti la sostenibilità ambientale, economica e sociale.
 - Attuare politiche efficaci di mobilità sostenibile,
 - Provvedere alla gestione del verde e degli spazi pubblici
 - Consentire a tutti i cittadini pari opportunità
 - Promuovere, favorire e sostenere la costituzione di comunità energetiche
- Sulmona città solida:
 - Recuperare, riqualificare e rivitalizzare la città storica
 - Impegnarsi per una politica di prevenzione degli eventi calamitosi a tutela della vita dei cittadini
 - Promuovere politiche ed azioni per l’efficientamento sismico del centro storico
- Sulmona città del turismo:
 - Consolidare strutturalmente il ruolo che Sulmona riveste come attrattiva meta turistica
- Sulmona città della cultura;
 - Sostenere fortemente le attività culturali
- Sulmona territorio del commercio, dell’artigianato e dell’agricoltura di qualità:
 - Fornire un sostegno concreto e fattivo alle imprese ed ai lavoratori
- Sulmona città di tutti:
 - Permettere ai bambini di partecipare alla trasformazione di un territorio
 - Rendere Sulmona una città vivibile per i giovani
 - Tutelare ed assistere gli anziani
- Sulmona città della salute e delle politiche sociali:
 - Salvaguardare e rafforzare i servizi sanitari erogati alla cittadinanza
 - Dare risposte ai cittadini che pongono domande di bisogno
 - Fare di Sulmona, coerentemente con la sua storia e la sua conformità, città della solidarietà sociale
- Sulmona città dello sport e del tempo libero:
 - Potenziare l’offerta sportiva e gli impianti da destinare alle attività sportive
- Sulmona città del diritto al lavoro:
 - Fornire sostegno al mercato del lavoro e alle relazioni industriali
- Sulmona Città sicura:
 - Realizzare una città sicura ed accogliente
- Comune di Sulmona: verso un nuovo modello di governo per una città nuova’:
 - Favorire la partecipazione attiva dei cittadini alla vita politica ed amministrativa della città
 - Perseguire una virtuosa politica di bilancio

- Programmare la macchina amministrativa al fine di assicurare la realizzazione dell'interesse pubblico e di garantire il rispetto del principio di imparzialità
- Mettere a reddito il patrimonio dell'Ente
- Perseguire una completa attuazione del processo di innovazione tecnologica
- Efficientare i servizi

Detti obiettivi strategici costituiscono le priorità politiche dell'Ente, rappresentano le aree tematiche di azione e sono definite in coerenza con le missioni di bilancio di cui al d.lgs 118/2011.

Di seguito si riportano gli schemi di riferimento agli obiettivi strategici del DUP e la loro collocazione all'interno delle missioni e dei temi o indirizzi strategici come sopra definiti:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

OBIETTIVO STRATEGICO OST 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO OST 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

- 1.1 Favorire la partecipazione attiva dei cittadini alla vita politica ed amministrativa della città
- 1.2 Programmare la macchina amministrativa al fine di assicurare la realizzazione dell'interesse pubblico e di garantire il rispetto del principio di imparzialità
- 1.3 Perseguire una virtuosa politica di bilancio
- 1.4 Mettere a reddito il patrimonio dell'Ente
- 1.5 Perseguire una completa attuazione del processo di innovazione tecnologica
- 1.6 Efficientare i servizi

MISSIONE 02 - Giustizia

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

OBIETTIVO STRATEGICO OST 03 - Ordine pubblico e sicurezza

3.1 Realizzare una città sicura ed accogliente

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

OBIETTIVO STRATEGICO OST 04 - Istruzione e diritto allo studio

- 4.1 Realizzare una città sicura ed accogliente
- 4.2 Promuovere politiche ed azioni per l'efficientamento sismico
- 4.3 Efficientamento servizi

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

OBIETTIVO STRATEGICO OST 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

- 5.1 Ricominciare a "camminare il territorio"
- 5.2 Recuperare, riqualificare e rivitalizzare la città storica
- 5.3 Consolidare strutturalmente il ruolo che Sulmona riveste come attrattiva meta turistica
- 5.4 Sostenere fortemente le attività culturali

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

OBIETTIVO STRATEGICO OST 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

- 6.1 Permettere ai bambini di partecipare alla trasformazione di un territorio

- 6.2 Rendere Sulmona una città vivibile per i giovani
- 6.3 Potenziare l'offerta sportiva e gli impianti da destinare alle attività sportive

MISSIONE 07 – Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

OBIETTIVO STRATEGICO OST 07 - Turismo

- 7.1 Consolidare strutturalmente il ruolo che Sulmona riveste come attrattiva meta turistica

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

OBIETTIVO STRATEGICO OST 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

- 8.1 Attuare politiche efficaci di mobilità sostenibile
- 8.2 Recuperare, riqualificare e rivitalizzare la città storica
- 8.3 Impegnarsi per una politica di prevenzione degli eventi calamitosi a tutela della vita dei cittadini

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti all'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

OBIETTIVO STRATEGICO OST 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

- 9.1 Perseguire attraverso i diversi attori coinvolti la sostenibilità ambientale, economica e sociale.
- 9.2 Provvedere alla gestione del verde e degli spazi pubblici
- 9.3 Promuovere, favorire e sostenere la costituzione di comunità energetiche e puntare al modello green-city
- 9.4 Recuperare, riqualificare e rivitalizzare la città storica

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Garantire la fruibilità e l'accessibilità della città mediante una manutenzione efficace ed efficiente dei percorsi stradali e pedonali del territorio comunale.

OBIETTIVO STRATEGICO OST 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

- 10.1 Assolvere il ruolo di cerniera e di snodo, in ambito regionale
- 10.2 Attuare politiche efficaci di mobilità sostenibile
- 10.3 Efficientare i servizi

MISSIONE 11 - Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

OBIETTIVO STRATEGICO OST 11 - Soccorso civile

- 11.01 Impegnarsi per una politica di prevenzione degli eventi calamitosi a tutela della vita dei cittadini

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

OBIETTIVO STRATEGICO OST 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

- 12.01 Consentire a tutti i cittadini pari opportunità
- 12.02 Tutelare ed assistere gli anziani
- 12.03 Salvaguardare e rafforzare i servizi sanitari erogati alla cittadinanza
- 12.04 Dare risposte ai cittadini che pongono domande di bisogno
- 12.05 Fare di Sulmona, coerentemente con la sua storia e la sua conformità, città della solidarietà sociale
- 12.06 Efficientare i servizi

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

OBIETTIVO STRATEGICO OST 14 - Sviluppo economico e competitività

- 14.01 Fornire un sostegno concreto e fattivo alle imprese ed ai lavoratori
- 14.02 Fornire sostegno al mercato del lavoro ed alle relazioni industriali
- 14.03 Efficientare i servizi

MISSIONE 20 - Fondi da ripartire

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese imprevedute, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(Descrizione: Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese imprevedute; Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità; Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.)

MISSIONE 50 - Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

(Descrizione> Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.)

2.1.1 - Semplificazione, reingegnerizzazione, digitalizzazione

Accessibilità dei sistemi informativi

Per accessibilità si intende la capacità dei sistemi informatici di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che, a causa di disabilità, necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari, relativamente sia ai prodotti *hardware* che *software*.

In relazione all'accessibilità dei propri sistemi informativi, il Comune di Sulmona ha definito gli obiettivi di accessibilità, approvati poi con deliberazione della Giunta comunale n. 80 del 17.3.2023, alla quale si rinvia integralmente.

Inoltre, al fine di garantire l'accessibilità fisica agli uffici dell'Ente, sono stati allocati i servizi a maggior impatto dell'utenza (Servizi demografici e Ufficio Protocollo) al piano terra della struttura comunale.

Gli obiettivi di accessibilità del Comune di Sulmona sono consultabili ai link che seguono:

<http://2.59.231.115:8010/traspamm/sezioni/00181820663/240/?idperiodosezioni=2&idannopubblicazione=2023&rows=10&page=1>

<https://form.agid.gov.it/view/9c7a7e80-9327-4347-9129-34298084120a>

Reingegnerizzazione dei processi – transizione al digitale

Il processo di transizione al digitale del Comune di Sulmona si colloca in un periodo storico denso di sfide per la Pubblica Amministrazione. Quest'ultima, infatti, gioca un ruolo di assoluto rilievo nel processo di trasformazione digitale del Paese.

Infatti, nell'epoca del cosiddetto “*digital first*”, il cittadino richiede sempre più interazione digitale (anziché fisica) con le amministrazioni e le tecnologie digitali offrono molteplici opportunità per semplificare, ottimizzare e velocizzare i processi della Pubblica Amministrazione e, conseguentemente, per migliorare la qualità dei servizi erogati.

In questo contesto dinamico e particolarmente incline all'innovazione, in cui sono in atto fenomeni internazionali e nazionali che spingono ad intraprendere percorsi di digitalizzazione sempre più profondi, l'Ente ravvisa la necessità di includere cittadini, professionisti ed imprese nel percorso di cambiamento culturale verso una città più inclusiva e sostenibile, attraverso la creazione di un'offerta digitale sempre più moderna, accessibile, innovativa e condivisa.

I cambiamenti che hanno investito il nostro Paese negli ultimi anni, anche a causa della crisi generata dalla pandemia da COVID-19, sono stati accompagnati da una serie di novità normative e da nuove opportunità, che rappresentano un'ulteriore spinta al processo di trasformazione digitale.

Tra le diverse linee di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione riveste particolare rilevanza quella del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), inserito nel programma comunitario denominato “Next Generation EU”. In particolare, la missione 1 del PNRR, denominata “digitalizzazione, innovazione e competitività”, si pone proprio l'obiettivo di dare un impulso decisivo al rilancio della competitività e della produttività dell'intero “sistema Paese”, affidando proprio alla trasformazione digitale un ruolo centrale e nevralgico.

È pacifico come la rapida evoluzione delle tecnologie abiliti un potenziale di crescita e miglioramento per la PA, trasformando il modo di lavorare e i servizi offerti, oltre che le modalità con le quali gli Enti si relazionano con i propri *stakeholders*. La tecnologia non rappresenta più soltanto un elemento di supporto, ma un elemento fondamentale di sviluppo e crescita.

Il modello organizzativo da adottare deve risultare efficiente, flessibile, capace di resistere ai cambiamenti, caratterizzato da processi snelli e digitalizzati, in grado di offrire servizi incentrati sull'utente e aperto alla collaborazione con gli attori del digitale e alla condivisione delle buone pratiche.

Una Città più *smart* è in grado, grazie alla tecnologia, di potenziare l'attrattività dei propri luoghi e del patrimonio culturale di cui dispone; piattaforme e metodologie di fruizione all'avanguardia allargano il panorama di possibilità a disposizione di cittadini e turisti, creando per questi il raccordo necessario con le realtà locali del territorio.

In linea con le indicazioni contenute nel Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione elaborato dall'AGID e con gli obiettivi in esso declinati con l'aggiornamento 2022/2024, il Comune di Sulmona ha elaborato il proprio Piano Triennale per l'Informatica (aggiornamento 2022-2024) e la transizione al digitale, adottato poi con deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 10.3.2023, alla quale si rinvia integralmente.

Il piano, che si pone l'obiettivo di delineare e integrare percorsi tecnologici, operativi e culturali che rispecchino l'evoluzione di un processo di transizione digitale in atto e che sappiano dare risposta alle nuove esigenze rilevate in relazione alla visione dell'Ente, è integralmente consultabile al link che segue:

<http://2.59.231.115:8010/traspamm/documenti/00181820663/?idsezione=243&idperiodosezioni=2&idannopubblicazione=2023&rows=10&page=1>

2.2. Performance

La definizione degli obiettivi, finalizzata a principi di tale levatura, è guidata dai requisiti fissati dall'art. 5, co. 2, d.lgs. n. 150/2009, che permettono di raggiungere efficacemente gli scopi cui sono preordinati. Ad essi l'Amministrazione si attaglia nell'elaborazione degli obiettivi, attraverso l'annuale istruttoria condivisa dalle strutture dell'Ente e dagli assessori di riferimento.

Tramite l'"albero della performance" sotto riportato, è possibile fornire la rappresentazione a cascata dei legami tra i vari livelli della programmazione ottenuta integrando i documenti di pianificazione/programmazione dell'Ente: programma di mandato, Documento Unico di programmazione e Performance contenente il piano dettagliato degli obiettivi.

Gli obiettivi di tutte le ripartizioni dell'Ente sono stati predisposti collegandoli agli obiettivi operativi presenti nella SeO del DUP. Negli obiettivi sono stati evidenziati gli indicatori di performance di efficienza e di efficacia i cui esiti dovranno essere rendicontati nella relazione di cui all'articolo 10, comma 1, lettera b), del d.lgs. n. 150/2009.

Gli obiettivi sono stati programmati in modo funzionale alle strategie di creazione del Valore Pubblico.

Lo strumento metodologico che consente di misurare la performance organizzativa nonché la performance individuale del personale dirigente, del personale incaricato di elevata qualificazione e del personale non dirigenziale dell'Ente è il nuovo sistema di valutazione della performance approvato con DGC n. 9 del 13.1.2023.

La finalità del sistema è dare concreta attuazione agli obiettivi dell'attività di valutazione, individuati nel miglioramento organizzativo dell'attività gestionale e progettuale dell'ente e nel riconoscimento del merito per l'apporto e la qualità del servizio reso, secondo principi di imparzialità, trasparenza e buon andamento.

In particolare, è perseguito il miglioramento costante dell'organizzazione e delle persone che vi lavorano, nell'ottica di coniugare la valutazione dell'efficacia produttiva con la valorizzazione dei comportamenti organizzativi, formulando questi ultimi coerentemente con la missione, i valori e gli obiettivi dell'Ente.

La misurazione e la valutazione della performance sono volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati delle amministrazioni pubbliche e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.

La valutazione della performance ha per oggetto:

- a) la valutazione della performance organizzativa con riferimento all'Ente nel suo complesso e alle singole strutture organizzative in cui si articola;
- b) la valutazione della performance individuale collegata al raggiungimento di specifici obiettivi/attività previsti negli obiettivi contenuti nel presente PIAO.

Pianificazione e Programmazione **ALBERO DELLE PERFORMANCE** **(dalle Linee di mandato agli obiettivi di gestione)**

MISSIONE



VALORI



VISIONE

Pianificazione strategica:

-Linee di Mandato

-DUP-Sezione Strategica > *Obiettivi strategici*



Programmazione Operativa:

-DUP – sezione operativa (3 anni) > *Obiettivi operativi*

-Bilancio di previsione (3 anni)



Programmazione Esecutiva:

PERFORMANCE – PIAO (3 anni) > *Obiettivi di gestione*

VALORE PUBBLICO E PERFORMANCE

Scopo dell'attuazione delle politiche pubbliche, come delineato dalla normativa di settore in materia di performance, è la creazione di Valore pubblico, "ovvero il miglioramento del livello di benessere economico-sociale-ambientale dei destinatari delle politiche e dei servizi pubblici rispetto alle condizioni di partenza". Il miglioramento delle performance dell'Ente va pertanto indirizzato verso la creazione del Valore pubblico, superando il tradizionale approccio di mero adempimento delle performance attese.

Un ente crea Valore Pubblico quando produce impatti sulle varie dimensioni del benessere economico, sociale, ambientale dei cittadini e delle imprese interessati dalla politica e/o dal servizio.

Le strategie di Valore Pubblico del Comune di Sulmona sono indicate per l'anno 2023, con proiezione all'intero periodo di mandato 2023-2026, nel DUP approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 30 del 9.6.2023 e ciò in coerenza per il triennio 2023/2025 con i documenti di programmazione delle attività economico-finanziaria ad oggi adottati. Il DUP è il documento di programmazione pluriennale mediante il quale l'amministrazione definisce le proprie linee strategiche, che saranno poi tradotte in obiettivi operativi.

Nel DUP sono state individuate 13 aree strategiche, di seguito riportate, declinate successivamente, in base agli indirizzi generali di programmazione ed alle linee guida indicate nel programma di mandato, in 28 obiettivi strategici. Nella sezione operativa del DUP, gli obiettivi strategici sono stati declinati in obiettivi operativi con riferimento a missioni e programmi. Gli obiettivi operativi così individuati sono poi ripresi e dettagliati nella presente sezione del PIAO, definendo i tempi di realizzazione e gli indicatori che misurano i risultati finali.

Segnatamente, nella SeS del DUP sono stati indicati gli OBIETTIVI STRATEGICI su cui si intende sviluppare la programmazione e l'azione dell'Ente che vengono sintetizzati, distinti per TEMI, come indicati nel presente PIAO.

Nella SeO del citato DUP dette strategie vengono traslate in obiettivi operativi. Nella presente sezione del PIAO sono quindi programmati gli obiettivi di performance organizzativa ed individuale utili alla realizzazione degli obiettivi del più generale valore pubblico la cui base è costituita dagli obiettivi operativi individuati nella parte prima della SeO del DUP che di seguito si riportano:

Aree Strategiche, Ambiti di intervento, obiettivi strategici, obiettivi operativi

<u>TEMI da Linee di Mandato</u>	<u>OBIETTIVI STRATEGICI da Dup - sezione strategica 2023/2026</u>	<u>OBIETTIVI OPERATIVI da Dup - sezione OPERATIVA 2023/2025</u>
<i><u>Sulmona e la Valle Peligna: territorio coeso e connesso</u></i>	<u>Assolvere il ruolo di cerniera e di snodo in ambito regionale</u>	<p align="center"><u>Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</u> <u>Programma POP 1002 - Trasporto pubblico locale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Operare al fine di essere raggiungibile attraverso un sistema efficace di trasporto pubblico e soprattutto su ferro. • Operare al fine di rendere il trasporto pubblico efficace, in quanto base di un sistema equo di mobilità in grado di garantire a tutti l'accesso rapido e comodo ai servizi principali

<u>TEMI da Linee di Mandato</u>	<u>OBIETTIVI STRATEGICI da Dup - sezione strategica 2023/2026</u>	<u>OBIETTIVI OPERATIVI da Dup - sezione OPERATIVA 2023/2025</u>
<i><u>Sulmona e la Valle Peligna: territorio del dialogo</u></i>	<u>Ricominciare «a camminare il territorio»>></u>	<p align="center"><u>Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</u> <u>Programma POP 0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Educare a guardarsi intorno accorgendoci finalmente di ciò che ci circonda, delle valenze artistiche, culturali, naturali e sociali della nostra città e del nostro territorio

	<u>TEMI</u> da Linee di Mandato	<u>OBIETTIVI STRATEGICI da Dup –</u> sezione strategica 2023/2026	<u>OBIETTIVI OPERATIVI da Dup – sezione OPERATIVA</u> 2023/2025
	<p align="center"><u>Sulmona città sostenibile e territorio dell'economia circolare</u></p>	<p><u>Perseguire attraverso i diversi attori coinvolti la sostenibilità ambientale, economica e sociale</u></p>	<p><u>Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</u> <u>Programma POP 0902 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Recupero e bonifica siti • Riprogettazione e adozione del Piano Acustico e del Piano Antenne • Verifica e adozione del Piano Quadro Tratturi • Agevolare la creazione di Comunità energetiche che coinvolgono tutti i cittadini anche attraverso una corretta divulgazione delle informazioni sulle stesse <p><u>Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</u> <u>Programma POP 0903 - Rifiuti</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Instaurare un vero rapporto con i cittadini e con le attività produttive/commerciali che sia costante e continuo al fine di rendere tutte le utenze consapevoli e, allo stesso tempo, protagoniste di una politica volta prima di ogni altra cosa alla prevenzione e riduzione dei rifiuti (RIDUZIONE) • Promuovere ed attuare progetti di buone pratiche ambientali in sinergia con la Regione Abruzzo, con il Governo Italiano e l'Unione Europea con l'obiettivo prioritario di attivare una governance dei rifiuti pienamente in linea con la logica dell'Economia Circolare (RIUSO)

<u>TEMI</u> da Linee di Mandato	<u>OBIETTIVI STRATEGICI da Dup – sezione strategica 2023/2026</u>	<u>OBIETTIVI OPERATIVI da Dup – sezione OPERATIVA 2023/2025</u>
<p align="center"><u>Sulmona città sostenibile e territorio dell'economia circolare</u></p>	<p align="center"><u>Perseguire attraverso i diversi attori coinvolti la sostenibilità ambientale, economica e sociale</u></p>	<p><u>Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</u> <u>Programma POP 0903 - Rifiuti</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Programmare e adeguare sia l'impiantistica attuale e la sua gestione, sia il sistema di raccolta porta a porta, rendendole il più aderenti possibile alla necessità di attuazione dell'economia circolare sul territorio, in grado quindi di valorizzare al massimo i materiali provenienti dalla Raccolta Differenziata svolta dai cittadini e di informare, sensibilizzare e supportare gli stessi in maniera costante. (RECUPERO E RICICLO) • Aderire al PROGETTO “RIFIUTI ZERO” che vede oggi impegnati oltre 130 Comuni italiani nell'adozione di buone pratiche finalizzate a ridurre rifiuti e spreco di materie prime • Massima attenzione all'attivazione del controllo analogo e richiesta di immediati interventi alle ditte gestrici degli impianti <p><u>Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</u> <u>Programma POP 0904 – Servizio idrico integrato</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Efficientare i servizi attraverso indirizzi al gestore del servizio
<u>TEMI</u> da Linee di Mandato	<u>OBIETTIVI STRATEGICI da Dup – sezione strategica 2023/2026</u>	<u>OBIETTIVI OPERATIVI da Dup – sezione OPERATIVA 2023/2025</u>

<p><u>Sulmona città sostenibile e territorio dell'economia circolare</u></p>	<p><u>Perseguire attraverso i diversi attori coinvolti la sostenibilità ambientale, economica e sociale</u></p>	<p><u>Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</u> <u>Programma POP 0905 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere e organizzare eventi dedicati alla sensibilizzazione ed attenzione da parte delle persone al cambiamento climatico antropico
<p><u>TEMI da Linee di Mandato</u></p>	<p><u>OBIETTIVI STRATEGICI da Dup – sezione strategica 2023/2026</u></p>	<p><u>OBIETTIVI OPERATIVI da Dup – sezione OPERATIVA 2023/2025</u></p>
<p><u>Sulmona città sostenibile e territorio dell'economia circolare</u></p>	<p><u>Attuare politiche efficaci di mobilità sostenibile</u></p>	<p><u>Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa</u> <u>Programma POP 0801 – Urbanistica e assetto del territorio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzare parcheggi di cerniera per rendere più conveniente la mobilità alternativa all'automobile • Proporre forme innovative di residenzialità (contratto di quartiere)
<p><u>TEMI da Linee di Mandato</u></p>	<p><u>OBIETTIVI STRATEGICI da Dup – sezione strategica 2023/2026</u></p>	<p><u>OBIETTIVI OPERATIVI da Dup – sezione OPERATIVA 2023/2025</u></p>

<p align="center"><u>Sulmona città sostenibile e territorio dell'economia circolare</u></p>	<p align="center"><u>Attuare politiche efficaci di mobilità sostenibile</u></p>	<p><u>Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</u> <u>Programma POP 1002 - Trasporto pubblico locale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzare, attraverso accordi pubblico-privati, un progetto integrato del sistema di mobilità dolce (mezzi elettrici per le consegne, ZTL e incremento aree parcheggio) a partire dal centro storico • Riorganizzare e ottimizzare il servizio dei trasporti al fine di garantire al meglio il servizio ai pendolari, avvicinare i residenti delle periferie al centro cittadino, garantire un servizio sostitutivo dell'utilizzo dell'auto privata
<p align="center"><u>TEMI da Linee di Mandato</u></p>	<p align="center"><u>OBIETTIVI STRATEGICI da Dup - sezione strategica 2023/2026</u></p>	<p align="center"><u>OBIETTIVI OPERATIVI da Dup - sezione OPERATIVA 2023/2025</u></p>
<p align="center"><u>Sulmona città sostenibile e territorio dell'economia circolare</u></p>	<p align="center"><u>Provvedere alla gestione del verde e degli spazi pubblici</u></p>	<p><u>Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</u> <u>Programma POP 0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Provvedere alla gestione del verde e degli spazi pubblici
<p align="center"><u>TEMI da Linee di Mandato</u></p>	<p align="center"><u>OBIETTIVI STRATEGICI da Dup - sezione strategica 2023/2026</u></p>	<p align="center"><u>OBIETTIVI OPERATIVI da Dup - sezione OPERATIVA 2023/2025</u></p>

<p><u>Sulmona città sostenibile e territorio dell'economia circolare</u></p>	<p><u>Consentire a tutti i cittadini pari opportunità</u></p>	<p><u>Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</u> <u>Programma POP 1205 – Interventi per le famiglie</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Rivolgere particolare attenzione agli anziani e alle persone con diversa disabilità e ai bambini • Avviare un monitoraggio per verificare le condizioni sociali degli anziani • Creare un punto Informativo nel quale diffondere le iniziative del comune
<p>TEMI da Linee di Mandato</p>	<p>OBIETTIVI STRATEGICI da Dup – sezione strategica 2023/2026</p>	<p>OBIETTIVI OPERATIVI da Dup – sezione OPERATIVA 2023/2025</p>
<p><u>Sulmona città sostenibile e territorio dell'economia circolare</u></p>	<p>Promuovere, favorire e sostenere la costituzione di comunità energetiche</p>	<p><u>Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</u> <u>Programma POP 0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzare un modello green-city per attrarre e mantenere attività economiche, investimenti, ricerca e per generare nuova e buona occupazione, in particolare giovanile
<p>TEMI da Linee di Mandato</p>	<p>OBIETTIVI STRATEGICI da Dup – sezione strategica 2023/2026</p>	<p>OBIETTIVI OPERATIVI da Dup – sezione OPERATIVA 2023/2025</p>

	<p align="center"><u>Sulmona città solida</u></p>	<p align="center">Recuperare, riqualificare e rivitalizzare la città storica</p>	<p><u>Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</u> <u>Programma POP 0501 – Valorizzazione dei beni di interesse storico</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione e fruibilità Eremo Celestino <p><u>Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa</u> <u>Programma POP 0801 – Urbanistica e assetto del territorio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Riorganizzazione e omogeneizzazione del sistema di arredo urbano, inserito all'interno di un progetto di visione complessiva • Efficientamento del parcheggio di Santa Chiara • Realizzare, attraverso accordi pubblico-privati, di un progetto integrato del sistema di mobilità dolce (mezzi elettrici per le consegne, ZTL e incremento delle aree parcheggio) a partire dal centro storico 		

	TEMI da Linee di Mandato	OBIETTIVI STRATEGICI da Dup – sezione strategica 2023/2026	OBIETTIVI OPERATIVI da Dup – sezione OPERATIVA 2023/2025
	<p align="center">Sulmona città solida</p>	<p align="center">Recuperare, riqualificare e rivitalizzare la città storica</p>	<p><u>Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa</u> <u>Programma POP_0802 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Incrementare, rendendola attrattiva, la funzione residenziale (Riqualificazione) <p><u>Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</u> <u>Programma POP_0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Implementare cinture verdi e spazi verdi urbani e peri-urbani • Marketing turistico • Riqualificazione parco Daolio

	TEMI da Linee di Mandato	OBIETTIVI STRATEGICI da Dup – sezione strategica 2023/2026	OBIETTIVI OPERATIVI da Dup – sezione OPERATIVA 2023/2025	
	<p style="text-align: center;">Sulmona città solida</p>	<p style="text-align: center;">Impegnarsi per una politica di prevenzione degli eventi calamitosi a tutela della vita dei cittadini</p>	<p><u>Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa</u> <u>Programma POP 0801 – Urbanistica e assetto del territorio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Manutenzione ordinaria e preventiva della rete stradale <p><u>Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa</u> <u>Programma POP 0802 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Attivare tutti gli strumenti finalizzati a favorire e facilitare gli interventi di rafforzamento, miglioramento e adeguamento sismico delle strutture private <p style="text-align: center;"><u>Missione 11 – Soccorso civile</u> <u>Programma POP 1101 – Sistema di protezione civile</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Attivare un programma annuale di attività di formazione e informazione rivolta sia alle scuole che ai cittadini sulla pericolosità e sui rischi con particolare attenzione ai terremoti • Cicli di convegni dedicati • Migliorare il piano di prevenzione 	

	TEMI da Linee di Mandato	OBIETTIVI STRATEGICI da Dup – sezione strategica 2023/2026	OBIETTIVI OPERATIVI da Dup – sezione OPERATIVA 2023/2025
	<p style="text-align: center;">Sulmona città solida</p>	<p>Promuovere politiche ed azioni per l'efficientamento sismico</p>	<p><u>Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio</u> <u>Programma POP 0402 – Altri ordini di istruzione non universitaria</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento dell'edilizia scolastica mediante interventi di messa in sicurezza sismica (Plesso scolastico via XXV Aprile, Scuola dell'Infanzia Bagnaturo, Area gioco/campo polivalente scuole Masciangioli e Serafini, Messa in sicurezza scuola Masciangioli, adeguamento Scuola Media Ovidio e realizzazione struttura Scuola elementare Radice) <p><u>Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio</u> <u>Programma POP 0406 – Servizi ausiliari all'istruzione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Messa in sicurezza sismica Liceo Classico Ovidio

	TEMI da Linee di Mandato	OBIETTIVI STRATEGICI da Dup - sezione strategica 2023/2026	OBIETTIVI OPERATIVI da Dup - sezione OPERATIVA 2023/2025	
	<p align="center">Sulmona città del turismo</p>	<p>Consolidare strutturalmente il ruolo che Sulmona riveste come attrattiva meta turistica</p>	<p><u>Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</u> <u>Programma POP 0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenere e potenziare manifestazioni culturali, artistiche e sportive che, per il livello raggiunto, costituiscono un forte richiamo per il turismo (Giostra Cavalleresca, Sulmona International Film Festival, Sulmona Cinema, Premio Quadrivio, Premio "Maria Caniglia", Muntagninjazz, Camerata Musicale, Celebrazioni Celestiniane, Premio "G. Capograssi"); <p align="center"><u>Missione 07 - Turismo</u> <u>Programma POP 0701 - Sviluppo e valorizzazione del turismo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenere e rafforzare l'azione dell'Ufficio Turistico Comunale • Attivare politiche che trattengano i servizi pubblici e culturali all'interno della Città storica • Rafforzare i rapporti con soggetti pubblici e privati per una definizione dell'offerta condivisa e dei prodotti del territorio, delle sue peculiarità turistiche ed enogastronomiche, ai fini dell'individuazione di una strategia di marketing unitaria che abbia come riferimento il comprensorio peligno • Riattivare dialoghi proficui e confronti aperti con i vari soggetti istituzionali che a diverso titolo operano per le diverse competenze (Parco Nazionale Maiella, Riserve, MIBACT, Provincia, Regione ecc) per valorizzare efficacemente i siti, i contesti, i monumenti e i beni archeologici e paesaggistici presenti nella nostra città e nel territorio Collaborazione con 	

		la Direzione Regionale Musei Abruzzo e il Parco Nazionale della Maiella per progetti di valorizzazione dell'Abbazia di Santo Spirito al Morrone, nell'ambito di una complessiva gestione coordinata del patrimonio ricadente alle pendici del Morrone
TEMI da Linee di Mandato	OBIETTIVI STRATEGICI da Dup - sezione strategica 2023/2026	OBIETTIVI OPERATIVI da Dup - sezione OPERATIVA 2023/2025
Sulmona città del turismo	Consolidare strutturalmente il ruolo che Sulmona riveste come attrattiva meta turistica	<p align="center"><u>Missione 07 - Turismo</u> <u>Programma POP 0701 - Sviluppo e valorizzazione del turismo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare i contatti con le comunità abruzzesi all'estero • Proseguire nelle fasi di attuazione del progetto "Parchi, pastori, transumanze e grandi vie della civiltà" • Concedere il patrocinio ai progetti e alle attività di convegni, seminari, incontri che mettano al centro del loro interesse la montagna e il suo uso sostenibile ai fini turistici
TEMI da Linee di Mandato	OBIETTIVI STRATEGICI da Dup - sezione strategica 2023/2026	OBIETTIVI OPERATIVI da Dup - sezione OPERATIVA 2023/2025

	<p>Sulmona città della cultura</p>	<p>Sostenere fortemente le attività culturali</p>	<p><u>Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</u> <u>Programma POP 0501 – Valorizzazione dei beni di interesse storico</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Intraprendere iniziative che consentano la fruizione ampliata del patrimonio culturale attraverso appositi interventi che sappiano comunicare la specificità dei luoghi della cultura • Garantire la fruizione e l’accessibilità ampliata del patrimonio culturale • Restituire alla disponibilità dei cittadini e degli studiosi uno spazio di grande valenza quale la Biblioteca Civica “Salvatore Tomasi; <p><u>Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</u> <u>Programma POP 0502 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere fortemente le attività culturali con il coinvolgimento di tutti gli operatori che a diverso titolo lavorano in tale ambito • Estendere le attività culturali e gli eventi sociali a tutte le parti del territorio comunale, ivi comprese le zone periferiche e le frazioni, favorendo il protagonismo e la fruizione della cultura da parte di tutti i cittadini. 	
	<p>TEMI da Linee di Mandato</p>	<p>OBIETTIVI STRATEGICI da Dup – sezione strategica 2023/2026</p>	<p>OBIETTIVI OPERATIVI da Dup – sezione OPERATIVA 2023/2025</p>	

	<p align="center">Sulmona territorio del commercio, dell'artigianato e dell'agricoltura di qualità</p>	<p>Fornire un sostegno concreto e fattivo alle imprese ed ai lavoratori</p>	<p><u>Missione 14- Sviluppo economico e competitività</u> <u>Programma POP 1402 - Commercio - reti distributive</u> <u>- tutela dei consumatori</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenere la costituzione di centri commerciali naturali • Stimolare l'apertura nel centro storico di attività commerciali, funzionali al turismo ma anche rivolte ai cittadini residenti che, attraverso la presenza dei diversi servizi, potrebbero trovare uno dei motivi per tornare a popolare il centro storico per farne luogo di arte ma anche di vita quotidiana; la sola che garantisce la continuità, la tutela e la cura • Promuovere il commercio di vicinato • Valorizzare l'artigianato di qualità • Contribuire a generare e orientare la domanda verso consumi alimentari buoni e di qualità, promuovendo una agricoltura di prossimità, adoperandosi, di concerto con le associazioni di categoria e con tutti gli altri soggetti istituzionali preposti, per ampliare i canali di vendita dei prodotti locali rendendo stabili i mercati contadini di vendita diretta dei prodotti agricoli legati al territorio • Istituire il marchio De.Co. (Denominazione comunale di origine) per valorizzare, attraverso un marchio comunale, prodotti coltivati nel nostro territorio da aziende che aderiscono ad un protocollo legato alla qualità, tipicità, rispetto dell'ambiente, sostenibilità • Verificare fattibilità del progetto "Botteghe dell'arte" in locali non utilizzati lungo tratto meridionale Corso Ovidio, mediante comodato d'uso offerto agli artisti/artigiani della Valle Peligna dai proprietari esentati dal pagamento di oneri fiscali di pertinenza comunale • Riprogettazione del piano commerciale con la partecipazione della cittadinanza e dei portatori di interesse • Procedere, di concerto con le imprese interessate, le organizzazioni di categoria e i rappresentanti dei cittadini residenti nei vari 	
--	---	---	---	--

		quartieri, alla programmazione di iniziative finalizzate a valorizzare e a far vivere le varie parti del territorio comunale
TEMI da Linee di Mandato	OBIETTIVI STRATEGICI da Dup - sezione strategica 2023/2026	OBIETTIVI OPERATIVI da Dup - sezione OPERATIVA 2023/2025
Sulmona territorio del commercio, dell'artigianato e dell'agricoltura di qualità	Fornire un sostegno concreto e fattivo alle imprese ed ai lavoratori	<p><u>Missione 14- Sviluppo economico e competitività</u> <u>Programma POP 1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Provvedere alla pianificazione del Marketing Urbano di concerto con i portatori di interessi; • Valorizzare l'artigianato locale mediante l'istituzione di un marchio identificativo e la creazione di botteghe artigianali nella zona sud di Corso Ovidio
TEMI da Linee di Mandato	OBIETTIVI STRATEGICI da Dup - sezione strategica 2023/2026	OBIETTIVI OPERATIVI da Dup - sezione OPERATIVA 2023/2025

	<p>Sulmona città di tutti</p>	<p>Permettere ai giovani di partecipare alla trasformazione del territorio</p>	<p><u>Missione 06- Politiche giovanili, sport e tempo libero</u> <u>Programma POP 0602 – Giovani</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere le politiche giovanili affinché diventino politiche della cura e dell'incontro per riattivare le relazioni interrotte. • Progettare e sperimentare soluzioni atte a ridare al giovane il pieno diritto di cittadino inteso come diritto a vivere e ad utilizzare la città • Costruire delle relazioni mediante l'incontro e l'ascolto dei mondi giovanili, in modo che l'amministratore diventi uno sportello itinerante di accoglienza e di raccolta di suggestione, a supporto attivo e propositivo per la gestione delle pratiche a carico di giovani che vogliono fare attività di comunità • Operare per mettere a disposizione spazi comunali non utilizzati o abbandonati, lasciando ai giovani la rigenerazione dei posti, anche economica, attraverso la presentazione di progetti 		
<p>TEMI da Linee di Mandato</p>		<p>OBIETTIVI STRATEGICI da Dup – sezione strategica 2023/2026</p>	<p>OBIETTIVI OPERATIVI da Dup – sezione OPERATIVA 2023/2025</p>		

	<p>Sulmona città di tutti</p>	<p>Rendere Sulmona una città vivibile per i giovani</p>	<p><u>Missione 06- Politiche giovanili, sport e tempo libero</u> <u>Programma POP 0602 – Giovani</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Ricericare tutte le fonti di finanziamento messe a disposizione dall’Unione Europea, dalla Stato e dalla Regione per i progetti collegati ai giovani 	
<p>TEMI da Linee di Mandato</p>		<p>OBIETTIVI STRATEGICI da Dup – sezione strategica 2023/2026</p>	<p>OBIETTIVI OPERATIVI da Dup – sezione OPERATIVA 2023/2025</p>	
	<p>Sulmona città di tutti</p>	<p>Tutelare ed assistere gli anziani</p>	<p><u>Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</u> <u>Programma POP 1205 – Interventi per le famiglie</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Promuovere azioni di socializzazione presso il domicilio di anziani che hanno difficoltà ad uscire: aggregare amici, vicini di casa, parenti che raccolgono le storie e le testimonianze e far diventare le memorie “patrimonio pubblico” in spazi nuovi o nei ritrovi della città. Rilanciare e ampliare le attività del Centro Anziani al fine di realizzare un centro diurno polivalente, che sappia coniugare le esigenze dell’occupazione del tempo libero con i bisogni di integrazione sociale del mondo della terza età, promuovendo attività ludico – ricreative, attività culturali (compresa la promozione di utili momenti di comunicazione rivolti alla educazione alla salute), attività fisico-motorie Proporre forme innovative di residenzialità, per anziani e persone con disabilità, che consentano di rimanere a casa propria o in strutture adeguate anche oltre l’autosufficienza Potenziare i servizi del territorio, i servizi a domicilio e la tecnologia per arginare gli effetti dell’invecchiamento della popolazione e, in 	

TEMI da Linee di Mandato	OBIETTIVI STRATEGICI da Dup - sezione strategica 2023/2026	OBIETTIVI OPERATIVI da Dup - sezione OPERATIVA 2023/2025
<p align="center">Sulmona città della salute e delle politiche sociali</p>	<p>Salvaguardare e rafforzare i servizi sanitari erogati alla cittadinanza</p>	<p><u>Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</u> <u>Programma POP 1205 - Interventi per le famiglie</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Attuare una decisa e costante azione di sollecitazione sui vertici di ASL e Regione mirata alla dotazione di tutte le risorse umane e strumentali necessarie a garantire adeguati livelli di assistenza del Presidio Ospedaliero della "SS. Annunziata" • Promuovere il potenziamento dei servizi territoriali e, attraverso la implementazione delle aggregazioni funzionali dei medici di medicina generale previste dalle vigenti disposizioni, operare per il migliore raccordo operativo tra gli operatori sanitari che operano sul territorio e le strutture di degenza
TEMI da Linee di Mandato	OBIETTIVI STRATEGICI da Dup - sezione strategica 2023/2026	OBIETTIVI OPERATIVI da Dup - sezione OPERATIVA 2022/2024
<p align="center">Sulmona città della salute e delle politiche sociali</p>	<p>Dare risposte ai cittadini che pongono domande di bisogno</p>	<p><u>Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</u> <u>Programma POP 1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziare l'offerta formativa nella fascia 0-6 anni, attraverso l'aumento progressivo di posti negli asili nido, il sostegno alla conciliazione di orari più flessibili (anche serali e festivi) per venire incontro alle diverse esigenze

			<p>libero” provvedendo ad una programmazione diversificata delle attività durante tutto l’anno (azioni pomeridiane da settembre a maggio e attività di mattina durante il periodo estivo);</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare l’attivazione di iniziative quali quelle della “Banca del Tempo”.
	<p align="center">TEMI da Linee di Mandato</p>	<p align="center">OBIETTIVI STRATEGICI da Dup - sezione strategica 2023/2026</p>	<p align="center">OBIETTIVI OPERATIVI da Dup - sezione OPERATIVA 2023/2025</p>
	<p align="center">Sulmona città della salute e delle politiche sociali</p>	<p>Fare di Sulmona, coerentemente con la sua storia e la sua conformità, città della solidarietà sociale</p>	<p><u>Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</u> <u>Programma POP 1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziare le realtà e le strutture sociali già esistenti (S. Rufina) <p><u>Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</u> <u>Programma POP 1205 - Interventi per le famiglie</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgere le scuole e renderle partecipi ai progetti di inclusione, al fine di creare nuove generazioni dedite al prossimo • Promuovere un welfare partecipato e di comunità con il coinvolgimento dei portatori di interesse • Intercettare nuovi finanziamenti (in primo luogo europei, ma anche nazionali e regionali) per avviare nuovi servizi di welfare per il cittadino e creare occupazione • Aderire alla Rete SAI (ex Sprar) e promuovere politiche di accoglienza responsabile promuovendo occasioni di confronto in grado di sollecitare ed accrescere la conoscenza e la reciprocità fra cittadini diversi per provenienza

		<p>ma appartenenti alla stessa radice umana, consapevoli come siamo che la immigrazione è ormai un fatto incontrovertibile ed irreversibile e che inutili, dannosi ed anacronistici sono gli atteggiamenti che mirano a stigmatizzare le differenze e le diffidenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attivare progetti di integrazione tra migranti e cittadinanza
TEMI da Linee di Mandato	OBIETTIVI STRATEGICI da Dup - sezione strategica 2023/2026	OBIETTIVI OPERATIVI da Dup - sezione OPERATIVA 2023/2025
Sulmona città della salute e delle politiche sociali	Fare di Sulmona, coerentemente con la sua storia e la sua conformità, città della solidarietà sociale	<p><u>Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</u> <u>Programma POP 1205 - Interventi per le famiglie</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziare le realtà e le strutture sociali già esistenti (centri per disabili, centri antiviolenza per donne vittime di violenza, centri anziani, Centro di Aggregazione Giovanile) • Adozione iniziative per favorire la cultura della parità di genere e del contrasto a forme di violenza di genere • Promuovere l'housing sociale • Promuovere i patti intergenerazionali per lo sviluppo di nuove competenze nel campo del welfare (welfare leggero con il coinvolgimento dei giovani in servizio civile per rispondere ai bisogni della popolazione anziana);
TEMI da Linee di Mandato	OBIETTIVI STRATEGICI da Dup - sezione strategica 2023/2026	OBIETTIVI OPERATIVI da Dup - sezione OPERATIVA 2023/2025

	<p align="center">Sulmona città dello sport e del tempo libero</p>	<p align="center">Potenziare l'offerta sportiva e gli impianti da destinare alle attività sportive</p>	<p><u>Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero</u></p> <p><u>Programma POP 0601 – Sport e tempo libero</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Completare, migliorare e rendere più efficienti gli impianti sportivi • Promuovere ed incentivare la diffusione dello sport per tutti • Incentivare progetti di attività ludico-motoria nelle scuole • Favorire l'esercizio di attività motorie per tutte le età all'aperto su aree pubbliche cittadine per promuovere la salute dei cittadini ed il benessere psico-fisico • Garantire ampio sostegno a tutte le attività sportive favorite dalle caratteristiche naturali del nostro territorio (sci, alpinismo, equitazione, arrampicata sportiva ecc.) • Promuovere il massimo coinvolgimento delle Federazioni e delle società ed associazioni sportive nella pianificazione degli eventi sportivi • Rigenerazione funzionale del Campo Mezzetti 		

	TEMI da Linee di Mandato	OBIETTIVI STRATEGICI da Dup – sezione strategica 2023/2026	OBIETTIVI OPERATIVI da Dup – sezione OPERATIVA 2023/2025
	<p>Sulmona città del diritto al lavoro</p>	<p>Fornire sostegno al mercato del lavoro e alle relazioni industriali</p>	<p><u>Missione 14 – Sviluppo economico e competitività</u> <u>Programma POP 1402 – Commercio – reti distributive - tutela dei consumatori</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Avviare, utilizzando gli strumenti programmatori a disposizione, iniziative rivolte a realizzare un sistema locale indirizzato a favorire la progressiva integrazione della produzione agricola con altre attività complementari (dalla produzione agricola di qualità alla trasformazione industriale dei prodotti, all'integrazione tra prodotti agro-alimentari di qualità e le tradizioni gastronomiche del territorio) • Valorizzare, attraverso la promozione dei prodotti tipici locali, il potenziale del turismo eno-gastronomico anche attraverso sinergie tali da facilitare l'accesso ai fondi europei. • Coinvolgere le organizzazioni sindacali ed imprenditoriali con l'obiettivo di rilanciare un Patto locale per il lavoro • Orientare lo sviluppo delle imprese a tutti i livelli verso forme di economia circolare promuovendo l'attivazione di percorsi di formazione, di incentivi e facilitando l'accesso a forme di finanziamento regionali ed europee dedicate

	TEMI da Linee di Mandato	OBIETTIVI STRATEGICI da Dup - sezione strategica 2023/2026	OBIETTIVI OPERATIVI da Dup - sezione OPERATIVA 2023/2025		
	<p style="text-align: center;">Sulmona città sicura</p>	<p style="text-align: center;">Realizzare una città sicura ed accogliente</p>	<p><u>Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza</u> <u>Programma POP 0301 - Polizia locale e amministrativa</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare la vigilanza sul territorio in accordo con le altre autorità di P.S. • Promuovere progetti di sensibilizzazione della cittadinanza al fine incrementare la cultura del rispetto delle regole di civile convivenza • Potenziamento del servizio attraverso il ricorso agli ausiliari del traffico • Potenziamento delle attrezzature in dotazione al CPL <p><u>Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio</u> <u>Programma POP 0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Abbattimento barriere architettoniche <p><u>Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio</u> <u>Programma POP 0407 - Diritto allo studio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Efficientare il servizio di scuolabus 		

TEMI da Linee di Mandato	OBIETTIVI STRATEGICI da Dup – sezione strategica 2023/2026	OBIETTIVI OPERATIVI da Dup – sezione OPERATIVA 2023/2025
<p>Comune di Sulmona: verso un nuovo modello di governo per una città nuova'</p>	<p>Favorire la partecipazione attiva dei cittadini alla vita politica ed amministrativa della città</p>	<p><u>Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione</u> <u>Programma POP 0101 – Organi istituzionali</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere e potenziare gli strumenti e gli organismi partecipativi già previsti dall'ordinamento comunale e attuarne anche dei nuovi in modo da rendere quanto più possibile condivise con la cittadinanza le decisioni di interesse pubblico

TEMI da Linee di Mandato	OBIETTIVI STRATEGICI da Dup – sezione strategica 2023/2026	OBIETTIVI OPERATIVI da Dup – sezione OPERATIVA 2023/2025
<p>Comune di Sulmona: verso un nuovo modello di governo per una città nuova'</p>	<p>Perseguire una virtuosa politica di bilancio</p>	<p><u>Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione</u> <u>Programma POP 0103 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzare virtuose politiche di bilancio in considerazione del contesto esterno ed interno • Politiche di ottimizzazione dei costi • Razionalizzazione della spesa • Prospettare soluzioni transattive per debiti pregressi da contenzioso • Ricercare nuove e diverse fonti di entrata • Perseguire costantemente il miglioramento dell'indicatore di tempestività dei pagamenti <p><u>Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione</u> <u>Programma POP 0103 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Supportare un processo di recupero delle entrate tributarie • Migliorare la tempistica dei pagamenti

TEMI da Linee di Mandato	OBIETTIVI STRATEGICI da Dup – sezione strategica 2023/2026	OBIETTIVI OPERATIVI da Dup – sezione OPERATIVA 2023/2025
<p>Comune di Sulmona: verso un nuovo modello di governo per una città nuova'</p>	<p>Programmare la macchina amministrativa al fine di assicurare la realizzazione dell'interesse pubblico e di garantire il rispetto del principio di imparzialità</p>	<p><u>Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione</u> <u>Programma POP 0102 – Segreteria generale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Intervento di adeguamento e revisione della macrostruttura dell'Ente anche attraverso la modifica dei vigenti regolamenti sull'organizzazione interna dell'Ente • Formulare un piano formativo e continuo del personale • Rivisitazione del sistema della performance <p><u>Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione</u> <u>Programma POP 0106 – Ufficio tecnico</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Efficientare la sicurezza nei luoghi di lavoro

TEMI da Linee di Mandato	OBIETTIVI STRATEGICI da Dup - sezione strategica 2023/2026	OBIETTIVI OPERATIVI da Dup - sezione OPERATIVA 2023/2025
<p>Comune di Sulmona: verso un nuovo modello di governo per una città nuova'</p>	<p>Mettere a reddito il patrimonio dell'Ente</p>	<p><u>Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</u> <u>Programma POP 0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Puntuale censimento dell'intero patrimonio dell'Ente • Definizione di una pianificazione trasversale tra i diversi settori dell'Ente competenti finalizzata alla diminuzione dell'esposizione finanziaria per affitti passivi e alla risoluzione dell'emergenza abitativa • Attuare una accorta pianificazione delle alienazioni e valorizzazione degli immobili comunali considerando l'eventuale valenza strumentale degli immobili ai fini istituzionali e comunque in considerazione della valutazione realistica sul mercato immobiliare <p><u>Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</u> <u>Programma POP 0111 - Altri servizi generali</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento sismico edifici comunali (ex caserma Cesare Battisti, Ex Omni, Palazzo San Francesco)
TEMI da Linee di Mandato	OBIETTIVI STRATEGICI da Dup - sezione strategica 2023/2026	OBIETTIVI OPERATIVI da Dup - sezione OPERATIVA 2023/2025
<p>Comune di Sulmona: verso un nuovo</p>	<p>Perseguire una completa attuazione</p>	<p><u>Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</u> <u>Programma POP 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Efficientare il servizio di connettività sul territorio comunale

<p>modello di governo per una città nuova'</p>	<p>del processo di innovazione tecnologica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Completare il percorso verso la transizione digitale • Potenziare il servizio di conservazione dati
<p>TEMI da Linee di Mandato</p>	<p>OBIETTIVI STRATEGICI da Dup - sezione strategica 2023/2026</p>	<p>OBIETTIVI OPERATIVI da Dup - sezione OPERATIVA 2023/2025</p>
<p>Comune di Sulmona: verso un nuovo modello di governo per una città nuova'</p>	<p>Efficientare i servizi</p>	<p><u>Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</u> <u>Programma POP 0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare la lotta all'evasione ed elusione fiscale • Introdurre l'imposta di soggiorno <p><u>Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</u> <u>Programma POP 1005 - Viabilità e infrastrutture stradali</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Efficientamento della rete stradale comunale <p><u>Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</u> <u>Programma POP 1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Efficientare i servizi cimiteriali resi alla cittadinanza <p><u>Missione 14 - Sviluppo economico e competitività</u> <u>Programma POP 1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Efficientamento dei servizi offerti dalla farmacia comunale ed avvio apertura nuova sede

Dagli obiettivi operativi da DUP agli obiettivi di performance

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DI ENTE
*elaborata sulla base degli obiettivi strategici indicati nella SeS del
 DUP 2023/2026*

Costituiscono obiettivi comuni alle diverse articolazioni dell'Ente:

- 1) obiettivi finalizzati all'attuazione delle misure anticorruptive previste nella successiva sezione 2.3
- 2) obiettivi di customer satisfaction introdotti nel nuovo sistema di valutazione della performance di cui alla nota a firma del Segretario Generale prot. n. 8932 del 28.2.2023.
- 3) obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento
- 4) riduzione, espressa in percentuale, dell'ammontare dei residui attivi al 31/12 dell'anno in corso, rispetto al 31/12 dell'anno precedente, non computando all'interno il volume dei residui cancellati

Detti obiettivi vengono di seguito declinati con schede suddivise per ogni singola articolazione.

	OBIETTIVI DI PERFORMANCE 2023/2025 SEGRETERIA GENERALE	Fasi dell'obiettivo	Risultato atteso Indicatore
	Attuazione delle misure di prevenzione previste nella sezione anticorruzione del presente PIAO e degli obblighi di legge in materia di trasparenza amministrativa e accesso civico.	Fasi: Fase 1: attuazione per quanto di competenza della Ripartizione Fase 2: rendicontazione dell'attuazione delle misure previste nella sezione anticorruzione del presente PIAO Fase 3: aggiornamento sito sezione «Amministrazione trasparente» (pubblicazione dati, informazioni e documenti)	<ol style="list-style-type: none"> 1. 100 % misure attuate/misure da attuare entro 15 dicembre 2023 2. Predisposizione report di rendicontazione entro 15 dicembre 3. 100 % dati, informazioni e documenti pubblicati/dati, informazioni e documenti da pubblicare nell'anno

		<p>di competenza) come da obblighi riportati nell'allegato</p> <p>Fase 4: implementazione semestrale registro accesso civico</p>			
		<p>Customer satisfaction su servizi erogati dall'ente</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Definizione dei contenuti dell'indagine e delle relative modalità di esecuzione 2. Invio/consegna questionari all'utenza ovvero creazione sistema di compilazione automatica direttamente sul sito istituzionale dell'ente 3. Report controllo qualità 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Predisposizione questionario/questionari dedicati entro 30.08.2023 2. 50% del n. di questionari di customer satisfaction con giudizio positivo rispetto al n. questionari inviati, consegnati o compilati online <p>Predisposizione report finale (febbraio 2024)</p>	
		<p>Riduzione, espressa in percentuale, dell'ammontare dei residui attivi al 31/12 dell'anno in corso, rispetto al 31/12 dell'anno precedente, non computando all'interno il volume dei residui</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) verifica dei residui attivi, accertandone la loro effettiva consistenza e perseguendo l'obiettivo della 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riduzione del 5% dei residui attivi 2022 rispetto alla consistenza 2021 entro i termini necessari per la determinazione di ricognizione dei 	

	<p>cancellati (obiettivo pluriennale)</p> <p>Rispetto dei tempi di pagamento e riduzione debito commerciale. Il rispetto dei tempi di pagamento e la riduzione del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente sono obiettivi prioritari per evitare la contrazione obbligatoria della spesa per beni e servizi attraverso l'istituzione del fondo di garanzia prevista dalla legge di bilancio.</p>	<p>loro progressiva riduzione. 2) operare, nel caso di mantenimento, per incassare le somme a credito, sollecitandone nei modi opportuni il pagamento o mettendo in atto le procedure di legge per il loro recupero ed evitare che maturino i tempi per la loro prescrizione.</p> <p>1) Riduzione del debito commerciale residuo del 3% rispetto all'annualità precedente 2) Tempo di pagamento fatture nel rispetto del termine di giorni trenta per almeno il 95% delle fatture di competenza di ogni articolazione.</p>	<p>residui attivi e passivi 2. Avvio procedure per incasso delle somme a credito nella misura del 10% di quelle rilevate</p> <p>1. Attuazione dell'azione entro il 31.12.2023 nei termini percentuali indicati</p>		

	OBIETTIVI DI PERFORMANCE 2023/2025 RIPARTIZIONE 1	Fasi dell'obiettivo	Risultato atteso Indicatore
	Attuazione delle misure di prevenzione previste nella sezione anticorruzione del presente PIAO e degli obblighi di legge in materia di trasparenza amministrativa e accesso civico.	Fasi: Fase 1: attuazione per quanto di competenza della Ripartizione Fase 2: rendicontazione dell'attuazione delle misure previste nella sezione anticorruzione del presente PIAO Fase 3: aggiornamento sito sezione «Amministrazione trasparente» (pubblicazione dati, informazioni e documenti di competenza) come da obblighi riportati nell'allegato Fase 4: implementazione semestrale registro accesso civico	<ol style="list-style-type: none"> 1. 100 % misure attuate/misure da attuare entro 15 dicembre 2023 2. Predisposizione report di rendicontazione entro 15 dicembre 3. 100 % dati, informazioni e documenti pubblicati/dati, informazioni e documenti da pubblicare nell'anno
	Customer satisfaction su servizi erogati dall'ente	<ol style="list-style-type: none"> 1. Definizione dei contenuti dell'indagine e delle relative modalità di esecuzione 2. Invio/consegna questionari all'utenza ovvero creazione sistema di 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Predisposizione questionario/questionari dedicati entro 30.08.2023 2) 50% del n. di questionari di customer satisfaction con giudizio positivo rispetto al n. questionari inviati, consegnati o compilati online

		<p>Riduzione, espressa in percentuale, dell'ammontare dei residui attivi al 31/12 dell'anno in corso, rispetto al 31/12 dell'anno precedente, non computando all'interno il volume dei residui cancellati (obiettivo pluriennale)</p>	<p>compilazione automatica direttamente sul sito istituzionale dell'ente</p> <p>3. Report controllo qualità</p> <p>1) verifica dei residui attivi, accertandone la loro effettiva consistenza e perseguendo l'obiettivo della loro progressiva riduzione. 2) operare, nel caso di mantenimento, per incassare le somme a credito, sollecitandone nei modi opportuni il pagamento o mettendo in atto le procedure di legge per il loro recupero ed evitare che maturino i tempi per la loro prescrizione.</p>	<p>3) Predisposizione report finale (febbraio 2024)</p> <p>1. Riduzione del 5% dei residui attivi 2022 rispetto alla consistenza 2021 entro i termini necessari per la determinazione di ricognizione dei residui attivi e passivi 2. Avvio procedure per incasso delle somme a credito nella misura del 10% di quelle rilevate</p>		
--	--	--	---	--	--	--

	<p>Rispetto dei tempi di pagamento e riduzione debito commerciale. Il rispetto dei tempi di pagamento e la riduzione del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente sono obiettivi prioritari per evitare la contrazione obbligatoria della spesa per beni e servizi attraverso l'istituzione del fondo di garanzia prevista dalla legge di bilancio.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Riduzione del debito commerciale residuo del 3% rispetto all'annualità precedente 2) Tempo di pagamento fatture nel rispetto del termine di giorni trenta per almeno il 95% delle fatture di competenza di ogni articolazione. 	<p>1. Attuazione dell'azione entro il 31.12.2023 nei termini percentuali indicati</p>		
	<p align="center">OBIETTIVI DI PERFORMANCE 2023/2025 RIPARTIZIONE 2</p> <p>Attuazione delle misure di prevenzione previste nella sezione anticorruzione del presente PIAO e degli obblighi di legge in materia di trasparenza amministrativa e accesso civico.</p>	<p>Fasi dell'obiettivo</p> <p>Fasi:</p> <p>Fase 1: attuazione per quanto di competenza della Ripartizione</p> <p>Fase 2: rendicontazione dell'attuazione delle misure previste nella sezione anticorruzione del presente PIAO</p> <p>Fase 3: aggiornamento sito sezione «Amministrazione</p>	<p>Risultato atteso Indicatore</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. 100 % misure attuate/misure da attuare entro 15 dicembre 2023 2. Predisposizione report di rendicontazione entro 15 dicembre 3. 100 % dati, informazioni e documenti pubblicati/dati, informazioni e documenti da pubblicare nell'anno 		

		<p>trasparente» (pubblicazione dati, informazioni e documenti di competenza) come da obblighi riportati nell'allegato</p> <p>Fase 4: implementazione semestrale registro accesso civico</p>		
		<p>Customer satisfaction su servizi erogati dall'ente</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Definizione dei contenuti dell'indagine e delle relative modalità di esecuzione 2. Invio/consegna questionari all'utenza ovvero creazione sistema di compilazione automatica direttamente sul sito istituzionale dell'ente 3. Report controllo qualità 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Predisposizione questionario/questionari dedicati entro 30.08.2023 2) 50% del n. di questionari di customer satisfaction con giudizio positivo rispetto al n. questionari inviati, consegnati o compilati online 3) Predisposizione report finale (febbraio 2024)
		<p>Riduzione, espressa in percentuale, dell'ammontare</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) verifica dei residui attivi, 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riduzione del 5% dei residui attivi

	OBIETTIVI DI PERFORMANCE 2023/2025 RIPARTIZIONE 3	Fasi dell'obiettivo	Risultato atteso Indicatore
	Attuazione delle misure di prevenzione previste nella sezione anticorruzione del presente PIAO e degli obblighi di legge in materia di trasparenza amministrativa e accesso civico.	Fasi: Fase 1: attuazione per quanto di competenza della Ripartizione Fase 2: rendicontazione dell'attuazione delle misure previste nella sezione anticorruzione del presente PIAO Fase 3: aggiornamento sito sezione «Amministrazione trasparente» (pubblicazione dati, informazioni e documenti di competenza) come da obblighi riportati nell'allegato Fase 4: implementazione semestrale registro accesso civico	<ol style="list-style-type: none"> 1. 100 % misure attuate/misure da attuare entro 15 dicembre 2023 2. Predisposizione report di rendicontazione entro 15 dicembre 3. 100 % dati, informazioni e documenti pubblicati/dati, informazioni e documenti da pubblicare nell'anno
	Customer satisfaction su servizi erogati dall'ente	<ol style="list-style-type: none"> 1. Definizione dei contenuti dell'indagine e delle relative modalità di esecuzione 2. Invio/consegna questionari all'utenza ovvero creazione sistema di compilazione automatica direttamente 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Predisposizione questionario/questionari dedicati entro 30.08.2023 2) 50% del n. di questionari di customer satisfaction con giudizio positivo rispetto al n. questionari inviati, consegnati o compilati online 3) Predisposizione report finale (febbraio 2024)

	<p>Riduzione, espressa in percentuale, dell'ammontare dei residui attivi al 31/12 dell'anno in corso, rispetto al 31/12 dell'anno precedente, non computando all'interno il volume dei residui cancellati (obiettivo pluriennale)</p>	<p>sul sito istituzionale dell'ente</p> <p>3. Report controllo qualità</p> <p>1) verifica dei residui attivi, accertandone la loro effettiva consistenza e perseguendo l'obiettivo della loro progressiva riduzione. 2) operare, nel caso di mantenimento, per incassare le somme a credito, sollecitandone nei modi opportuni il pagamento o mettendo in atto le procedure di legge per il loro recupero ed evitare che maturino i tempi per la loro prescrizione.</p>	<p>1. Riduzione del 5% dei residui attivi 2022 rispetto alla consistenza 2021 entro i termini necessari per la determinazione di ricognizione dei residui attivi e passivi</p> <p>2. Avvio procedure per incasso delle somme a credito nella misura del 10% di quelle rilevate</p>		
	<p>Rispetto dei tempi di pagamento e riduzione debito commerciale. Il rispetto dei tempi di pagamento e la riduzione del debito commerciale residuo rispetto all'anno</p>	<p>1) Riduzione del debito commerciale residuo del 3% rispetto all'annualità</p>	<p>1. Attuazione dell'azione entro il 31.12.2023 nei termini percentuali indicati</p>		

	<p>precedente sono obiettivi prioritari per evitare la contrazione obbligatoria della spesa per beni e servizi attraverso l'istituzione del fondo di garanzia prevista dalla legge di bilancio.</p>	<p>precedente 2) Tempo di pagamento fatture nel rispetto del termine di giorni trenta per almeno il 95% delle fatture di competenza di ogni articolazione.</p>		
	<p align="center">OBIETTIVI DI PERFORMANCE 2023/2025 RIPARTIZIONE 4</p> <p>Attuazione delle misure di prevenzione previste nella sezione anticorruzione del presente PIAO e degli obblighi di legge in materia di trasparenza amministrativa e accesso civico.</p>	<p>Fasi dell'obiettivo</p> <p>Fasi:</p> <p>Fase 1: attuazione per quanto di competenza della Ripartizione</p> <p>Fase 2: rendicontazione dell'attuazione delle misure previste nella sezione anticorruzione del presente PIAO</p> <p>Fase 3: aggiornamento sito sezione «Amministrazione trasparente» (pubblicazione dati, informazioni e documenti di competenza) come da obblighi riportati nell'allegato</p> <p>Fase 4: implementazione semestrale registro accesso civico</p>	<p>Risultato atteso Indicatore</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. 100 % misure attuate/misure da attuare entro 15 dicembre 2023 2. Predisposizione report di rendicontazione entro 15 dicembre 3. 100 % dati, informazioni e documenti pubblicati/dati, informazioni e documenti da pubblicare nell'anno 	

	<p>Customer satisfaction su servizi erogati dall'ente</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Definizione dei contenuti dell'indagine e delle relative modalità di esecuzione 2. Invio/consegna questionari all'utenza ovvero creazione sistema di compilazione automatica direttamente sul sito istituzionale dell'ente 3. Report controllo qualità 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Predisposizione questionario/questionari dedicati entro 30.08.2023 2) 50% del n. di questionari di customer satisfaction con giudizio positivo rispetto al n. questionari inviati, consegnati o compilati online 3) Predisposizione report finale (febbraio 2024) 		
	<p>Riduzione, espressa in percentuale, dell'ammontare dei residui attivi al 31/12 dell'anno in corso, rispetto al 31/12 dell'anno precedente, non computando all'interno il volume dei residui cancellati (obiettivo pluriennale)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) verifica dei residui attivi, accertandone la loro effettiva consistenza e perseguendo l'obiettivo della loro progressiva riduzione. 2) operare, nel caso di 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riduzione del 5% dei residui attivi 2022 rispetto alla consistenza 2021 entro i termini necessari per la determinazione di ricognizione dei residui attivi e passivi 2. Avvio procedure per incasso delle 		

	<p>Rispetto dei tempi di pagamento e riduzione debito commerciale. Il rispetto dei tempi di pagamento e la riduzione del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente sono obiettivi prioritari per evitare la contrazione obbligatoria della spesa per beni e servizi attraverso l'istituzione del fondo di garanzia prevista dalla legge di bilancio.</p>	<p>mantenimento, per incassare le somme a credito, sollecitandone nei modi opportuni il pagamento o mettendo in atto le procedure di legge per il loro recupero ed evitare che maturino i tempi per la loro prescrizione.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Riduzione del debito commerciale residuo del 3% rispetto all'annualità precedente 2) Tempo di pagamento fatture nel rispetto del termine di giorni trenta per almeno il 95% delle fatture di competenza di ogni articolazione. 	<p>somme a credito nella misura del 10% di quelle rilevate</p> <p>1. Attuazione dell'azione entro il 31.12.2023 nei termini percentuali indicati</p>		

PERFORMANCE DI SETTORE
*elaborata sulla base degli obiettivi strategici indicati nella SeS del
DUP 2023/2026*

SEGRETERIA GENERALE

OBIETTIVI OPERATIVI da DUP	OBIETTIVI DI PERFORMANCE 2023/2025	Fasi dell'obiettivo	Risultato atteso Indicatore	Articolazione e personale
<p><u>Missione 01 –Servizi istituzionali, generali e di gestione</u> <u>Programma POP 0101 – Organi istituzionali</u></p> <p>Promuovere e potenziare gli strumenti e gli organismi partecipativi già previsti dall'ordinamento comunale e attuarne anche dei nuovi in modo da rendere quanto più possibile condivise con la cittadinanza le decisioni di interesse pubblico</p>	<p>Adozione nuovo codice di comportamento dei dipendenti con sanzioni</p>	<p>Fasi dell'obiettivo:</p> <p>Fase 1: studio della normativa</p> <p>Fase 2: predisposizione bozza di regolamento da sottoporre all'approvazione</p>	<p>Esecuzione dell'azione attraverso deliberazione giunta</p>	<p>L'obiettivo è assegnato alla Segreteria Generale – Servizio Organi istituzionali e affari generali</p> <p>Personale assegnato: Elisabetta Salsedo, Marianna Baldini Fabrizia Presutti Antonio Mangiarelli Clara Zaccardelli Massimo Di Matteo Sante Tarquini Claudio Lattanzio</p>

OBIETTIVI OPERATIVI da DUP	OBIETTIVI DI PERFORMANCE 2023/2025	Fasi dell'obiettivo	Risultato atteso Indicatore	Articolazione e personale
<p><u>Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione</u> <u>Programma POP 0103 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Completare il percorso verso la transizione digitale 	<p>Conclusione dei progetti a valere sul PNRR in materia di digitalizzazione e entro i termini stabiliti dai bandi</p>	<p>Fasi dell'obiettivo:</p> <p>Fase 1: costante monitoraggio della piattaforma padigitale2026</p> <p>Fase 2: programmazione di capillari azioni e procedimenti volti al rispetto dei termini dei diversi 7 progetti ammessi a finanziamento</p>	<p>Rispetto delle scadenze dettate dai bandi – adozione degli atti entro i termini ivi previsti – presentazione di nuove istanze di contributo in caso di pubblicazione di nuovi avvisi pubblici da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale</p>	<p>L'obiettivo è assegnato alla Segreteria Generale – Servizio innovazione tecnologica e transizione al digitale</p> <p>Personale assegnato: Marianna Baldini, Camilla D'Eramo</p>

	OBIETTIVI OPERATIVI da DUP	OBIETTIVI DI PERFORMANCE 2023/2025	Fasi dell'obiettivo	Risultato atteso Indicatore	Articolazione e personale
	<p><u>Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</u> <u>Programma POP 1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Efficientare i servizi cimiteriali resi alla cittadinanza 	<p>Predisposizione regolamento di polizia mortuaria</p>	<p>Fasi dell'obiettivo:</p> <p>Fase 1: studio della normativa</p> <p>Fase 2: predisposizione proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio comunale entro il 31.12.2023</p>	<p>Esecuzione dell'azione attraverso deliberazione comunale</p>	<p>L'obiettivo è assegnato alla Segreteria Generale - Servizio di competenza statale e servizi cimiteriali</p> <p>Personale assegnato: Giulio De Santis Daniela Colamonte Orazio Antolini Martina Porziella Guerino Paolini Maurizio D'Agostino Ettore Petrella Giacomo Paolilli Maria Teresa Teti Michele Malvestuto Lorella Caputo Cinzia Tuveri Marco Centofanti Genoveffa Amatangelo Maria Giovannucci</p>

OBIETTIVI OPERATIVI da DUP	OBIETTIVI DI PERFORMANCE CE 2023/2025	Fasi dell'obiettivo	Risultato atteso Indicatore	Articolazione e personale
<p><u>Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione</u> <u>Programma POP 0103 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzare virtuose politiche di bilancio in considerazione del contesto esterno ed interno • Politiche di ottimizzazione dei costi • Razionalizzazione della spesa • Prospettare soluzioni transattive per debiti pregressi da contenzioso 	<p>Assistenza legale e consulenza giuridica a supporto di tutte le ripartizioni dell'Ente</p>	<p>Fasi dell'obiettivo:</p> <p>Esame della fattispecie giuridica sottesa alla questione posta dal Dirigente.</p> <p>Redazione parere legale, nel termine regolamentare di 30 giorni, con indicazione al Dirigente della soluzione più rispondente alla corretta applicazione della Legge.</p>	<p>Attuare l'azione programmata nel rispetto della tempistica indicata e comunque nel rispetto delle tempistiche correlate al caso concreto oggetto di parere</p>	<p>L'obiettivo è assegnato alla Segreteria Generale – Servizio affari legali e contenzioso</p> <p>Personale assegnato:</p> <p>Marina Fracassi Valeria Palma Antonio Pecilli</p>

	OBIETTIVI OPERATIVI da DUP	OBIETTIVI DI PERFORMANC E 2023/2025	Fasi dell'obiettivo	Risultato atteso Indicatore	Articolazione e personale			
	<p><u>Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</u> <u>Programma POP 0903 - Rifiuti</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Instaurare un vero rapporto con i cittadini e con le attività produttive/commerciali che sia costante e continuo al fine di rendere tutte le utenze consapevoli e, allo stesso tempo, protagoniste di una politica volta prima di ogni altra cosa alla prevenzione e riduzione dei rifiuti (RIDUZIONE) • Promuovere ed attuare progetti di buone pratiche ambientali in sinergia con la Regione Abruzzo, con il Governo Italiano e l'Unione Europea con l'obiettivo prioritario di attivare una governance dei rifiuti pienamente in linea con la logica dell'Economia Circolare (RIUSO) 	Efficientament o qualitativo servizio gestione rifiuti	<p>Fasi dell'obiettivo:</p> <p>Fase 1: analisi dei fabbisogni della cittadinanza per effettuare una corretta raccolta differenziata (es. carrellati e mastelli)</p> <p>Fase 2: acquisto carrellati/mastelli sulla base delle risorse disponibili in bilancio ed acquisto cestini per decoro urbano</p> <p>Fase 3: attivazione dell'indagine di customer satisfaction riferita al servizio, mediante compilazione dei questionari di gradimento compilabili direttamente sul sito istituzionale dell'Ente</p>	Esecuzione dell'azione attraverso atto gestionale del Dirigente	<p>Personale assegnato:</p> <p>Elisabetta Salsedo Marianna Baldini Fabrizia Presutti Camilla D'Eramo</p>			
	<p><u>Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</u> <u>Programma POP 0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Mettere a reddito il patrimonio dell'Ente 	Recupero immobili adibiti a casa parcheggio occupati senza titolo (Obiettivo condiviso con ripartizione 1)	<p>Fase 1: ricognizione posizione contrattuale soggetti occupanti case parcheggio comunali (entro il 30/8/2023)</p> <p>Fase 2: avvio dei procedimenti amministrativi e notifica degli atti di rilascio ai soggetti occupanti senza titolo (entro il</p>	Esecuzione dell'azione attraverso atto gestionale del Dirigente	<p>Personale assegnato:</p> <p>Valeria Palma Segreteria Generale e Roberta Mancuso ripartizione 1</p>			

30/9/2023)
Fase 3: avvio
procedimenti per
recupero (entro il
31/12/2023)

RIPARTIZIONE 1

OBIETTIVI OPERATIVI da DUP	OBIETTIVI DI PERFORMANC E 2023/2025	Fasi dell'obiettivo	Risultato atteso Indicatore	Articolazione e personale
-----------------------------------	--	----------------------------	--	--------------------------------------

	<p><u>Missione 12 -Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</u> <u>Programma POP 1205 -</u> <u>Interventi per le famiglie</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Consentire a tutti i cittadini pari opportunità • Dare risposte ai cittadini che pongono domande di bisogno • Tutelare ed assistere gli anziani 	<p>Procedure di accreditamento strutture e servizi Piano Sociale Distrettuale</p>	<p>valutazione esiti (entro il 15/08/2023)</p> <p>Fase 4: predisposizione relazione di valutazione a supporto degli atti della nuova gara per la concessione del nido (entro il 30/09/2023)</p> <p>Fase 1: approfondimenti normativi per predisposizione atti per accreditamento strutture per accoglienza minori (entro il 28.2.2023)</p> <p>Fase 2: approfondimenti normativi per predisposizione atti per accreditamento servizi Piano Sociale Distrettuale (entro il 31/03/2023)</p> <p>Fase 3: predisposizione atti per pubblicazione per accreditamento strutture per accoglienza minori (entro il 15/03/2023)</p> <p>Fase 4: predisposizione atti per pubblicazione per accreditamento servizi piano sociale distrettuale (entro il 10/04/2023)</p> <p>Fase 5: istituzione Albo</p>	<p>Esecuzione dell'azione attraverso atto gestionale del Dirigente ovvero deliberazione giunta</p>	<p>L'obiettivo è assegnato alla ripartizione 1 – Servizi alla persona</p> <p>Personale assegnato:</p> <p>Anna Rita Spagnoli Nicola Trinchini Patrizia Ciniglio Marco Cesarini Maria Ersilia De Iulii Fabiana Di Genova</p>			
--	---	---	--	--	---	--	--	--

	<p><u>Missione 12 -Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</u> <u>Programma POP 1205 - Interventi per le famiglie</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Dare risposte ai cittadini che pongono domande di bisogno 	<p>Giornata di formazione/informazione sulla riforma Cartabia rivolto assistenti sociali</p>	<p>strutture accreditate per minori (entro il 31/05/2023)</p> <p>Fase 6: istituzione Albo fornitori servizi Piano Sociale Distrettuale (entro il 31/08/2023)</p> <p>Fase 1: approfondimenti normativi per predisposizione giornata formativa/informativa (entro il 30/9/2023)</p> <p>Fase 2: predisposizione programma giornata formativa/informativa con l'individuazione dei relatori (entro il 30/10/2023)</p> <p>Fase 3: procedura per la concessione dei crediti formativi assistenti sociali partecipanti (entro il 15/11/2023)</p> <p>Fase 4: organizzazione giornata formativa / informativa (entro il 31/12/2023)</p>	<p>Esecuzione dell'azione attraverso atto gestionale del Dirigente</p>	<p>L'obiettivo è assegnato alla ripartizione 1 – Servizi alla persona</p> <p>Personale assegnato:</p> <p>Anna Rita Spagnoli Nicola Trinchini Patrizia Ciniglio Marco Cesarini Maria Ersilia De Iuliis Fabiana Di Genova Roberta Romanelli</p>			
	<p><u>Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</u> <u>Programma POP 0601 -</u></p>	<p>Approvazione Nuovo Regolamento</p>	<p>Fase 1: approfondimenti normativi (entro il 30/9/2023)</p>	<p>Esecuzione dell'azione attraverso deliberazione consiliare</p>	<p>L'obiettivo è assegnato alla ripartizione 1 – Servizi alla collettività</p>			

	<p><u>Sport e tempo libero</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Potenziare l'offerta sportiva e gli impianti da destinare alle attività sportive <p><u>Missione 04 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività cultura</u> <u>Programma POP 0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Recuperare, riqualificare e rivitalizzare la città storica 	<p>per l'uso e la gestione degli Impianti Sportivi</p> <p>Attività di catalogazione del patrimonio librario dell'Ente finalizzato allo spostamento dei libri dalla Biblioteca Comunale "Ovidio", per consentire lo svolgimento dell'intervento di messa in sicurezza del Liceo Classico Ovidio</p>	<p>Fase 2: predisposizione schema di Regolamento (entro il 30/11/2023)</p> <p>Fase 3: predisposizione proposta di Deliberazione al Consiglio comunale per l'approvazione del Regolamento (entro il 10/12/2023)</p> <p>Fase 1: riconsegna dei volumi da parte della ditta affidataria degli interventi di spolveratura e sanificazione e ricollocazione nei locali della biblioteca comunale oggetto di cantiere (previa restituzione dei locali da parte della ditta appaltatrice dei lavori Liceo Classico Ovidio). Supporto del personale comunale alle attività mediante coordinamento, collaborazione e supervisione della logistica (entro il 20/8/2023)</p> <p>Fase 2: affidamento a ditta/operatore economico qualificato del servizio di</p>	<p>Esecuzione dell'azione attraverso atto gestionale del Dirigente</p>	<p>Personale assegnato:</p> <p>Roberta Mancuso</p> <p>L'obiettivo è assegnato alla ripartizione 1 – Servizi alla collettività</p> <p>Personale assegnato:</p> <p>Ginnetti Alessandro Di Placido Antonella Vanacore Felicia Della Valle Aldo Colaizzi Felice La Porta Antonino</p>				
--	---	--	--	--	--	--	--	--	--

	<p style="text-align: center;"><u>Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</u> <u>Programma POP 0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Sostenere le attività culturali 	<p>Approvazione Nuovo Regolamento per la concessione dei finanziamenti e benefici economici a Enti pubblici e privati</p>	<p>catalogazione ed inventariazione del patrimonio librario (previo stanziamento di idonee risorse). Supporto del personale comunale alle attività mediante coordinamento, collaborazione e supervisione della logistica (entro il 31/12/2023)</p> <p>Fase 3: conclusione interventi di catalogazione ed inventariazione. Approvazione inventario volumi (entro il 30/6/2024)</p> <p>Fase 1: approfondimenti normativi (entro il 30/9/2023)</p> <p>Fase 2: predisposizione schema di Regolamento (entro il 30/11/2023)</p> <p>Fase 3: predisposizione proposta di Deliberazione al Consiglio comunale per l'approvazione del Regolamento (entro il 10/12/2023)</p>	<p>Esecuzione dell'azione attraverso deliberazione consiliare</p>	<p>L'obiettivo è assegnato alla ripartizione 1 - Servizi alla collettività</p> <p>Personale assegnato:</p> <p>Ginnetti Alessandro Di Placido Antonella</p>				
--	--	---	--	---	--	--	--	--	--

	<p><u>Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</u> <u>Programma POP 0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Mettere a reddito il patrimonio dell'Ente 	<p>Recupero immobili adibiti a casa parcheggio occupati senza titolo (Obiettivo condiviso con Segreteria Generale – Servizio affari legali)</p>	<p>Fase 1: ricognizione posizione contrattuale soggetti occupanti case parcheggio comunali (entro il 30/8/2023)</p> <p>Fase 2: avvio dei procedimenti amministrativi e notifica degli atti di rilascio ai soggetti occupanti senza titolo (entro il 30/9/2023)</p> <p>Fase 3: avvio procedimenti per recupero (entro il 31/12/2023)</p>	<p>Esecuzione dell'azione attraverso atto gestionale del Dirigente</p>	<p>L'obiettivo è assegnato alla ripartizione 1 – Servizi alla collettività ed alla Segreteria Generale – Servizio affari legali</p> <p>Personale assegnato ripartizione 1: Roberta Mancuso</p> <p>Segreteria Generale: Valeria Palma</p>				
	<p><u>Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</u> <u>Programma POP 0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Mettere a reddito il patrimonio dell'Ente 	<p>Definizione di Regolamento per l'assegnazione pluriennale dei pascoli con relativi allegati (Obiettivo biennale 2023/2024)</p>	<p>Fase 1: ricognizione aree pascolo ed acquisizione documento su buone pratiche di utilizzo in base a studio commissionato esternamente (entro il 30/6/2023)</p> <p>Fase 2: analisi Regolamenti altri Enti ed esame criticità e bisogni (entro il 31/12/2023)</p> <p>Fase 3: definizione bozza Regolamento (entro il 30/4/2024)</p>	<p>Esecuzione dell'azione attraverso deliberazione consiliare</p>	<p>L'obiettivo è assegnato alla ripartizione 1 – Servizio demanio e patrimonio</p> <p>Personale assegnato: Marco Di Salvo</p>				

Fase 4: formulazione proposta di Deliberazione di Consiglio per l'approvazione del Regolamento l'assegnazione pluriennale dei pascoli con relativi allegati (Obiettivo 2023/2024) (entro 31/08/2024)

RIPARTIZIONE 2

OBIETTIVI OPERATIVI da DUP	OBIETTIVI DI PERFORMANC E 2023/2025	Fasi dell'obiettivo	Risultato atteso Indicatore	Articolazione e personale
----------------------------	-------------------------------------	---------------------	-----------------------------	---------------------------

	<p><u>Missione09 -Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</u> <u>ProgrammaPOP 0903 –Rifiuti</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Perseguire attraverso i diversi attori coinvolti la sostenibilità ambientale, economica e sociale 	<p>Monitoraggio partecipata Cogesa</p>	<p>Fase 1: trasmissione indirizzi DUP alla società partecipata Cogesa S.p.a. e interlocuzione con la stessa per la stesura del bilancio consolidato (entro il 31/7/2023)</p> <p>Fase 2: supporto per monitoraggio e revisione generale di bilanci già consolidati - Determina di affidamento (entro il 10/9/2023)</p> <p>Fase 3: verifica dell'andamento economico-finanziario delle partecipate, in particolare della partecipata Cogesa legato allo stato di crisi e verifica dei presupposti per il mantenimento dell'affidamento in House – Predisposizione dell'atto deliberativo di razionalizzazione delle partecipate art. 20 D.Lgs. 175/2016 (entro il 31/12/2023)</p>	<p>Esecuzione dell'azione attraverso atto gestionale del Dirigente e deliberazione consiliare</p>	<p>L'obiettivo è assegnato alla ripartizione 2 – Servizio partecipate</p> <p>Personale assegnato:</p> <p>Giancarlo Galante Paola Chiavari</p>			
--	---	--	---	---	---	--	--	--

	<p><u>Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione; Programma: Programma POP 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Perseguire una completa attuazione del processo di innovazione tecnologica 	<p>Formazione Albo di rilevatori esterni per lo svolgimento di Indagini Istat e per lo svolgimento del Censimento Permanente della Popolazione e delle Abitazioni</p>	<p>Fase 1: approvazione avvisi pubblici e la relativa domanda di per formazione per la creazione degli Albi di rilevatori esterni (entro il 15/9/2023)</p> <p>Fase 2: valutazione dei titoli e formazione delle graduatorie. Sulla base dei criteri stabiliti negli avvisi di selezione saranno costituite da parte di apposite commissioni la graduatoria di rilevatori statistici. Le graduatorie verranno rese note mediante pubblicazione sul sito web del Comune di Sulmona (entro il 30/11/2023)</p>	<p>Esecuzione dell'azione attraverso atto gestionale del Dirigente</p>	<p>L'obiettivo è assegnato alla ripartizione 2 - Servizio Bilancio, Contabilità, Economato e Statistica</p> <p>Personale assegnato:</p> <p>Carla Grossi Mario Ciamacco Patrizia Capaldo</p>			
	<p><u>Missione 01 -Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma POP 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Perseguire attraverso i diversi attori coinvolti la sostenibilità ambientale, economica e sociale 	<p>Aggiudicazione e contrattualizzazione e rifunionalizzazione area ex Pastorina</p>	<p>Fase 1: avvio verifica requisiti (entro il 15/7/2023)</p> <p>Fase 2: richiesta spese contrattuali e predisposizione bozza di contratto (entro il 25/7/2023)</p> <p>Fase 3: contrattualizzazione dell'affidamento (entro il 28/7/2023)</p>	<p>Esecuzione dell'azione attraverso atto gestionale del Dirigente</p>	<p>L'obiettivo è assegnato alla ripartizione 2 - Servizio Gare e contratti</p> <p>Personale assegnato:</p> <p>Emanuela Fracassi Angela Berardi Gabiella Mininni Clara Zaccardelli</p>			

	<p><u>Missione 01 -Servizi istituzionali, generali e di gestione</u> <u>Programma POP 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Perseguire una virtuosa politica di bilancio 	<p>Bonifica digitale dei capitoli di bilancio</p>	<p>Fase 1: estrazione dei capitoli di entrata e di spesa ed esame delle tipologie di incassi e pagamenti afferenti agli stessi (entro il 15//9/2023)</p> <p>Fase 2: individuazione dei capitoli con tipologie di entrata e di spesa non congruenti e ricerca del Piano dei Conti maggiormente coerente da assegnare per la tipologia di flusso da gestire a mezzo predisposizione di apposito report contenente l'individuazione dei capitoli non coerenti e l'istituzione di nuovi capitoli in caso di necessità (entro il 15/12/2023)</p>	<p>Esecuzione dell'azione attraverso atto gestionale del Dirigente</p>	<p>L'obiettivo è assegnato alla ripartizione 2 – Servizio Bilancio, Contabilità, Economato e Statistica</p> <p>Personale assegnato:</p> <p>Giancarlo Galante Paola Chiavari Tiziana Del Signore Patrizia Capaldo</p>			
	<p><u>Missione14 -Sviluppo economico e competitività</u> <u>ProgrammaPOP 1402 - Commercio -reti distributive - tutela dei consumatori</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Efficientamento servizi 	<p>Attivazione centro di costo Farmacia Comunale e monitoraggio andamento economico/finanziario della Farmacia Comunale</p>	<p>Fase 1: individuazione capitoli del Bilancio Finanziario parte Entrata e parte Spesa relativi al centro di costo "Farmacia" (entro il 15/9/2023)</p> <p>Fase 2: Inserimento capitoli nel gestionale di Contabilità Economica per la determinazione analitica dei costi e dei ricavi (entro il</p>	<p>Esecuzione dell'azione attraverso atto gestionale del Dirigente</p>	<p>L'obiettivo è assegnato alla ripartizione 2 – Servizio Bilancio, Contabilità, Economato e Statistica</p> <p>Personale assegnato:</p> <p>Giancarlo Galante Armando Di Pietro Paola Chiavari Sonia Frattaroli</p>			

	<p><u>Missione 01 -Servizi istituzionali, generali e di gestione</u> <u>Programma POP 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Perseguire una virtuosa politica di bilancio 	<p>Ottimizzazione e qualificazione CUC (Centrale Unica di Committenza)</p>	<p>31/10/2023)</p> <p>Fase 3: monitoraggio di assestamento equilibrio Entrate e spese alla data del 15.11.2023 e finale al 31.12.2023 (entro il 31/12/2023)</p> <p>Fase 1: rafforzamento personale (entro il 20/7/2023)</p> <p>Fase 2: conseguimento qualificazione con riserva Cuc presso Anac (entro il 30/8/2023)</p> <p>Fase 3: cicli di formazione specifica (entro il 31/10/2023)</p> <p>Fase 4: adempimenti per presentazione ad Anac della domanda di iscrizione a regime anche mediante ricorso a supporto esterno, nonché affidamento servizio supporto esterno e avvio delle attività richieste per presentare domanda di iscrizione a regime con decorrenza dal 1.1.2024 (entro il 31/12/2023)</p>	<p>Esecuzione dell'azione attraverso atto gestionale del Dirigente</p>	<p>L'obiettivo è assegnato alla ripartizione 2 – Servizio Gare e Contratti</p> <p>Personale assegnato:</p> <p>Emanuela Fracassi Alessio Caputo Armando Di Pietro Carla Grossi Clara Zaccardelli</p>			
--	--	--	--	--	---	--	--	--

	<p><u>Missione 01 -Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma POP 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Perseguire una virtuosa politica di bilancio 	<p>Approvazione regolamento per la definizione agevolata ingiunzioni e accertamenti esecutivi</p>	<p>Fase 1: analisi del contesto normativo e verifica delle possibilità applicative presso il Comune di Sulmona: Predisposizione atti da sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale (entro il 29/07/2023)</p> <p>Fase 2: individuazione delle modalità operative e contrattuali, con la Soget SpA, per la gestione delle istanze di definizione agevolata (entro il 30/11/2023)</p> <p>Fase 3: monitoraggio delle richieste di definizione e degli effettivi pagamenti della prima rata, se già rendicontati (entro il 31/12/2023)</p>	<p>Esecuzione dell'azione attraverso deliberazione consiliare e atto gestionale del Dirigente</p>	<p>L'obiettivo è assegnato alla ripartizione 2 – Servizio Entrate tributarie</p> <p>Personale assegnato:</p> <p>Alessandra Caputo Maria Luisa Capocchetti Mario Ciamacco Antonella Navaroli Valerio Giannandrea Achille Contucci</p>			
	<p><u>Missione 01 -Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma POP 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Rafforzare la lotta all'evasione e all'elusione fiscale. 	<p>Contrasto evasione/elusione IMU TARI TASI anno d'imposta 2018</p>	<p>Fase 1: verifica delle posizioni morose TARI a seguito del censimento effettuato da Soget SpA nella zona Nucleo Industriale (entro il 31/12/2023)</p> <p>Fase 2: emettere i provvedimenti di accertamento, anche mediante controllo a</p>	<p>Esecuzione dell'azione attraverso atto gestionale del Dirigente</p>	<p>L'obiettivo è assegnato alla ripartizione 2 – Servizio Entrate tributarie</p> <p>Personale assegnato:</p> <p>Alessandra Caputo Maria Luisa Capocchetti Mario Ciamacco Antonella Navaroli Valerio Giannandrea</p>			

	<p><u>Missione14 -Sviluppo economico e competitività</u> <u>ProgrammaPOP 1402 -</u> <u>Commercio -reti distributive -</u> <u>tutela dei consumatori</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Efficientamento servizi 	<p>Approvazione nuovo regolamento per il funzionamento della farmacia comunale</p>	<p>campione delle liste di morosi elaborate dalla Soget SpA, assicurandone la notifica nei termini decadenziali (entro il 31/12/2023)</p> <p>Fase 1: studio del quadro normativo di riferimento (entro il 30/9/2023)</p> <p>Fase 2: predisposizione bozza di Regolamento (entro il 30/11/2023)</p> <p>Fase 3: predisposizione proposta di deliberazione di G.C. per la successiva approvazione del nuovo regolamento per il Servizio Farmacia in Consiglio comunale (entro il 31/12/2023)</p>	<p>Esecuzione dell'azione attraverso deliberazione giunta e consiliare</p>	<p>Achille Contucci</p> <p>L'obiettivo è assegnato alla ripartizione 2 – Servizio Farmacia comunale</p> <p>Personale assegnato:</p> <p>Mara Appezzato Laura Sangro Armando Di Pietro Elisabetta Facchini</p>			
--	--	--	---	--	---	--	--	--

RIPARTIZIONE 3

OBIETTIVI OPERATIVI da DUP	OBIETTIVI DI PERFORMANC E 2023/2025	Fasi dell'obiettivo	Risultato atteso Indicatore	Articolazione e personale
<p style="text-align: center;"><u>Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</u> <u>Programma POP 0902 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Riprogettazione e adozione del Piano Acustico e del Piano Antenne 	<p>Predisposizione e Regolamento attuativo del "Piano di Classificazione Acustica del Comune di Sulmona (approvato con DCC n. 82 del 29.12.2022)" redatto ai sensi della L. n. 447/1995, L.R. 23/2007 e DGR n.771/P/2011 e smi., predisposizione e modulistica in riferimento ai procedimenti di competenza della Ripartizione: richieste di deroga (per attività temporanee e cantieri), comunicazioni, dichiarazioni, ecc. in funzione della tipologia di attività, (commerciali,</p>	<p>Fasi dell'obiettivo:</p> <p>Fase 1: entro il 30/09/2023 redazione bozza di regolamento ed individuazione procedimenti per la quale è prevista la relativa modulistica;</p> <p>Fase 2: entro il 30/11/2023 redazione modulistica,</p> <p>Fase 3: entro il 30/12/2023 predisposizione proposta di deliberazione di approvazione del Regolamento e della modulistica.</p>	<p>Esecuzione dell'azione attraverso deliberazione giuntales</p>	<p>Il presente obiettivo è assegnato alla Ripartizione 3</p> <p>Personale assegnato: Laura Fontana, Simona Coletti, Fabiana Salsedo, Alessandro Litigante, Armando Casalvieri, Stefano Restaino</p>

		autoriparatori - elettrauto, gommista e meccatronica- impianti produttivi, ecc.).			
	OBIETTIVI OPERATIVI da DUP	OBIETTIVI DI PERFORMANC E 2023/2025	Fasi dell'obiettivo	Risultato atteso Indicatore	Articolazione e personale
	<p><u>Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</u> <u>Programma POP 1005 - Viabilità e infrastrutture stradali</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Efficientamento della rete stradale comunale 	<p>Predisposizione e piano per il rilievo dello stato di manutenzione delle principali strade cittadine allo scopo di accertare il livello di dissesto presente, stimare la spesa per la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, redigere un piano di lavori per assicurare la fruibilità del bene e la sua successiva conservazione nel tempo. Il Piano avrà l'obiettivo di</p>	<p>Fasi dell'obiettivo:</p> <p>Fase 1: entro il 30/09/2023 esecuzione del rilievo e sua digitalizzazione;</p> <p>Fase 2: entro il 30/11/2023 redazione preventivi di spesa per interventi urgenti;</p> <p>Fase 3: entro il 31/12/2023 redazione preventivi di spesa per tutti gli interventi da eseguire nell'anno 2024.</p>	<p>Esecuzione dell'azione attraverso atto gestionale del dirigente</p>	<p>Il presente obiettivo è assegnato alla Ripartizione 3</p> <p>Personale assegnato: Fabrizio Petrilli, Alessio Caputo, Quirino Cianfaglione, Crescenzo Di Lollo, Pietro Di Buccio, Salvatore Centofanti</p>

definire un sistema di raccolta e aggiornamento delle informazioni che consenta di conoscere e mantenere adeguatamente l'immobile e le sue parti, individuare eventuali possibili situazioni di emergenza, indicando possibili misure per ridurre ed annullarne la pericolosità, identificare le strategie di manutenzione più idonee in funzione delle caratteristiche del bene e della sua gestione, pianificare e organizzare nel modo più efficiente ed economico possibile il servizio di manutenzione.

OBIETTIVI OPERATIVI da DUP	OBIETTIVI DI PERFORMANC E 2023/2025	Fasi dell'obiettivo	Risultato atteso Indicatore	Articolazione e personale
<p><u>Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</u> <u>Programma POP_0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione</u></p> <p>Provvedere alla gestione del verde e degli spazi pubblici</p>	<p>Predisposizione e piano per il rilievo dello stato di manutenzione delle aree destinate a verde pubblico ed attrezzato della città e delle strade con grande presenza di alberi, allo scopo di accertare il livello di conservazione presente, stimare la spesa per la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, redigere un piano di lavori per assicurare la fruibilità del bene e la sua successiva conservazione nel tempo. Il Piano avrà l'obiettivo di definire un</p>	<p>Fasi dell'obiettivo:</p> <p>Fase 1: entro il 30/09/2023 esecuzione del rilievo e sua digitalizzazione;</p> <p>Fase 2: entro il 30/11/2023 redazione preventivi di spesa per interventi urgenti;</p> <p>Fase 3: entro il 31/12/2023 redazione preventivi di spesa per tutti gli interventi da eseguire nell'anno 2024.</p>	<p>Esecuzione dell'azione attraverso atto gestionale del dirigente</p>	<p>Il presente obiettivo è assegnato alla Ripartizione 3</p> <p>Personale assegnato: Gianni Di Loreto, Barbara D'Aprile, Daniele Di Giallonardo, Patrizia Presutti, Oriana Piccozzi, Maria Rosato, Fabrizio Bonaventura, Simone Mammarella.</p>

		sistema di raccolta e aggiornamento delle informazioni che consenta di conoscere e manutenere adeguatamente l'immobile e le sue parti, individuare eventuali possibili situazioni di emergenza, indicando possibili misure per ridurne ed annullarne la pericolosità, identificare le strategie di manutenzione più idonee in funzione delle caratteristiche del bene e della sua gestione, pianificare e organizzare nel modo più efficiente ed economico possibile il servizio di manutenzione						
--	--	---	--	--	--	--	--	--

RIPARTIZIONE 4

OBIETTIVI OPERATIVI da DUP	OBIETTIVI DI PERFORMANC E 2023/2025	Fasi dell'obiettivo	Risultato atteso Indicatore	Articolazione e personale
<p align="center"><u>Missione10 -Trasporti e diritto alla mobilità</u> <u>Programma POP 1005 Viabilità e infrastrutture stradali</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Esternalizzazione del servizio trasporti. 	<p>Esternalizzare il servizio TPL</p>	<p>Fasi dell'obiettivo:</p> <p>Fase 1: redazione di comunicazione alla Regione Abruzzo per manifestare la volontà di esternalizzare il servizio</p> <p>Fase 2: predisposizione proposta di deliberazione consiliare</p>	<p>Esecuzione dell'azione attraverso deliberazione consiliare</p>	<p>Il presente obiettivo è assegnato alla ripartizione 4 – servizio viabilità e mobilità, servizio trasporti</p> <p>Personale assegnato:</p> <p>Paolini Laura Andrea Giovannelli Andrea Incorvati Michelina Cipriani Filippo Maurizi Luciano Ramunno Massimo Polidoro Panfilo Omogrosso Agostino Di Censo Maurizio D'Eramo Giuseppe Di Gneo Franco Allega Amedeo Silla Maurizio Di Cesare Pietro Raffaele Verrocchi Roberto Cesaroni</p>
<p><u>Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione</u> <u>Programma POP 0103 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Completare il percorso verso la transizione digitale 	<p>Creazione registro telematico delle autorizzazioni all'occupazione di suolo</p>	<p>Fasi dell'obiettivo:</p> <p>Fase 1: approvazione del registro</p>	<p>Esecuzione dell'azione attraverso determinazione dirigenziale</p>	<p>Il presente obiettivo è assegnato alla ripartizione 4 – servizio viabilità e mobilità, servizio trasporti</p> <p>Personale assegnato:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> Potenziare il servizio di conservazione dati <p><u>Missione 11 – Soccorso civile</u> <u>Programma POP 1101 – Sistema di protezione civile</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Attivare un programma annuale di attività di formazione e informazione rivolta sia alle scuole che ai cittadini sulla pericolosità e sui rischi con particolare attenzione ai terremoti Migliorare il piano di prevenzione 	<p>pubblico rilasciate</p> <p>Predisporre un elenco di operatori economici a cui far riferimento in caso di emergenze di protezione civile a disposizione del COC in caso di necessità</p>	<p>Fase 2: costante aggiornamento ed implementazione del registro</p> <p>Fasi dell'obiettivo:</p> <p>Fase 1: entro il 30 settembre 2023 - predisposizione del bando e relativa pubblicazione</p> <p>Fase 2: entro il 30 novembre 2023 - raccolta e catalogazione domande pervenute</p> <p>Fase 3: entro il 31 dicembre 2023 - compilazione del database e trasmissione agli uffici competenti</p>	<p>Esecuzione dell'azione attraverso atti gestionali del Dirigente</p>	<p>Maurizio Paolini Ugo Bighencomer Annamaria Nuccetelli Claudio Di Iorio Luciana Marinelli Manuel Marcucci Fernando Di Bartolomeo</p> <p>Il presente obiettivo è assegnato alla Ripartizione 4 – Servizio Protezione Civile</p> <p>Personale assegnato: Riccardo Rucci Maurizio Paolini</p>				

CORPO DI POLIZIA LOCALE

OBIETTIVI OPERATIVI da DUP	OBIETTIVI DI PERFORMANCA E 2023/2025	Fasi dell'obiettivo	Risultato atteso Indicatore	Articolazione e personale
<p><u>Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza</u> <u>Programma POP 0301 – Polizia locale e amministrativa</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Rafforzare la vigilanza sul territorio in accordo con le altre autorità di P.S. 	<p>Incremento dei servizi di controllo. Incremento dei servizi di controllo del territorio comunale in cooperazione e coordinamento con le altre Forze di Polizia operanti in ambito comunale</p>	<p>Fase 1: rilevazione sinistri stradali; Fase 2: pattugliamento dell'intero territorio comunale ai fini della prevenzione e repressione degli illeciti (violazione alle norme del C.d.S., abusivismo commerciale, violazioni in materia di decoro urbano); Fase 3: presidio e polizia di prossimità nei luoghi sensibili della città (plessi scolastici, centro storico, ospedale, cantiere snam, cimitero, etc);</p>	<p>Attuazione delle azioni entro il 31/12/2023</p>	<p>Il presente obiettivo è assegnato al Corpo di Polizia Locale</p> <p>Personale assegnato:</p> <p>La Gatta Paolo, Iacovino Felicia, Del Signore Antonio, Camboni Pino, Ciotti Mario, Galatioto Giuseppe, Grilli Giovanni, D'Alessandro Dino, Speranza Marco, Frittella Lea, Imperatore Antonella, Coccione Loris, D'Alessandro Ettore, Lalama Sabatino, Vitulano Marco.</p>
<p><u>Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza</u> <u>Programma POP 0301 – Polizia locale e amministrativa</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Promuovere progetti di sensibilizzazione della cittadinanza al fine di incrementare la cultura del rispetto delle regole di civile convivenza 	<p>Educazione stradale per bambini e ragazzi delle scuole primarie e secondarie. Promozione della educazione stradale per I bambini e ragazzi delle scuole primarie</p>	<p>Fase 1: istituzione di corsi di educazione stradale all'interno delle scuole pubbliche e private, di concerto con le Dirigenze scolastiche; Fase 2: campagne sulla stampa locale in ordine ai rischi sul mancato uso dei sistemi di ritenuta per bambini e</p>	<p>Attuazione delle azioni entro il 31/12/2023</p>	<p>Il presente obiettivo è assegnato al Corpo di Polizia Locale</p> <p>Personale assegnato:</p> <p>La Gatta Paolo, Iacovino Felicia, Del Signore Antonio, Camboni Pino, Ciotti Mario, Galatioto Giuseppe, Grilli Giovanni, D'Alessandro Dino, Speranza Marco, Frittella</p>

	<p><u>Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza</u> <u>Programma POP 0301 – Polizia locale e amministrativa</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Potenziamento del servizio attraverso il ricorso agli ausiliari del traffico 	<p>e secondarie; Sensibilizzazione all'uso dei sistemi di ritenuta per bambini negli autoveicoli; Sensibilizzazione sugli incidenti causati dall'uso degli apparecchi telefonici durante la guida.</p> <p>Formazione professionale ed impiego degli ausiliari del traffico.</p>	<p>repression degli illeciti in materia;</p> <p>Fase 3: campagne sulla stampa locale in ordine ai rischi sull'uso dei cellulari e simili durante la guida e repression degli illeciti in materia.</p> <p>Effettuare un corso di formazione professionale per il personale da adibire a tale servizio secondo la vigente normativa</p>	<p>Attuazione delle azioni entro il 31/12/2023</p> <p>Attuazione delle azioni entro il 31/12/2023</p>	<p>Lea, Imperatore Antonella, Coccione Loris, D'Alessandro Ettore, Lalama Sabatino, Vitulano Marco</p> <p>Il presente obiettivo è assegnato al Corpo di Polizia Locale</p> <p>Personale assegnato:</p> <p>La Gatta Paolo, Iacovino Felicia, Del Signore Antonio, Camboni Pino, Ciotti Mario, Galatioto Giuseppe, Grilli Giovanni, D'Alessandro Dino, Speranza Marco, Frittella Lea, Imperatore Antonella, Coccione Loris, D'Alessandro Ettore, Lalama Sabatino, Vitulano Marco.</p>		
	<p><u>Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza</u> <u>Programma POP 0301 – Polizia locale e amministrativa</u></p>	<p>Revisione e ripristino funzionalità attrezzature. Revisione e</p>	<p>Assumere le determinazioni necessarie alla revisione e ripristino dello "Street Control" del telelaser</p>	<p>Attuazione delle azioni entro il 31/12/2023</p>	<p>Il presente obiettivo è assegnato al Corpo di Polizia Locale</p> <p>Personale assegnato:</p>		

	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento delle attrezzature in dotazione al CPL 	ripristino funzionalità dello "Street Control" del Telelaser TruCam e dei varchi elettronici cittadini.	TruCam e del Sistema dei varchi cittadini		La Gatta Paolo, Iacovino Felicia, Del Signore Antonio, Camboni Pino, Ciotti Mario, Galatioto Giuseppe, Grilli Giovanni, D'Alessandro Dino, Speranza Marco, Frittella Lea, Imperatore Antonella, Coccione Loris, D'Alessandro Ettore, Lalama Sabatino, Vitulano Marco.			
--	--	---	---	--	---	--	--	--

Di seguito vengono riportati gli obiettivi di performance organizzativa e di performance di settore assegnati alle singole articolazioni con l'indicazione della pesatura, determinata dall'organo politico in considerazione della valenza strategica degli stessi in virtù degli obiettivi contenuti negli atti di pianificazione e programmazione adottati.

**Obiettivi gestionali Segreteria Generale
(Segretario Generale Dott.ssa Giovanna Di Cristofano)**

- | | |
|--|----------------|
| 1. Attuazione delle misure di prevenzione previste nella sezione anticorruzione del presente PIAO e degli obblighi di legge in materia di trasparenza amministrativa e accesso civico | peso 20 |
| 2. Customer satisfaction su servizi erogati dall'ente | peso 10 |
| 3. Riduzione, espressa in percentuale, dell'ammontare dei residui attivi al 31/12 dell'anno in corso, rispetto al 31/12 dell'anno precedente, non computando all'interno il volume dei residui cancellati (obiettivo pluriennale) | peso 15 |
| 4. Rispetto dei tempi di pagamento e riduzione debito commerciale | peso 15 |
| 5. Adozione nuovo codice di comportamento dei dipendenti con sanzioni | peso 10 |
| 6. Conclusione dei progetti a valere sul PNRR in materia di digitalizzazione entro i termini stabiliti dai bandi | peso 5 |
| 7. Predisposizione regolamento di polizia mortuaria | peso 10 |
| 8. Assistenza legale e consulenza giuridica a supporto di tutte le ripartizioni dell'Ente | peso 5 |
| 9. Efficientamento qualitativo servizio gestione rifiuti | peso 7 |
| 10. Recupero immobili adibiti a casa parcheggio occupati senza titolo | peso 3 |

**Obiettivi gestionali Ripartizione 1 Gestione risorse umane, servizi alla collettività e alla persona, patrimonio
(Servizi alla Persona, Servizi alla Collettività, Servizio Amministrazione del Personale, Servizio Demanio e Patrimonio)
Avv. Maurizia Di Massa**

- | | |
|---|----------------|
| 1. Attuazione delle misure di prevenzione previste nella sezione anticorruzione del presente PIAO e degli obblighi di legge in materia di trasparenza amministrativa e accesso civico | peso 20 |
| 2. Customer satisfaction su servizi erogati dall'ente | peso 10 |
| 3. Riduzione, espressa in percentuale, dell'ammontare dei residui attivi al 31/12 dell'anno in corso, rispetto al 31/12 dell'anno precedente, non computando all'interno il volume dei residui cancellati (obiettivo pluriennale) | peso 15 |
| 4. Rispetto dei tempi di pagamento e riduzione debito commerciale | peso 15 |
| 5. Adeguamento Regolamenti di pertinenza del Servizio Amministrazione del personale (Regolamento per le progressioni verticali, Regolamento per la disciplina del lavoro agile, Regolamento per l'accesso all'impiego nel Comune di Sulmona) | peso 9 |
| 6. Customer satisfaction rivolto ad utenti del servizio nido e micro nido comunale | peso 3 |
| 7. Procedure di accreditamento strutture e servizi Piano Sociale Distrettuale | peso 3 |
| 8. Giornata di formazione/informazione sulla riforma Cartabia rivolto assistenti sociali | peso 3 |
| 9. Approvazione Nuovo Regolamento per l'uso e la gestione degli impianti sportivi | peso 5 |
| 10. Attività di catalogazione del patrimonio librario dell'Ente per spostamento libri dalla Biblioteca Comunale "Ovidio" | peso 3 |
| 11. Approvazione Nuovo Regolamento per la concessione dei finanziamenti e benefici economici a Enti pubblici e privati | peso 5 |
| 12. Recupero immobili adibiti a casa parcheggio occupati senza titolo | peso 4 |
| 13. Definizione di Regolamento per l'assegnazione pluriennale dei pascoli con relativi allegati | peso 5 |

Obiettivi gestionali Ripartizione 2 Finanziario/Contabile
(Servizio Gare e Contratti e CUC, Servizio Bilancio, Contabilità, Economato e Statistica, Servizio Partecipazioni Pubbliche,
Servizio Entrate Tributarie, Farmacia Comunale)
Dott.ssa Filomena Sorrentino

- | | |
|--|----------------|
| 1. Attuazione delle misure di prevenzione previste nella sezione anticorruzione del presente PIAO e degli obblighi di legge in materia di trasparenza amministrativa e accesso civico | peso 20 |
| 2. Customer satisfaction su servizi erogati dall'ente | peso 10 |
| 3. Riduzione, espressa in percentuale, dell'ammontare dei residui attivi al 31/12 dell'anno in corso, rispetto al 31/12 dell'anno precedente, non computando all'interno il volume dei residui cancellati (obiettivo pluriennale) | peso 15 |
| 4. Rispetto dei tempi di pagamento e riduzione debito commerciale | peso 15 |
| 5. Monitoraggio partecipata Cogesa | peso 6 |
| 6. Formazione Albo di rilevatori esterni per svolgimento di Indagini Istat e per svolgimento del Censimento Permanente della Popolazione e delle Abitazioni | peso 3 |
| 7. Riqualificazione ex Pastorina | peso 4 |
| 8. Bonifica digitale dei capitoli di bilancio | peso 4 |
| 9. Attivazione centro di costo Farmacia Comunale e monitoraggio andamento economico/finanziario della Farmacia Comunale | peso 3 |
| 10. Ottimizzazione e qualificazione CUC (Centrale Unica di Committenza) | peso 5 |
| 11. Definizione agevolata ingiunzioni e accertamenti esecutivi | peso 6 |
| 12. Contrasto evasione/elusione IMU TARI TASI anno d'imposta 2018 | peso 4 |
| 13. Approvazione nuovo regolamento per il funzionamento della farmacia comunale | peso 5 |

**Obiettivi gestionali Ripartizione 3 Pianificazione/Gestione territorio, ambiente e infrastrutture
(Servizio Urbanistica, Servizio Edilizia, Servizio lavori pubblici e ricostruzione post sisma, Servizio Ambiente ed Energia,
Servizio Attività Produttive)
Ing. Franco Rauli**

- | | |
|--|----------------|
| 1. Attuazione delle misure di prevenzione previste nella sezione anticorruzione del presente PIAO e degli obblighi di legge in materia di trasparenza amministrativa e accesso civico | peso 20 |
| 2. Customer satisfaction su servizi erogati dall'ente | peso 10 |
| 3. Riduzione, espressa in percentuale, dell'ammontare dei residui attivi al 31/12 dell'anno in corso, rispetto al 31/12 dell'anno precedente, non computando all'interno il volume dei residui cancellati (obiettivo pluriennale) | peso 15 |
| 4. Rispetto dei tempi di pagamento e riduzione debito commerciale | peso 15 |
| 5. Predisposizione Regolamento attuativo del "Piano di Classificazione Acustica" del Comune di Sulmona | peso 10 |
| 6. Predisposizione piano per il rilievo dello stato di manutenzione delle principali strade cittadine | peso 15 |
| 7. Predisposizione piano per il rilievo dello stato di manutenzione delle aree destinate a verde pubblico ed attrezzato della città e delle strade con grande presenza di alberi | peso 15 |

**Obiettivi gestionali Ripartizione 4 Polizia Locale/Protezione civile/ Trasporti, Mobilità e viabilità
(Polizia Locale – Vice Comandante Paolo La Gatta; Servizio Protezione Civile – Ing. Franco Rauli; Servizio mobilità e viabilità, servizi alla comunità e servizio trasporti – Dott.ssa Giovanna Di Cristofano)**

- | | |
|---|---------|
| 1. Attuazione delle misure di prevenzione previste nella sezione anticorruzione del presente PIAO e degli obblighi di legge in materia di trasparenza amministrativa e accesso civico | peso 20 |
| 2. Customer satisfaction su servizi erogati dall'ente | peso 10 |
| 3. Riduzione, espressa in percentuale, dell'ammontare dei residui attivi al 31/12 dell'anno in corso, rispetto al 31/12 dell'anno precedente, non computando all'interno il volume dei residui cancellati (obiettivo pluriennale) | peso 15 |
| 4. Rispetto dei tempi di pagamento e riduzione debito commerciale | peso 15 |
| 5. Esternalizzazione servizio trasporti | peso 30 |
| 6. Creazione registro telematico delle autorizzazioni all'occupazione di suolo pubblico rilasciate | peso 3 |
| 7. Predisporre un elenco di operatori economici a cui far riferimento in caso di emergenze di protezione civile a disposizione del COC in caso di necessità | peso 7 |

Obiettivi gestionali del Corpo di Polizia Locale

- | | |
|---|---------|
| 1. Attuazione delle misure di prevenzione previste nella sezione anticorruzione del presente PIAO e degli obblighi di legge in materia di trasparenza amministrativa e accesso civico | peso 20 |
| 2. Customer satisfaction su servizi erogati dall'ente | peso 10 |
| 3. Riduzione, espressa in percentuale, dell'ammontare dei residui attivi al 31/12 dell'anno in corso, rispetto al 31/12 dell'anno precedente, non computando all'interno il volume dei residui cancellati (obiettivo pluriennale) | peso 15 |
| 4. Rispetto dei tempi di pagamento e riduzione debito commerciale | peso 15 |
| 5. Incremento dei servizi di controllo del territorio comunale | peso 13 |

- | | | | |
|--|---|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none"><li data-bbox="409 97 1939 135">6. Educazione stradale per bambini e ragazzi delle scuole primarie e secondarie peso 10<li data-bbox="409 159 1939 197">7. Formazione professionale ed impiego degli ausiliari del traffico peso 10<li data-bbox="409 221 1939 256">8. Revisione e ripristino funzionalità attrezzature peso 7 | | |
|--|---|--|--|

**2.3
Rischi
Corruttivi e
trasparenza**

L'art. 1, comma 8, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", come modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2016 n. 97, prevedeva l'adozione del Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) entro il 31 gennaio di ogni anno.

Successivamente, il D.L. 9 giugno 2021, n. 80 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito con modificazioni nella Legge 6 agosto 2021, n. 113, apre nuovi scenari negli strumenti di programmazione, in quanto introduce un nuovo documento di programmazione denominato Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

In applicazione dell'art. 6, comma 5, D.L. n. 80/2021, il D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81, pubblicato in GU n. 151 del 30 giugno 2022, ha individuato gli adempimenti relativi ai previgenti piani assorbiti dal PIAO, tra i quali è ricompreso anche il PTPCT.

La presente sezione del PIAO, concernente i rischi corruttivi e la trasparenza, è stata elaborata in conformità al nuovo PNA 2022, che è stato approvato in via definitiva con deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 7 in data 17 gennaio 2023 ed è consultabile sul sito istituzionale dell'Autorità al link: <https://www.anticorruzione.it/-/pna-2022-delibera-n.7-del-17.01.2023>

Il nuovo PNA 2022, nel confermare i contenuti e gli indirizzi già stabiliti dai Piani degli anni precedenti ed in particolare dal PNA 2019, dedica particolare attenzione ai rischi derivanti dal riciclaggio di denaro di provenienza delittuosa, al fenomeno del "pantouflage" (altrimenti detto "revolving doors", costituito dal passaggio di dipendenti pubblici al settore privato e viceversa) e fornisce indicazioni sulle strategie per contrastare i possibili rischi corruttivi correlati agli affidamenti pubblici relativi a progetti da attuarsi con i finanziamenti PNRR, al fine di impedire che le ingenti risorse finanziarie stanziare vengano toccate da fenomeni corruttivi ed anche consentire una corretta gestione finanziaria delle stesse.

In tale ottica, il concetto di corruzione assume un'accezione assai più ampia, non solo rispetto al novero delle fattispecie criminose previste dal codice penale (artt. da 317 a 319-quater) e tradizionalmente riconducibili al fenomeno corruttivo in senso stretto, ma anche al perimetro del complesso dei reati contro la pubblica amministrazione di cui al Capo I, Titolo II del Libro secondo del codice penale. L'impianto del PTPCT e delle misure dallo stesso previste è infatti orientato a considerare quale oggetto di attenzione e prevenzione in generale ogni forma di devianza dai parametri di legalità dell'azione amministrativa, valutata anche sotto il profilo dello scostamento dai principi sostanziali di efficienza, efficacia ed economicità. In questo senso nel PTPCT la nozione di corruzione coincide con quella di "maladministration", intesa come assunzione di "decisioni contrarie all'interesse pubblico perseguito dall'amministrazione, in primo luogo sotto il profilo dell'imparzialità, ma anche sotto il profilo dell'efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e, più in generale, del buon andamento.

La presente sotto-sezione si propone i seguenti obiettivi:

- individuare ed analizzare gli elementi del contesto esterno e interno che possono favorire o costituire indicatori di potenziali rischi di corruzione o illegalità;
- individuare e analizzare le attività e i processi dell'Ente maggiormente esposti al rischio corruzione;
- individuare e analizzare la natura e il livello dei rischi, in relazione alla probabilità ed all'impatto degli eventi dannosi (rischi/minacce);
- attivare le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti chiamati ad operare negli uffici particolarmente esposti al rischio corruttivo;
- indicare compiti, responsabilità e azioni volte a garantire l'attuazione delle misure in materia di trasparenza.

Analisi del contesto

La prima indispensabile fase del processo di gestione del rischio è quella relativa all'analisi del contesto sia esterno che interno finalizzato a predisporre un piano contestualizzato e, quindi, potenzialmente più efficace. Con detta fase, infatti, si acquisiscono le informazioni necessarie per comprendere il rischio corruttivo che potrebbe verificarsi all'interno dell'amministrazione per via delle specificità dell'ambiente in cui essa opera.

Contesto esterno

L'analisi del contesto esterno, come indicato nel PNA 2022, restituisce all'amministrazione le informazioni necessarie ad identificare il rischio corruttivo in relazione alle caratteristiche dell'ambiente in cui l'Ente opera.

Si premette che il territorio del Comune di Sulmona non risulta allo stato essere interessato da rilevanti infiltrazioni malavitose o da eventi corruttivi.

L'analisi del contesto esterno prende in considerazione per i riflessi che può avere sull'Ente:

- lo scenario internazionale e nazionale;
- lo scenario regionale;
- lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Scenario internazionale

(fonte Commissione Europea – Comunicazione 13.02.2023 su Previsioni economiche d'inverno 2023)

A quasi un anno dall'inizio della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina, l'economia dell'UE è entrata nel 2023 in condizioni migliori di quanto previsto in autunno. In base alle previsioni intermedie d'inverno, le prospettive di crescita per quest'anno salgono allo 0,8% nell'UE e allo 0,9% nella zona euro. Sia per l'UE che per la zona euro, la recessione tecnica che era stata annunciata per fine anno dovrebbe essere scongiurata. Le previsioni riducono inoltre leggermente le proiezioni per l'inflazione sia per il 2023 che per il 2024.

Le prospettive migliorano grazie ad una maggiore resilienza

Dopo un'espansione sostenuta nel primo semestre del 2022, la crescita ha subito un calo nel terzo trimestre, sebbene leggermente inferiore alle previsioni. Nonostante gli shock negativi eccezionali, l'economia dell'UE ha evitato la contrazione nel quarto trimestre prospettata nelle previsioni d'autunno. Il tasso di crescita annuo per il 2022 è attualmente stimato al 3,5% sia nell'UE che nella zona euro.

Gli sviluppi favorevoli rispetto alle previsioni di autunno hanno migliorato le prospettive di crescita per quest'anno. La continua diversificazione delle fonti di approvvigionamento e il forte calo dei consumi hanno lasciato i livelli di stoccaggio del gas al di sopra della media stagionale degli ultimi anni e i prezzi del gas all'ingrosso sono scesi ben al di sotto dei livelli prima della guerra. Inoltre, il mercato del lavoro dell'UE ha continuato a registrare buoni risultati e il tasso di disoccupazione è rimasto al suo minimo storico del 6,1% fino alla fine del 2022. La fiducia sta aumentando e le analisi di gennaio indicano che anche l'attività economica dovrebbe evitare una contrazione nel primo trimestre del 2023.

Rimangono tuttavia forti elementi negativi. I consumatori e le imprese continuano a dover far fronte a costi energetici elevati e l'inflazione di fondo (inflazione complessiva al netto dei prodotti energetici e dei prodotti alimentari non trasformati) ha continuato ad aumentare a gennaio, erodendo ulteriormente il potere d'acquisto delle famiglie. Con il persistere delle pressioni inflazionistiche, la stretta monetaria dovrebbe continuare, gravando sull'attività delle imprese e frenando gli investimenti.

Le previsioni intermedie d'inverno prevedono una crescita dello 0,8% nell'UE e dello 0,9% nella zona euro per il 2023, ovvero rispettivamente 0,5 e 0,6 punti percentuali in più rispetto alle previsioni d'autunno. Il tasso di crescita per il 2024 rimane invariato, rispettivamente all'1,6% e all'1,5% per l'UE e la zona euro. Alla fine del periodo di previsione, il volume della produzione dovrebbe superare di quasi l'1% quello previsto nelle previsioni d'autunno.

Dopo un picco nel 2022, l'inflazione dovrebbe diminuire nel periodo oggetto delle previsioni

Tre mesi consecutivi di moderazione dell'inflazione complessiva indicano che il picco è stato superato, come anticipato nelle previsioni d'autunno. Dopo aver raggiunto il massimo storico del 10,6% a ottobre, l'inflazione è diminuita e la stima rapida di gennaio indica che scenderà all'8,5% nella zona euro. Il calo è stato determinato principalmente dall'inflazione dei beni energetici in discesa, mentre l'inflazione di fondo non ha ancora raggiunto il picco.

Le previsioni di inflazione sono state riviste leggermente al ribasso rispetto all'autunno, riflettendo principalmente l'andamento del mercato dell'energia. Nell'UE l'inflazione complessiva dovrebbe scendere dal 9,2% nel 2022 al 6,4% nel 2023 e al 2,8% nel 2024. Nella zona euro dovrebbe scendere dall'8,4% nel 2022, al 5,6% nel 2023 e al 2,5% nel 2024.

Il bilancio dei rischi sulle prospettive è più equilibrato.

Sebbene l'incertezza che circonda le previsioni rimanga elevata, i rischi per la crescita sono sostanzialmente bilanciati. La domanda interna potrebbe risultare più elevata del previsto qualora i recenti cali dei prezzi del gas all'ingrosso dovessero ripercuotersi più fortemente sui prezzi al consumo e i consumi si dimostrassero più resilienti. Tuttavia, non si può escludere una potenziale inversione di tale calo dei prezzi, visto il protrarsi delle tensioni geopolitiche. Anche la domanda esterna potrebbe rivelarsi più robusta in seguito alla riapertura della Cina, cosa che potrebbe tuttavia alimentare l'inflazione a livello mondiale.

I rischi per l'inflazione restano in gran parte legati all'andamento dei mercati dell'energia, rispecchiando alcuni dei rischi individuati per la crescita. Soprattutto nel 2024 prevalgono rischi al rialzo per l'inflazione, poiché le pressioni sui prezzi potrebbero rivelarsi più ampie e più radicate del previsto se la crescita dei salari dovesse stabilizzarsi a tassi superiori alla media per un periodo prolungato.

Scenario nazionale

Il DEF 2022, approvato dal Consiglio dei Ministri il 6.04.2022, tiene conto del peggioramento del quadro economico determinato da diversi fattori, in particolare l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, l'aumento dei prezzi dell'energia, degli alimentari e delle materie prime, l'andamento dei tassi d'interesse e la minor crescita dei mercati di esportazione dell'Italia. In buona sostanza, a dettare la linea sono le difficoltà legate alla guerra e ai prezzi dell'energia. Dopo due anni non è più la pandemia in primo piano ma i suoi effetti restano rilevanti: la crisi sanitaria "rimane un ostacolo all'attività economica a livello globale, sia per l'impatto sull'offerta di lavoro e i comportamenti dei consumatori, sia per gli effetti avversi sulle catene globali del valore e sui costi di trasporto".

In tale scenario, la previsione tendenziale di crescita del prodotto interno lordo (PIL) per il 2022 è sceso dal 4,7% al 2,9%, quella per il 2023 dal 2,8% al 2,3%. Il disavanzo tendenziale della pubblica amministrazione è indicato al 5,1% per quest'anno; scende successivamente fino al 2,7% del PIL nel 2025.

Con l'approvazione della Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2022 (NADEF) ad ottobre 2022, le previsioni economiche sono improntate, come per i precedenti documenti di programmazione, a un approccio prudentiale. Anche in un contesto difficile come quello attuale, ha evidenziato il MEF, esistono tuttavia margini perché tali previsioni siano superate. I prossimi mesi, si sottolinea nella nota, saranno complessi, alla luce dei rischi geopolitici e del probabile permanere dei prezzi dell'energia su livelli elevati. Le risorse a disposizione del Paese per rilanciare gli investimenti pubblici e promuovere quelli privati, sia in nuovi impianti sia in innovazione, non hanno tuttavia precedenti nella storia recente e potranno dar luogo a una crescita sostenibile ed elevata, così da porre termine alla lunga fase di sostanziale stagnazione dell'economia.

La previsione di aumento del PIL per quest'anno viene rivista al rialzo, al 3,3 per cento dal 3,1 dello scenario programmatico del Documento di Economia e Finanza, grazie alla crescita superiore al previsto registrata nel primo semestre e pur scontando una lieve flessione del PIL nella seconda metà dell'anno. A subire gli effetti dell'indebolimento del ciclo internazionale ed europeo è, invece, la crescita prevista per il 2023, che scende allo 0,6 per cento dal 2,4 indicato nel DEF. Le previsioni di crescita del PIL per il 2024 e il 2025 restano invariate rispetto al DEF, rispettivamente all'1,8 e all'1,5 per cento. In queste previsioni non tengono ovviamente conto dell'azione di politica economica che potrà essere realizzata con la prossima legge di bilancio e con altre misure. Concludendo, il MEF evidenzia come le tendenze di finanza pubblica presentate nel documento in oggetto siano complessivamente rassicuranti, sebbene il servizio del debito si faccia più pesante.

L'obiettivo principale nella risposta all'attuale crisi energetica è di accelerare la transizione ecologica assicurando al contempo le forniture di gas, che costituiscono il ponte verso un'economia decarbonizzata e sostenibile, e migliorando i meccanismi di funzionamento e la trasparenza dei mercati dell'energia. Più in generale, è necessario che si rafforzi l'impegno di tutte le amministrazioni e di tutti i livelli di governo ad attuare efficacemente il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), di cui la transizione ecologica è il capitolo più corposo in termini di investimenti programmati.

A seguire con la Legge di Bilancio 2023 L. 29 dicembre 2022, n. 197, pubblicato sulla GU n. 303 del 29 dicembre 2022, SO n. 43/L, sono state assunte tra le altre, in ragione della perdurante crisi economica, misure di alleggerimento della pressione fiscale sui redditi da lavoro dipendente e autonomo, strumenti agevolativi a favore dei contribuenti non in regola con il pagamento delle imposte, revisione delle prestazioni occasionali e del reddito di cittadinanza, incentivi all'occupazione, flessibilità pensionistica.

L'Economia Italiana

(segue fonte ISTAT Nota mensile sull'andamento dell'economia italiana - Gennaio 2023)

Lo scenario internazionale a inizio 2023 è caratterizzato da una generalizzata moderazione delle pressioni inflazionistiche, dovuta al calo dei prezzi dei prodotti energetici, che alimenta le attese di un più graduale aumento dei tassi di interesse nei principali paesi. Il Pil italiano, in base alla stima preliminare, ha segnato negli ultimi tre mesi dello scorso anno la prima variazione congiunturale negativa dopo sette trimestri consecutivi di crescita. Il Pil corretto per gli effetti di calendario, nel 2022, è aumentato del 3,9%, mostrando una dinamica superiore a quella della media dell'area euro. L'indice destagionalizzato della produzione industriale, al netto delle costruzioni, nonostante il forte recupero congiunturale di dicembre (+1,6%), nel quarto trimestre è diminuito dello 0,9% rispetto ai tre mesi precedenti. A dicembre, il mercato del lavoro ha proseguito la tendenza al miglioramento. Il tasso di occupazione è salito al 60,5% coinvolgendo quasi tutte le classi di età, gli uomini e le donne. Il tasso di disoccupazione è rimasto stabile al 7,8%. A gennaio, in base alle stime preliminari, l'inflazione al

consumo è rallentata. Il differenziale dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) tra l'Italia e l'area euro, pur rimanendo positivo, è diminuito rispetto a dicembre. Le indagini sulla fiducia dei consumatori e delle imprese, a gennaio, hanno fornito indicazioni differenti. La fiducia dei consumatori ha mostrato un peggioramento diffuso tra le sue componenti mentre quella delle imprese è aumentata per il terzo mese consecutivo.

Scenario regionale

(segue fonte Banca d'Italia Economie regionali – Abruzzo – novembre 2022)

Secondo l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, nel primo semestre del 2022 è proseguito il recupero dell'attività produttiva. Nella media del periodo il prodotto è stimato in crescita di circa il 5,3 per cento, una dinamica lievemente inferiore alla media nazionale (5,7 per cento), che ha riflesso l'indebolimento registrato nel secondo trimestre.

Dal sondaggio della Banca d'Italia realizzato tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre su un campione di imprese manifatturiere abruzzesi è emersa una crescita del fatturato nei primi nove mesi dell'anno, meno diffusa tra le piccole imprese e quelle orientate prevalentemente sul mercato domestico. Vi ha contribuito anche l'aumento dei prezzi di vendita praticato dalle imprese in risposta al forte rincaro delle materie prime, in particolare di quelle energetiche. L'espansione è stata molto più contenuta in termini di ore lavorate.

Le difficoltà di approvvigionamento di input produttivi, emerse lo scorso anno e peggiorate nel 2022, hanno continuato a rallentare l'attività di alcuni comparti particolarmente rilevanti per l'economia regionale, come quello dell'automotive. Le vendite all'estero delle imprese della regione hanno nel complesso risentito dell'andamento fortemente negativo del settore dei mezzi di trasporto, sebbene siano mediamente cresciute negli altri comparti, in particolare in quello chimico-farmaceutico, della gomma e della metallurgia.

Le previsioni formulate dagli imprenditori per i prossimi mesi prefigurano un deterioramento delle prospettive di ripresa, in connessione con il calo del clima di fiducia e l'incertezza sull'evoluzione delle tensioni geopolitiche internazionali. La maggior parte delle aziende intervistate avrebbe rispettato i programmi di investimento formulati per il 2022, che si orientavano verso una ripresa della spesa; per il prossimo anno le previsioni indicherebbero una fase di sostanziale stagnazione del processo di accumulazione del capitale.

Il settore delle costruzioni ha continuato a beneficiare degli incentivi per la riqualificazione del patrimonio edilizio; le transazioni immobiliari sono ulteriormente cresciute, sia nel comparto delle abitazioni sia in quello non residenziale.

Nel terziario è proseguita la ripresa dei livelli di attività, in concomitanza con il miglioramento del quadro epidemiologico e la progressiva eliminazione delle misure di contrasto alla pandemia. Il commercio sarebbe stato sostenuto dalla crescita dei consumi delle famiglie, che per l'intero 2022 sono però previsti in rallentamento a causa dell'aumento dell'inflazione e del peggioramento del clima di fiducia. Nel comparto delle autovetture, le immatricolazioni continuano a risentire fortemente dei rallentamenti produttivi determinati dalle tensioni lungo le catene di fornitura. Le presenze turistiche in regione sono significativamente aumentate rispetto allo scorso anno, anche grazie alla marcata ripresa dei flussi di visitatori stranieri che si sono portati ampiamente al di sopra dei valori del 2019; ne ha beneficiato anche l'attività dello scalo aeroportuale d'Abruzzo, il cui volume di transiti ha recuperato i livelli precedenti la pandemia.

La redditività delle imprese è lievemente aumentata rispetto all'anno precedente; in prospettiva gli utili aziendali potrebbero tuttavia risentire della contrazione dei margini di profitto e dei rallentamenti dei ritmi di produzione. La liquidità è lievemente diminuita, pur mantenendosi su valori storicamente elevati.

Nella prima parte dell'anno è proseguito il miglioramento del quadro occupazionale in regione, anche grazie alla crescita dei livelli di attività produttiva. La partecipazione al mercato del lavoro è aumentata, in particolare quella femminile. Nei primi otto mesi dell'anno la creazione di nuove posizioni lavorative alle dipendenze ha interessato prevalentemente le forme contrattuali a tempo determinato e il settore dei servizi, in particolare quello del turismo; si è al contempo registrata una ripresa delle attivazioni nette a tempo indeterminato. Nel corso dei mesi estivi la dinamica dell'occupazione dipendente ha tuttavia cominciato a indebolirsi rispetto ai ritmi dello scorso anno, pur mantenendosi al di sopra dei livelli del 2019.

La crescita dei prestiti ai residenti in regione si è rafforzata per effetto dell'accelerazione dei finanziamenti alle famiglie e alle imprese medio-grandi; dopo la forte espansione registrata nel 2020 e nei primi mesi del 2021, i prestiti alle piccole imprese hanno cominciato a contrarsi. I tassi di interesse sui prestiti a medio e a lungo termine concessi alle imprese e alle famiglie sono lievemente aumentati.

La progressiva rimozione delle misure di sostegno al credito introdotte con la pandemia non ha finora comportato ripercussioni sulla qualità degli affidamenti; il tasso di deterioramento dei prestiti permane su valori contenuti sia per le imprese sia per le famiglie. Si è anche ridotta la quota di finanziamenti per i quali le banche registrano un incremento significativo del rischio di credito dal momento dell'erogazione. La crescita dei depositi bancari si è ulteriormente attenuata rispetto agli elevati livelli osservati durante la pandemia, in particolare per le imprese.

Popolazione:

L'analisi del contesto esterno tiene conto anche dei dati riferiti alla popolazione ed all'andamento demografico della Città. Si riportano di seguito i dati principali sull'analisi demografica:

- popolazione legale al censimento (2011): 24.275 abitanti
- popolazione residente al 31.12.2022: 22.591 (di cui: 10.051 nuclei familiari e 10 comunità/convivenze)
- nati nell'anno: 100
- deceduti nell'anno: 359
- immigrati nell'anno: 517
- emigrati nell'anno: 545

Territorio:

Si riportano di seguito anche i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture.

- Superficie: Km² 58,33
- Risorse Idriche: Laghi 0, fiumi e torrenti 2
- Strade: statali km 16,00, vicinali km 24,00, provinciali km 46,00, comunali km 96,00, autostrade km 0.

Contesto interno

L'analisi del contesto interno riguarda gli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione per processi che influenzano la sensibilità della struttura al rischio corruttivo.

L'attuale assetto organizzativo del Comune di Sulmona prevede una macrostruttura costituita da n. 5 articolazioni, ripartite in "servizi", segnatamente Segreteria Generale e 4 Ripartizioni:

- Segreteria Generale (Servizio Affari legali e contenzioso; Servizi di competenza statale e servizi cimiteriali; Servizio controlli interni, Trasparenza e Anticorruzione; Servizio innovazione tecnologica e transizione digitale; Servizio organi istituzionali ed affari generali; Servizio Organizzazione);
- Ripartizione 1 'Gestione Risorse umane/Servizi alla Collettività e alla Persona/Patrimonio ' (Servizi alla Persona; Servizi alla Collettività; Servizio Amministrazione del Personale; Servizio Demanio e Patrimonio);
- Ripartizione 2 'Finanziario/Contabile' (Servizio Gare e Contratti e CUC; Servizio Entrate Tributarie; Servizio Bilancio, Contabilità, Economato e Statistica; Servizio Partecipazioni Pubbliche; Farmacia Comunale);
- Ripartizione 3 'Pianificazione/Gestione territorio, ambiente e infrastrutture' (Servizio Urbanistica; Servizio Edilizia; Servizio Ambiente ed Energia; Servizio Lavori pubblici e ricostruzione post sisma; Servizio attività produttive);
- Ripartizione 4 'Polizia Locale/Protezione Civile/ Trasporti, mobilità e viabilità' (Servizio Protezione civile; Servizio mobilità e viabilità, servizi alla comunità, Servizio trasporti - attualmente è in corso di svolgimento il concorso pubblico per il reclutamento del Dirigente/Comandante).

Il Comune di Sulmona gestisce i propri servizi con le seguenti modalità:

- in economia (cimitero comunale, trasporto pubblico locale, teatro, impianti sportivi - ad esclusione della gestione della piscina, campi da tennis, pista di atletica - Segretariato sociale e servizio socio professionale);
- con appalti di servizi (refezione scolastica, pulizia immobili, manutenzione verde, servizi Turistici, manutenzione strade e segnaletica, trasporto scolastico - incluso accompagnamento e assistenza), con convenzione la tesoreria comunale;
- in concessione a terzi (gestione impianti sportivi - piscina, campi da tennis, pista di atletica - pubbliche affissioni, tributi minori, riscossione coattiva entrate tributarie, nido e micro nido)
- con affidamento tramite Consip per illuminazione pubblica;
- esternalizzati ad organismi partecipati (Igiene Urbana a COGESA S.p.A. e Servizio Idrico integrato a SACA SpA (per quest'ultimo trattasi di affidamento in house della durata di anni 20 effettuata dall'Ambito Territoriale Ottimale Peligno / Alto Sangro in cui è ricompreso il Comune di Sulmona))

I Servizi Sociali, non gestiti in economia, sono erogati attraverso procedure di accreditamento del fornitore.

In merito alle convenzioni ed agli accordi di programma stipulati con altri enti e comuni per la gestione di servizi in forma associata sul territorio si segnalano:

- la deliberazione di Consiglio comunale n. 88 del 31.10.2017 con cui il Comune ha istituito la Centrale unica di committenza tra il Comune di Sulmona e il Comune di Pettorano sul Gizio per la gestione associata dei compiti e delle attività connessi ai servizi e alle funzioni amministrative comunali in materia di appalti di lavori, servizi e forniture, nei termini previsti all' art. 37 del D. Lgs. 50/2016 e dalle disposizioni ad esso correlate;
- la deliberazione di Consiglio comunale n. 73/2022 con cui è stata recepita la volontà di adesione alla su indicata CUC da parte del comune di Castel di Ieri e a cui ha fatto seguito la sottoscrizione di apposita convenzione per la gestione associata dei compiti e delle attività connesse ai servizi e alle funzioni amministrative comunali in materia di appalti di lavori, servizi e forniture.

L'analisi del descritto contesto interno è funzionale anche ad individuare quegli elementi utili ad esaminare come le caratteristiche organizzative possano influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione. Infatti a tale scopo, ed in ottemperanza a quanto richiesto dal PNA 2022, si evidenzia inoltre che:

- nel corso delle ultime 3 annualità non sono pervenute segnalazioni di *whistleblowing*;
- nel corso delle ultime 3 annualità non si sono verificati fatti corruttivi interni all'Ente;
- nel corso delle ultime 3 annualità si registrano procedimenti disciplinari non imputabili a fatti corruttivi.

I Soggetti coinvolti nella gestione del rischio di corruzione

I soggetti coinvolti nella gestione del rischio corruzione e, in particolare, nella programmazione degli interventi per ridurre il rischio corruzione dell'ente locale sono:

a) Sindaco e Giunta

Sono gli organi di indirizzo politico del Comune coinvolti nella strategia di prevenzione della corruzione.

Alla base del processo di gestione del rischio corruttivo l'organo di indirizzo deve assumere un ruolo proattivo e ciò anche attraverso la creazione di un contesto istituzionale - organizzativo di supporto al RPCT e di condizioni che ne favoriscano l'effettiva autonomia.

Il Sindaco designa il Responsabile della Prevenzione della corruzione che, di norma, nelle amministrazioni comunali è individuato nel Segretario Generale, salvo diversa e motivata determinazione; mentre la Giunta adotta la presente sezione del PIAO e i suoi aggiornamenti. La Giunta adotta anche tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione. Spetta agli organi di indirizzo, sulla base della relazione del RPCT, individuare all'interno del Piano obiettivi strategici da tradursi in obiettivi organizzativi ed individuali a supporto della concreta realizzazione delle misure ivi previste.

b) Responsabile della Prevenzione della corruzione

Ai sensi dell'art. 30 del vigente ROGUS "Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza viene individuato dal Sindaco, ai sensi della L. n. 190/2012 così come modificata dall'art. 41 del D. Lgs. n. 97/2016, nella figura, di norma, del Segretario Generale salva diversa e motivata determinazione".

Il ruolo del R.P.C. si presenta come un ruolo d'impulso e allo stesso tempo di coordinamento del sistema di prevenzione della corruzione.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione nel Comune di Sulmona è il Segretario Generale dott.ssa Giovanna Di Cristofano – nominata con decreto sindacale n. 11 del 27.04.2022.

Al Responsabile spetta il coordinamento delle strategie di prevenzione della corruzione all'interno del Comune.

Il RPC esercita i compiti attribuiti dalla legge e dal presente piano in via esclusiva ed in particolare:

- 1) elabora la proposta di piano triennale di prevenzione della corruzione ed i successivi aggiornamenti presenti nella sezione dedicata del PIAO da sottoporre all'organo di indirizzo politico ai fini della sua approvazione;
- 2) segnala all'organo di indirizzo ed al Nucleo di Valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica all'UPD i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- 3) verifica l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità e propone la modifica dello stesso quando siano accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano mutamenti rilevanti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

- 4) definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori individuati come aree a rischio corruttivo;
- 5) cura la diffusione della conoscenza dei Codici di Comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale della loro attuazione, la pubblicazione sul sito istituzionale e la comunicazione ad ANAC dei risultati del monitoraggio;
- 6) verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- 7) entro il 31 dicembre (salvo proroghe disposte dall'ANAC) di ogni anno pubblica sul sito web istituzionale dell'ente una relazione recante i risultati dell'attività svolta.

Il RPC ha non solo il compito di proporre e di predisporre adeguati strumenti interni all'amministrazione per contrastare l'insorgenza di fenomeni corruttivi, ma ha anche l'onere di attivarsi concretamente attraverso poteri di vigilanza e controllo. All'uopo riceve informazioni 'obbligate' da parte dei soggetti investiti dal Piano in ordine alle attività individuate nello stesso.

Ed ancora, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 39/2013, al RPC è affidato il compito di vigilare sul rispetto delle disposizioni sull'inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi di cui al medesimo D. Lgs. con capacità proprie di intervento, anche sanzionatorio, oltre alle segnalazioni di intervenute violazioni all'ANAC. L'RPCT nello svolgimento delle sue funzioni si avvale del Servizio Controllo Interni, trasparenza ed anticorruzione incardinato nella Segreteria Generale. Con decreto n. 12 del 27.04.2022 è stato individuato e nominato il Segretario generale dott.ssa Giovanna Di Cristofano "Gestore delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo", ai sensi del D. Lgs 231/2007, del Decreto del Ministro dell'Interno 25 settembre 2015, del D. Lgs 25 maggio 2017, n. 90 e del provvedimento UIF 23 aprile 2018.

Come da indicazione ANAC negli 'Orientamenti per la Pianificazione Anticorruzione e Trasparenza 2022' approvati dal Consiglio in data 2 febbraio 2022 nel caso di temporanea ed improvvisa assenza del RPCT lo Stesso verrà automaticamente e temporaneamente sostituito dal Vice Segretario, se nominato, senza necessità dello specifico decreto che invece sarà necessario nel caso di vacatio del ruolo di RPCT.

c) Responsabile della Trasparenza

Il Responsabile della Trasparenza nel Comune di Sulmona è il Segretario Generale dott.ssa Giovanna Di Cristofano, nominata con decreto sindacale n. 11 del 27.04.2022.

Detta figura coincide quindi con il Responsabile della prevenzione della corruzione.

Il responsabile della trasparenza:

- controlla l'adempimento da parte dell'Amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate e segnalando agli organi di indirizzo politico, al nucleo di Valutazione, all'ANAC e nei casi più gravi all'UPD i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- si occupa dei casi di riesame dell'accesso civico di cui all'art. 5, comma 7, del D. Lgs. 33/2013;
- effettua la segnalazione all'UPD nel caso in cui la richiesta di accesso civico riguardi dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria;
- provvede all'aggiornamento della Sezione Trasparenza del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione.

d) Referenti

All'interno delle cinque articolazioni dell'Ente sono identificati quali referenti della prevenzione della corruzione i responsabili delle articolazioni medesime, salvo diversa decisione del Responsabile della Corruzione, che svolgono, nelle proprie aree di competenza, attività informativa nei confronti del responsabile della prevenzione della corruzione e di costante monitoraggio sull'attività svolta dai dipendenti assegnati agli uffici di riferimento.

e) Nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione riveste un ruolo pregnante nel sistema di gestione della performance e della trasparenza.

Il Nucleo di Valutazione ha il compito di:

- partecipare a regime al processo di gestione del rischio;
- verificare che nel piano della performance e, più in generale, nei documenti di pianificazione strategica - gestionale, siano presenti obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza;
- verificare i contenuti della relazione annuale sull'attuazione della prevenzione della corruzione in relazione agli obiettivi connessi;

- utilizzare i dati e le informazioni relative all'attuazione del PTPCT, presente nella sezione dedicata del PIAO, ai fini della performance individuale;
- attestare l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione;
- esprimere parere obbligatorio sul Codice di Comportamento e sui relativi aggiornamenti periodici;
- ricevere i dati del monitoraggio annuale sull'attuazione dei codici di comportamento previsto dall'art. 15, comma 3, del DPR n. 62/2013 al fine del controllo sull'attuazione e sul rispetto dei Codici da parte dei Dirigenti di cui tener conto in sede di formulazione della proposta di valutazione annuale.

f) U.P.D.

Con DGC n. 15 del 31.01.2022 è stata revocata la precedente deliberazione giunta n. 2 del 04.01.2019 avente ad oggetto "Individuazione ufficio procedimenti disciplinari del Comune di Sulmona nella persona del Segretario generale. Determinazioni" e si è proceduto alla modifica del ROGUS, approvato con deliberazione di G.C. n. 249 del 28.11.2017 e s.m.i., inserendo, ex novo, l'art. 27 bis rubricato 'Ufficio per i procedimenti disciplinari' nel testo che segue:

"1. La responsabilità disciplinare e le procedure per l'applicazione delle sanzioni disciplinari sono regolate dal D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e successive modificazioni, dal contratto, dal codice di comportamento di cui al DPR 16 aprile 2013 n.62 e dal codice di comportamento del Comune di Sulmona.

2. Ai sensi delle normative sopra richiamate, l'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari dei dipendenti è istituito presso la 1° Ripartizione, Servizio Amministrazione del Personale, ed è costituito dal Dirigente pro tempore della medesima Ripartizione, nominato Responsabile dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari, e dai Dirigenti della 2° e 4° Ripartizione. L'Ufficio decide a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto.

3. Funge da segretario verbalizzante un dipendente di categoria D in servizio presso la 1° Ripartizione, Servizio amministrazione del Personale, che ha il compito di raccogliere la documentazione necessaria, predisporre il fascicolo, curare il calendario delle riunioni e verbalizzare le sedute, nonché dare attuazione alla disposizione contenuta nel comma 4 dell'art. 55-bis del D.Lgs. n. 165/2001.

4. Al fine di garantire la trasparenza e la correttezza nell'esercizio della potestà disciplinare, tutti i soggetti indicati al comma 2 sono tenuti all'obbligo di astensione ai sensi dell'art. 51 del codice di procedura civile. Per i casi di astensione, alle relative sostituzioni provvede il Sindaco con proprio provvedimento.

5. L'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari dei dirigenti è istituito presso la Segreteria Generale ed è costituito dal Segretario Generale, nominato Responsabile dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari dei dirigenti. Funge da segretario verbalizzante un dipendente di categoria D in servizio presso la 1° Ripartizione.

6. L'Ufficio per i procedimenti disciplinari, oltre a svolgere le funzioni disciplinari attribuitegli dalle norme di legge vigenti, fornisce supporto ai settori in materia di applicazione delle sanzioni disciplinari di competenza, cura, in raccordo con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, l'aggiornamento del codice di comportamento del Comune, l'esame delle segnalazioni di violazione dei codici di comportamento e la raccolta delle condotte illecite accertate e sanzionate.

7. L'Ufficio per i procedimenti disciplinari, anche in collaborazione con i dirigenti competenti, assicura, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, la tutela del dipendente che segnala condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro."

L'Ufficio per i procedimenti disciplinari, oltre all'attività connessa a violazioni di natura strettamente disciplinare posta in essere da dipendenti o dirigenti, provvede ad inoltrare tempestiva denuncia all'autorità giudiziaria penale o segnalazione alla Corte dei Conti, per le rispettive competenze.

g) Dirigenti/organi gestionali di vertice

Tutti i dirigenti di Ripartizione/Servizio, anche ad interim, incaricati per la Ripartizione/servizio di rispettiva competenza:

- concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti;

- forniscono le informazioni richieste dal soggetto competente per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo;

- provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione;

- dispongono, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nelle aree a rischio e la rotazione straordinaria del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva;

- svolgono attività informativa nei confronti del Responsabile della Prevenzione, dei referenti, se non coincidenti con i responsabili di Ripartizione, e dell'autorità giudiziaria;

- assicurano l'osservanza del Codice di comportamento, le pubblicazioni sulla sezione del sito "Amministrazione Trasparente";

- attuano il monitoraggio del rispetto dei termini procedurali;
- rendicontano annualmente, entro il 15 novembre, l'attuazione o meno delle misure di competenza indicate nel Piano. Il presente adempimento sarà valutato ai fini della valutazione della performance.

h) Dipendenti/collaboratori

I dipendenti tutti partecipano al processo di gestione del rischio:

- osservando le misure contenute nella presente sezione del PIAO,
- segnalando le situazioni di illecito al proprio responsabile o all'U.P.D.;
- segnalando casi di personale conflitto di interessi anche potenziale.

i) Stakeholders

Ai fini della predisposizione della presente sezione, i soggetti titolari di interessi collettivi vengono invitati, attraverso apposito avviso pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, a formulare annualmente proposte o osservazioni relative ai contenuti della presente sezione.

MAPPATURA E GESTIONE DEL RISCHIO

Attraverso un'analisi delle attività sensibili alla corruzione la presente sotto-sezione sviluppa i seguenti contenuti:

- mappatura del rischio;
- gestione del rischio.

La mappatura del rischio comprende:

- a) l'identificazione delle aree di rischio;
- b) la collocazione nell'ambito di ciascuna area di rischio dei processi e delle attività gestite dall'Ente;
- c) l'individuazione degli ipotetici eventi dannosi (rischi/minacce) correlati a ciascuna area di rischio ed ai diversi processi;
- d) la valutazione del rischio, in relazione alla probabilità della sua verifica ed all'impatto dei possibili eventi dannosi.

La gestione del rischio comprende:

- a) l'individuazione delle azioni e delle misure di prevenzione e di contrasto dei rischi (contromisure);
- b) l'associazione delle contromisure riferite alle aree di rischio e ai diversi processi produttivi;
- c) l'indicazione dei soggetti responsabili di curare l'organizzazione e l'adozione delle contromisure;
- d) l'indicazione dei soggetti responsabili della verifica dell'attuazione delle contromisure;
- e) la definizione delle linee di aggiornamento del piano.

Costituiscono **aree Generali** di rischio:

- Acquisizione e gestione del personale
- Contratti pubblici
- Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
- Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
- Incarichi e nomine
- Affari legali e contenzioso

Costituiscono **aree specifiche** di rischio:

- Governo del Territorio
- Pianificazione urbanistica
- Gestione di rifiuti

Per ogni area di rischio vengono indicati nella colonna ‘Identificazione del rischio’, accanto ai processi omogenei di riferimento, gli eventi rischiosi che possono manifestarsi.

Nell’indicare gli eventi rischiosi dei singoli processi si è ritenuto di dover far riferimento all’analisi delle esperienze pregresse effettuate nei precedenti Piani oltre che alle risultanze dell’analisi del contesto interno ed esterno, della mappatura dei procedimenti, dell’attività svolta dal Segretario Generale nella qualità di RPCT e Responsabile dei controlli interni.

ANALISI DEL RISCHIO

L’analisi del rischio, come indicato già inizialmente nel PNA 2012, ha un duplice obiettivo: da un lato comprendere gli eventi rischiosi mappati nella precedente fase di ‘identificazione’ attraverso l’analisi dei fattori di contesto che agevolano, anche se solo potenzialmente, il verificarsi dei comportamenti o fatti corruttivi, dall’altro quello di stimare il livello di esposizione al rischio dei processi individuati.

Fattori abilitanti gli eventi corruttivi

In base ad una analisi del contesto interno all’ente, si ritiene che nel Comune di Sulmona non sussistano particolari ‘fattori abilitanti’ degli eventi corruttivi ad eccezione, per determinate aree, dell’esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto. Detto fattore potenzialmente abilitante è stato ridotto a seguito di nuove assunzioni, che hanno permesso una diversa assegnazione dei procedimenti nonché nell’annualità 2022 con la riorganizzazione della macrostruttura dell’Ente operata con deliberazioni giunta n. 372. Con il presente Piano, al fine di ovviare a detto fattore abilitante, è stata nuovamente prevista tra le misure di buona amministrazione la rotazione del personale quantomeno di tipo ‘funzionale’.

Stima del livello di esposizione del rischio

Questa fase è diretta a stimare il livello di esposizione al rischio per ciascun processo individuato. L’analisi del livello di esposizione è stata effettuata sulla base di una metodologia di tipo qualitativo. L’esposizione al rischio è stimata in base ai seguenti indicatori:

- il livello di interesse esterno
- il grado di discrezionalità del decisore interno alla PA
- l’opacità del processo decisionale
- l’autonomia del processo

Misurazione del livello di esposizione al rischio

Si è provveduto, quindi, ad effettuare una valutazione sulla base dei predetti indicatori di rischio per ogni processo mappato, tenendo conto di dati oggettivi, quando presenti, quali i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti dell’amministrazione, le segnalazioni pervenute dall’esterno (whistleblowing, indagini di customer satisfaction, ecc.), ma soprattutto le risultanze dei controlli interni.

Per la misurazione del livello di esposizione al rischio viene utilizzata una scala di misurazione motivata (alto, medio, basso) come da tabella che segue:

INDICATORI DI RISCHIO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	LIVELLO DEL RISCHIO
------------------------------	--------------------------------	----------------------------

1) Livello di interesse esterno	La presenza di interessi rilevanti, anche economici, e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	Alto: il processo dà luogo a interessi e benefici, anche di natura economica, consistenti per i destinatari
		Medio: il processo dà luogo a interessi e benefici, anche di natura economica, modesti per i destinatari
		Basso: il processo dà luogo a interessi e benefici, anche di natura economica, irrilevanti per i destinatari
2) Grado di discrezionalità del decisore	La presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato	Alto: il processo si caratterizza per una ampia discrezionalità relativa sia alla definizione degli obiettivi operativi che alle soluzioni operative da adottare
		Medio: il processo si caratterizza per una apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione degli obiettivi operativi che alle soluzioni operative da adottare
		Basso: il processo si caratterizza per una modesta/inesistente discrezionalità relativa sia alla definizione degli obiettivi operativi che alle soluzioni operative da adottare
3) Opacità del processo decisionale	L'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, (individuazione di dati da pubblicare sulla base della prescrizione normativa garantendo la comprensibilità degli stessi e ciò anche attraverso un'eventuale rielaborazione - ad esempio in formato "csv" - da pubblicare per intero e con aggiornamenti periodici) riduce il rischio	Alto: Il processo posto in essere ha scarsa o nessuna trasparenza sostanziale.
		Medio: Il processo posto in essere ha una sufficiente trasparenza sostanziale.
		Basso: Il processo ha una trasparenza sostanziale tale da garantire una puntuale e completa informazione sullo stesso.
4) Autonomia del processo	La gestione da parte della Amministrazione dell'intero processo fino alla emissione del provvedimento finale determina un rischio potenziale più alto rispetto a processi che prevedono attività endoprocedimentali di altre Amministrazioni	Alto: Il processo coinvolge una sola P.A. per il conseguimento del risultato
		Medio: Il processo coinvolge, in fasi diverse dal controllo, da 2 a 3 P.A. per il conseguimento del risultato
		Basso: Il processo coinvolge, in fasi diverse dal controllo, più di 3 P.A. per il conseguimento del risultato

Di seguito si riporta per ogni area la valutazione della stima del livello di rischio con riferimento ai singoli processi individuati:

LEGENDA	INDICATORI	GIUDIZIO SINTETICO	
1	Livello di interesse esterno	A	Alto
2	Grado di discrezionalità del decisore	M	Medio
3	Opacità del processo decisionale	B	Basso
4	Autonomia del processo		

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO					COMPETENZA	INDICATORI				GIUDIZIO SINTETICO	MOTIVAZIONE DELLA MISURAZIONE APPLICATA
AREA DI RISCHIO		MACRO ATTIVITÀ	PROCESSO	RISCHIO	ripartizione / SERVIZIO	1	2	3	4		
A	Acquisizione e gestione del personale	Acquisizione risorse umane	Concorsi per assunzione di personale	Inosservanza delle norme di legge e di regolamenti a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione	Amministrazione del personale	A	A	B	A	Alto	Il giudizio relativo all'area di rischio è medio alto . Detto giudizio deriva dalla elevata discrezionalità dell'Ente nei processi nonché dai rilevanti interessi economici sottesi alle procedure concorsuali e selettive in genere.
			Affidamento incarichi di consulenza e studi		Amministrazione del personale	A	A	B	A	Alto	
			Procedura assunzione attraverso la somministrazione di lavoro temporaneo		Amministrazione del personale	A	A	B	A	Alto	
			Procedure di mobilità esterna ex art. 30 D. Lgs. 165/2001	Alterazione corretto svolgimento istruttoria	Amministrazione del personale	A	M	B	M	Medio	
			Procedura avviamento selezione per assunzione ex Legge	Minacce e/o pressioni esterne per agevolare e/o penalizzare	Amministrazione del personale	A	M	B	A	Alto	

			68/99	taluni dei partecipanti alle procedure selettive							
			Comandi da e per altri enti / datori di lavoro	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di agevolare taluni soggetti	Amministrazione del personale	A	M	B	M	Medio	
			Procedura avviamento selezione per assunzione di personale a tempo determinato o indeterminato (ex legge n. 56/87)		Amministrazione del personale	A	M	B	A	Alto	
		Valutazione del personale	Valutazione personale dipendente	Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di	Tutte le ripartizioni	B	M	M	M	Medio	

				agevolare dipendenti / candidati particolari							
			Valutazione Dirigenza	Indebito svolgimento delle procedure di valutazione allo scopo di agevolare o penalizzare taluni soggetti	NdV / Sindaco	B	M	M	M	Medio	
		Autorizzazione incarichi extra istituzionali propri dipendenti	Autorizzazioni	Indebita interpretazione delle norme al fine di agevolare taluni soggetti Indebito svolgimento delle procedure di autorizzazione allo scopo di agevolare o penalizzare taluni soggetti	Tutte le ripartizioni / Servizi	A	M	M	M	Medio	

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO				COMPETENZA	INDICATORI				GIUDIZIO SINTETICO	MOTIVAZIONE DELLA MISURAZIONE APPLICATA
AREA DI RISCHIO	MACRO ATTIVITÀ	PROCESSO	RISCHIO	Ripartizione / SERVIZIO	1	2	3	4		

B	Contratti pubblici	Programmazione gara	Analisi e definizione dei fabbisogni	Definizione dei fabbisogni non rispondente a criteri di economicità, efficienza ed efficacia ma per volontà di premiare interessi particolari	Tutti le Ripartizioni/ Servizi	A	A	B	B	Alto	Il giudizio relativo all'area di rischio è medio alto . Detto giudizio deriva dalla elevata discrezionalità dell'Ente nei processi, dai rilevanti interessi economici sottesi alle procedure, dalla limitata o inesistente partecipazione esterna di altre PA nel processo decisionale per addvenire alla stipula del contratto.
			Relazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavori		Ripartizione III	A	A	B	B	Alto	
			Redazione ed aggiornamento del programma biennale dei servizi e delle forniture		Tutti le Ripartizioni/ CUC	A	A	B	B	Alto	
	Progettazione gara	Nomina responsabile del procedimento	Nomina RUP in potenziale conflitto di interesse rispetto ai soggetti partecipanti	Tutte le Ripartizioni /CUC	A	A	M	A	Alto		
		Individuazione strumento per affidamento e scelta tipologia di gara	Elusione della regola di affidamento degli appalti mediante l'utilizzo improprio di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali o di	Tutte le Ripartizioni /CUC	A	A	B	A	Alto		

				procedure negoziate e affidamenti diretti a favorire un operatore. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato dal contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere.							
			Predisposizioni documentazioni di gara	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico - economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione).	Tutte le Ripartizioni /CUC	A	A	B	A	Alto	
			Definizione criteri di partecipazione		Tutte le Ripartizioni /Servizi	A	A	B	A	Alto	

			Definizione criterio di aggiudicazione	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa. Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago e prestazione poco chiara per consentire modifiche in fase di esecuzione.	Tutte le Ripartizioni /Servizi	A	A	B	A	Alto
			Definizione criteri di attribuzione punteggio	Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne per agevolare e/o penalizzare taluni dei partecipanti alle procedure di affidamento. Volontà di premiare interessi particolari.	Tutte le Ripartizioni /Servizi	A	A	B	A	Alto
		Selezione del contraent	Fissazione termini per ricezione	Azioni e comportamenti tesi a	Tutte le Ripartizioni/ CUC	A	M	B	A	Medio

		e	offerte	restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara						
		Verifica aggiudicazione e stipula del contratto	Trattamento e custodia documentazione di gara	Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo	Tutte le ripartizioni / CUC	A	M	A	M	Alto
			Nomina Commissione di gara	Nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	Tutte le ripartizioni / CUC	A	M	M	A	Alto
			Valutazione offerte e verifica anomalie delle stesse	Applicazione e distorsione dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	Tutte le ripartizioni / CUC	A	M	M	M	Medio
			Approvazione progetti	Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un	Ripartizione III - Lavori Pubblici	A	B	B	M	Medio
			Esclusioni	verifiche al fine di favorire un	Tutte le ripartizioni / CUC	A	M	B	B	Medio
			Aggiudicazioni		Tutte le ripartizioni / Servizi	A	M	B	M	Medio

			Verifica requisiti ai fini stipula contratto	aggiudicatario privo dei requisiti	Tutte le ripartizioni/CUC	A	M	B	M	Medio
			Stipula del contratto ai sensi del comma 8 dell'art. 32 del D. Lgs. 50/2016		Tutte le ripartizioni/CUC	A	B	B	M	Medio
		Esecuzione del contratto	Varianti in corso d' opera	Abuso nel ricorso alle varianti in corso d' opera al fine di favorire l'aggiudicatario	Ripartizione III - Lavori Pubblici	A	M	M	M	Medio
			Variazioni importo contratto nel limite del quinto	Elusione delle norme in materia	ripartizione III - Lavori Pubblici	A	M	M	M	Medio
			Subappalto	Elusione delle norme in materia di subappalto. Mancate verifiche obbligatorie sul subappaltatore	ripartizione III - Lavori Pubblici	A	M	M	M	Medio
			Accordi bonari	Ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire	ripartizione III - Lavori Pubblici	A	M	M	M	Medio

				l'esecutore							
			Verifiche in corso d'esecuzione	Mancata o insufficienz a verifica sullo stato di avanzament o dei lavori	ripartizione III - Lavori Pubblici	A	M	M	M	Medio	
			Concessione proroghe sui tempi di realizzazion e dei progetti		ripartizione III - Lavori Pubblici	A	M	M	M	Medio	
			Pagamenti in corso di esecuzione	Mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti	ripartizione III - Lavori Pubblici	A	B	M	M	Medio	
			Gestione controversie	Ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore	ripartizione III - Lavori Pubblici	A	B	M	M	Medio	
		Rendicon tazione del contratto	Conformità regolare esecuzione servizi e forniture	Attribuzion e incarico di collaudatore a soggetti compiacenti per ottenere il collaudo in assenza dei requisiti	ripartizione III - Lavori Pubblici	A	M	M	M	Medio	
			Rendicontaz ione lavori in economia	Mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera	ripartizione III - Lavori Pubblici	A	M	M	M	Medio	

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO					COMPETENZA	INDICATORI				GIUDIZIO SINTETICO	MOTIVAZIONE DELLA MISURAZIONE APPLICATA
AREA DI RISCHIO		MACRO ATTIVITÀ	PROCESSO	RISCHIO	ripartizione / SERVIZIO	1	2	3	4		
C	Provvedimenti ampliati vi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Registrazioni	Atti di stato civile	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria - interpretazione indebita delle norme - Uso di falsa documentazione - Abuso nell'adozione di provvedimenti volti a favorire taluni soggetti	Servizi Demografici	B	B	B	M	Basso	Il giudizio relativo all'area di rischio è medio basso . Detto giudizio deriva da una discrezionalità limitata dell'Ente nei processi e dalla mancanza, in via diretta ed immediata, di interessi anche economici legati all'esito del provvedimento. Inoltre il processo vede la partecipazione di altri soggetti limitando quindi un'autonomia 'rischiosa' dell'Ente.
				Ammissioni	Ammissione minori e adulti in strutture	Servizi alla persona	M	M	B	M	
		Iscrizione al servizio di scuola dell'infanzia	Servizi alla persona		M	M	B	M	Medio		
		Iscrizione al servizio di asilo nido	Servizi alla persona		M	M	B	M	Medio		
		Iscrizione nel registro della popolazione	Servizi Demografici		B	B	B	M	Basso		

			residente								
			Ammissione al Servizio refezione		Servizi alla collettività	M	M	B	M		Medio
			Iscrizione e cancellazione delle liste elettorali		Servizi Demografici	B	B	B	M		Basso
			Ammissione al Servizio Trasporto		Servizi alla persona	M	M	B	M		Medio
		Valutazioni	Idoneità alloggiativa	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria - interpretazione indebita delle norme - Uso di falsa documentazione - Abuso nell'adozione di provvedimenti volti a favorire taluni soggetti	ripartizione III	M	M	M	M		Medio
		Concessione	Cittadinanza	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria - interpretazione indebita delle norme - Uso di falsa documentazione - Abuso nell'adozione di	Servizi Demografici	M	B	B	A		Medio

				provvedimenti volti a favorire taluni soggetti						
			Trasforma zione diritto di superficie aree PEEP in piena proprietà	Uso falsa documentazione	ripartizione III	A	B	B	M	Medio
			Condono edilizio: permessi di costruire in sanatoria	Uso di falsa documentazione finalizzata al rilascio dell'autorizzazione	ripartizione III	A	B	B	M	Medio
			Permessi di costruire in deroga	Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne per agevolare e/o penalizzare taluni soggetti	ripartizione III	A	B	B	M	Medio
		Abilitazioni edilizie	Permessi di costruire	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria al fine di agevolare o penalizzare taluni soggetti. Assegnazione dell'istruttoria a tecnici in rapporto di continuità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie. Interpretazione indebita delle	ripartizione III	A	B	A	M	Medio

				norme							
			Comunicazione oneri attività edilizia libera	Errato calcolo contributo di costruzione in difetto e/o riconoscimento di rateizzazione al di fuori dei casi previsti dal Regolamento	ripartizione III	B	B	A	M		Medio
		Permessi	Autorizzazione ZTL	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria al fine di agevolare o penalizzare taluni soggetti. Interpretazione indebita delle norme	ripartizione III - Lavori Pubblici	M	M	M	A		Medio
			Autorizzazioni invalidi	Uso di falsa documentazione finalizzata al rilascio dell'autorizzazione. Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficiale ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare taluni soggetti.	Servizi alla persona	M	B	M	A		Medio

		Concessione in uso	Concessione impianti sportivi	Interpretazione indebita delle norme	Servizi alla collettività	A	A	M	M	Alto		
			Concessione temporanea a suolo pubblico	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria	ripartizione III - Lavori Pubblici	M	A	M	M	Medio		
			Concessione in uso e comodato patrimonio	Interpretazione indebita delle norme. Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria.	ripartizione I - Patrimonio	A	A	M	M	Alto		
		Autorizzazioni			Autorizzazione e agibilità pubblico spettacolo	Alterazione o omissione delle verifiche e dei controlli al fine di favorire taluni soggetti	ripartizione IV	A	B	M	A	Medio
					Autorizzazione per l'attività di noleggio con conducenti	Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne al fine di agevolare o penalizzare taluni soggetti	ripartizione IV	A	B	M	M	Medio
					Apertura, modifica, trasferimento di strutture sanitarie	Indebita interpretazione delle norme al fine di agevolare taluni soggetti	ripartizione III	A	B	M	M	Medio
					Autorizzazioni per giochi leciti nei pubblici esercizi		ripartizione IV	A	B	M	M	Medio

			Autorizzazione per esumazione / estumulazione		Servizi Demografici	B	B	B	M	Basso	
			Autorizzazione per trasporto salma fuori Comune		Servizi Demografici	B	B	B	M	Basso	
			Autorizzazione per cremazioni		Servizi Demografici	B	B	B	A	Basso	
			Autorizzazione per lavori sottosuolo enti		ripartizione III - Lavori Pubblici	B	B	M	M	Medio	
			Autorizzazioni lavori stradali eseguiti da terzi		ripartizione III - Lavori Pubblici	M	B	M	M	Medio	
			Commercio in sede fissa: autorizzazione di nuove aperture, trasferimenti e ampliamenti		ripartizione III	A	B	M	M	Medio	

			Commerci o in sede fissa: autorizzazio ne di nuove aperture, trasferime nti e ampliame nti grande struttura di vendita		ripartizione III	A	B	M	A	Medio
			Autorizza zioni paesaggist iche		ripartizione III - Lavori Pubblici	A	B	M	M	Medio
		SCIA	Strutture ricettive	Alterazione o omissione delle verifiche e dei controlli al fine di favorire taluni soggetti.	ripartizione III	A	B	M	M	Medio
			Strutture ex alberghier e		ripartizione III	A	B	M	M	Medio
			Commerci o elettronic o		ripartizione III	A	B	M	M	Medio
			Commerci o esercizio vicinato		ripartizione III	A	B	M	M	Medio
			Estetista		ripartizione III	A	B	M	M	Medio
			Acconciat ore		ripartizione III	A	B	M	M	Medio
			Agenzia d' affari		ripartizione III	A	B	M	M	Medio
			Impianti distributor e carburanti		ripartizione III/ripartizion e IV	A	B	M	M	Medio

		PROCEDI MENTO ORDINARI O S.U.A.P. PROVVED IMENTO CONCLUS IVO		Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne per agevolare e/o penalizzare taluni soggetti.	ripartizione III	A	B	M	M	Medio
		Occupazion e di suolo pubblico a mezzo concessione posteggio e autorizzazio ne amministrat iva		Indebita interpretazione delle norme al fine di agevolare taluni soggetti	ripartizione IV	M	B	M	M	Medio

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO					COMPET ENZA	INDICATORI				GIUDIZIO SINTETICO	MOTIVAZIONE DELLA MISURAZIONE APPLICATA
AREA DI RISCHIO	MACR O ATTIVI TA'	PROCE SSO	RISCHIO	ripartizion e/ SERVIZI O	1	2	3	4			
D	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e	Contributi alle persone fisiche	Assegno maternità	Servizi alla persona	M	B	M	M	Medio	Il giudizio relativo all'area di rischio è medio . Detto giudizio deriva da una discrezionalità modesta/inesistente nei processi.	
			Concessione dell'assegno per il nucleo familiar e (almeno tre figli minori)	Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti. Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione. Abuso nell' adozione di provvedimenti	Servizi alla persona	M	B	M	M		Medio

	immediato per il destinatario		Contributi da leggi regionali (pubbliche istruzioni)	aventi ad oggetto le condizioni di accesso alle opportunità pubbliche al fine di agevolare taluni soggetti. Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne per agevolare e/o penalizzare taluni dei partecipanti alle procedure di affidamento	Servizi alla collettività	M	B	M	M	Medio	
			Riduzione pagamenti mensa / trasporto scolastico		Servizi alla collettività	M	B	M	M	Medio	
			Contributi vari concessi a privati		Servizi alla persona	M	B	M	M	Medio	
	Assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica ERP	Servizi alla persona	A		B	M	M	Medio			

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO					COMPETENZA	INDICATORI				GIUDIZIO SINTETICO	MOTIVAZIONE DELLA MISURAZIONE APPLICATA
AREA DI RISCHIO		MACRO ATTIVITÀ	PROCESSO	RISCHIO	ripartizione / SERVIZIO	1	2	3	4		
E	Governo del territorio	Annullamento permessi di		Indebita interpretazione delle norme al	ripartizione III	B	B	M	M	Medio	Il giudizio relativo all'area di rischio è medio . Detto

	io	costruire	Provvedimento amministrativo	fine di agevolare taluni soggetti. Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria							giudizio deriva da una discrezionalità modesta/inesistente e nei processi essendo gli stessi totalmente normati con intervento, tra l'altro, nel processo di altre PP.AA. che, quindi, limitano l'autonomia decisoria dell'ente.
		Espropri per opere pubbliche e opere private di pubblica utilità			ripartizione III - Lavori Pubblici	B	B	M	M	Medio	
		Ordinanze			Tutte le ripartizioni	B	B	M	A	Medio	
		Occupazione d'urgenza opere pubbliche			ripartizione III - Lavori Pubblici	B	B	B	M	Basso	
		Decadenza o revoca dell'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica ERP			Servizi alla persona	B	B	B	M	Basso	
		Costituzioni e di servitù passive			ripartizione III	B	B	M	M	Medio	

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO				COMPETENZA	INDICATORI				GIUDIZIO SINTETICO	MOTIVAZIONE DELLA MISURAZIONE APPLICATA	
AREA DI RISCHIO	MACRO ATTIVITÀ	PROCESSO	RISCHIO	ripartizione / SERVIZIO	1	2	3	4			
F	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Atti di gestione del patrimonio immobiliare	Acquisti o beni immobili	Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne allo scopo di agevolare taluni soggetti	ripartizione I - Servizio Patrimonio	A	M	M	M	Medio	Il giudizio relativo all'area di rischio è complessivamente medio . L'indicatore che presenta la maggiore criticità è quello relativo agli interessi e benefici, anche di natura economica, consistenti per i destinatari come conseguenza del processo posto in essere.
			Acquisizioni gratuite di aree a scomputo oneri di urbanizzazione e costituzione di servitù ad uso pubblico	Indebita interpretazione delle norme al fine di agevolare taluni soggetti	ripartizione III	M	M	M	M	Medio	
			Assunzione in locazione e di beni immobili privati	Definizione di requisiti di accesso tali da agevolare taluni soggetti	ripartizione I - Servizio Patrimonio	A	M	M	M	Medio	
			Permuta di beni immobili	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità delle procedure	ripartizione I - Servizio Patrimonio	A	M	M	M	Medio	

			Dismissione e alienazione beni immobili	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità delle procedure	ripartizione I - Servizio Patrimonio	A	M	M	M	Medio
			Locazioni attive, concessione spazi, convenzioni attive per uso commerciale del patrimonio immobiliare	Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne allo scopo di agevolare taluni soggetti	ripartizione I - Servizio Patrimonio	A	M	M	M	Medio
			Alienazione di beni immobili (aree e costruzioni)	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità delle procedure	ripartizione I - Servizio Patrimonio	A	M	M	M	Medio
			Indebitamento (acquisizioni e risorse finanziarie)	Uso di falsa documentazione e - Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria	ripartizione I - Servizio Patrimonio	A	M	M	M	Medio
			Atti di gestione delle entrate	Procedure di accertamento	Ripartizione II/ Tutte le ripartizioni	B	B	M	M	Medio

			Procedu re di riscossio ne		Ripartizione II/ Tutte le Ripartizioni	B	B	M	M	Medio
			Procedu re di versame nto		Ripartizione II/ Tutte le ripartizioni	B	B	M	M	Medio
			Gestione residui attivi		Ripartizione II/ Tutte le ripartizioni	B	B	M	M	Medio
		Tributi Locali	Gestione tributi locali	Concessione riduzioni o esenzioni in assenza presupposti di legge	Ripartizione II	B	B	M	M	Medio
			Pagame nti debitori	Mancata verifica presupposti previsti per il pagamento	Ripartizione II	B	B	M	M	Medio
			Rimbors i tributi locali	Illegittimo diniego	Ripartizione II	M	B	M	M	Medio
		Atti di gestione delle spese	Procedu re di impegno	Alterazione o omissione delle procedure di gestione delle spese allo scopo di favorire taluni soggetti	Tutte le ripartizioni	M	B	M	M	Medio
			Procedu re di liquidazi one		Tutte le ripartizioni	M	B	M	M	Medio
			Procedu re di ordinazi one		Ripartizione II	M	B	M	M	Medio
			Procedu re di pagame nto		Ripartizione II	M	B	M	M	Medio

			Gestione residui passivi		Tutte le ripartizioni/ Ripartizione II	M	B	M	M	Medio	
		Maneggio di denaro e valori		Distorsione denaro e valori pubblici dalle finalità pubbliche.	Tutte le ripartizioni	B	B	M	A	Medio	
		Risarcimenti	Gestione pacchetti o assicurativo a seguito di richiesta danni sinistro stradale	Accordi collusivi a danno di compagnia assicurativa. Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria allo scopo di favorire taluni soggetti	ripartizione III - Lavori Pubblici	A	M	M	A	Alto	
		Accertamenti di bilancio	Accertamento dei rapporti di debito e credito società partecipate	Non chiara definizione nelle poste di bilancio.	Ripartizione II	A	B	B	M	Basso	

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO					COMPETENZA	INDICATORI				GIUDIZIO SINTETICO	MOTIVAZIONE DELLA MISURAZIONE APPLICATA
AREA DI RISCHIO		MACRO ATTIVITÀ	PROCESSO	RISCHIO	ripartizione / SERVIZIO	1	2	3	4		
G	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Attività sanzionatoria	Sanzioni su abusi edilizi	Interpretazione indebita delle norme	ripartizione III	B	B	M	M	Medio	Il giudizio relativo all'area di rischio è medio .
IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO					COMPETENZA	INDICATORI				GIUDIZIO SINTETICO	MOTIVAZIONE DELLA MISURAZIONE APPLICATA
AREA DI RISCHIO		MACRO ATTIVITÀ	PROCESSO	RISCHIO	ripartizione / SERVIZIO	1	2	3	4		
H	Pianificazioni urbanistica	Pianificazione generale	Redazione Piano Regolatore Generale P.R.G.	Non chiara individuazione e degli obiettivi generali del piano e/o di criteri e linee guida per la definizione delle conseguenti scelte. Partecipazione e al gruppo di lavoro per la redazione del piano di soggetti presentanti cause di incompatibilità e conflitti di	ripartizione III	A	M	B	M	Medio	Il giudizio relativo all'area di rischio è complessivamente medio . A fronte della criticità rilevata dagli interessi, anche economici, sottesi ai processi vi è una modesta discrezionalità, una trasparenza ottimale, anche di tipo sostanziale e una compartecipazione di altre PP.AA. alle fasi del processo.

				interesse. Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne al fine di agevolare taluni soggetti							
			Approvazione P.R.G.	Adozione di modificazioni al piano in contrasto con gli obiettivi generali di tutela e sviluppo del territorio cui il piano è preposto. Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria circa le determinazioni adottate in merito alle osservazioni pervenute.	ripartizione III	A	M	B	M	Medio	
			Varianti al P.R.G.	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria al fine di agevolare taluni soggetti. Disparità di trattamento	ripartizione III	A	M	B	M	Medio	

				tra diversi operatori.							
			Accordi di programma	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria. Interpretazione e indebita delle norme. Uso di falsa documentazione. Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne al fine di agevolare taluni soggetti.	ripartizione III - Lavori Pubblici	A	M	B	M	Medio	
		Pianificazioni attuative	Piani di recupero P.d.R. e Piano di Lottizzazione	Non adeguata o non aggiornata commisurazione oneri di urbanizzazione	ripartizione III	A	M	B	M	Medio	
	Piani attuativi e varianti urbanistiche e di iniziativa pubblica		ripartizione III		A	M	B	M	Medio		
	Valutazione e impatto ambientale		ripartizione III - Ambiente		A	M	B	M	Medio		
	Valutazione e ambientale strategica		ripartizione III - Ambiente		A	M	B	M	Medio		

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO				COMPETENZA	INDICATORI				GIUDIZIO SINTETICO	MOTIVAZIONE DELLA MISURAZIONE APPLICATA
AREA DI RISCHIO		MACRO ATTIVITÀ	PROCESSO	RISCHIO	ripartizione / SERVIZIO	1	2	3	4	
I	Incarichi e nomine	Incarichi esterni ex art. 7 D. Lgs. n. 165/2001	Autorizzazione incarico	Mancata verifica dell'ipotesi di conflitto d'interessi a vantaggio dell'interessato	Tutte le ripartizioni	A	M	M	A	Alto
		Nomine in società ed enti di diritto privato in controllo pubblico partecipate	Provvedimento di nomina		Segreteria Generale	M	M	M	A	Medio

Il giudizio relativo all'area di rischio è complessivamente **medio alto**. Detta valutazione del rischio è determinata dalla autonomia decisionale nel processo da parte dell'ente.

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO					COMPETENZA	INDICATORI				GIUDIZIO SINTETICO	MOTIVAZIONE DELLA MISURAZIONE APPLICATA
AREA DI RISCHIO		MACRO ATTIVITÀ	PROCESSO	RISCHIO	ripartizione / SERVIZIO	1	2	3	4		
L	Affari legali e contenzioso	Gestione contenzioso	Autorizzazioni costituzione e in giudizio	Giudizi temerari. Gestione del contenzioso in modo contrario agli interessi del Comune (anche per omissione o ritardo nel compimento degli atti processuali necessari in relazione ai termini per essi fissati dai codici di rito).	Servizio affari Legali e contenzioso	A	M	M	A	Alto	Il giudizio relativo all'area di rischio è complessivamente medio alto . Detta valutazione del rischio è determinata dalla autonomia decisionale nel processo da parte dell'ente e dagli interessi, anche economici, sottesi al processo.
		Transazioni	Atto di transazione	Rischio di accordi svantaggiosi per l'Ente per favorire taluni soggetti	Servizio affari Legali e contenzioso	A	M	M	A	Alto	
		Contenzioso tributario	Costituzione e in giudizio	Omissione o ritardo degli atti di costituzione in giudizio	Ripartizione II	A	M	M	A	Alto	

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO					COMPETENZA	INDICATORI				GIUDIZIO SINTETICO	MOTIVAZIONE DELLA MISURAZIONE APPLICATA
AREA DI RISCHIO		MACRO ATTIVITÀ	PROCESSO	RISCHIO	ripartizione / SERVIZIO	1	2	3	4		
M	Gestione dei rifiuti		Raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti	Incompletezza e/o indeterminata del contratto di servizio con sostanziale perdita di controllo sulla tracciabilità dei rifiuti raccolti dal gestore, sulla qualità del servizio reso e sui costi operativi di gestione dichiarati dal gestore in sede di predisposizione annuale del Piano Economico Finanziario (PEF)	Segreteria generale/ Ripartizione 2	A	A	M	A	Alto	Il giudizio relativo all'area di rischio è complessivamente medio alto . Detta valutazione del rischio è determinata dai notevoli interessi economici e dalla discrezionalità e autonomia dell'Ente nell'affidamento.

			Bonifica siti inquinati	Non corretto smaltimento rifiuti prodotti durante l'attività di bonifica di un sito contaminato /atteggiamento di favore nei confronti di soggetti inquinanti	Ripartizione III - ambiente	A	A	M	A	Alto	Il giudizio relativo all'area di rischio è complessivamente medio alto . Detta valutazione del rischio è determinata dai notevoli interessi economici e dalla discrezionalità e autonomia dell'Ente nell'affidamento
--	--	--	-------------------------	---	-----------------------------	---	---	---	---	------	---

In base alle risultanze della valutazione della stima del livello di rischio con riferimento ai singoli processi individuati come sopra riportata, la **VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL COMUNE DI SULMONA** può essere rappresentata per ogni area di rischio come da tabella che segue.

	Area di Rischio
A	Acquisizione del Personale > Medio-Alto
B	Contratti pubblici > Medio-Alto
C	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario senza effetti economici immediati e diretti > Medio-Basso
D	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario con effetti economici immediati e diretti > Medio
E	Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica del destinatario > Medio
F	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio > Medio
G	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni > Medio

H	Pianificazione Urbanistica > Medio
I	Incarichi e nomine > Medio-Alto
L	Affari legali e contenzioso >Medio-Alto
M	Gestione rifiuti > Alto

Ponderazione del rischio

Sulla base delle risultanze dell'analisi del rischio, come rappresentato nelle sopra riportate tabelle, si è proceduto a ponderare le ipotesi di rischio rilevate per stabilire le azioni/misure da porre in essere per ridurre il rischio e ad individuare le priorità di trattamento tra dette azioni/misure.

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Mappati i processi e identificati e valutati i rischi associati ai processi dell'Ente, la terza fase del piano individua le misure che intendono favorire la buona amministrazione e, conseguentemente, prevenire fenomeni corruttivi e la programmazione delle stesse.

Identificazione delle misure

La strategia per la prevenzione nel Comune di Sulmona si avvale delle seguenti misure:

- A. La "Trasparenza"
- B. La formazione del personale
- C. Il codice comportamentale
- D. Le previsioni per le società partecipate
- E. L'integrazione con gli strumenti di programmazione e di valutazione
- F. Il regolamento sul conferimento degli incarichi extra-ufficio
- G. L'informatizzazione degli atti e delle procedure
- H. La rotazione ordinaria e straordinaria del personale
- I. La verifica dei conflitti di interesse anche potenziali. Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse
- L. Inconferibilità/Incompatibilità di incarichi
- M. Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. Whistleblower)

N. Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage)

O. Regolamento per il conferimento di incarichi professionali, consulenze e collaborazioni ad esperti esterni all'amministrazione

P. Appalti e PNRR/PNC in materia di pari opportunità e inclusione delle persone con disabilità

A) La "Trasparenza"

Tra gli strumenti di prevenzione della corruzione, utile e funzionale è il rispetto dei principi di pubblicità e di trasparenza.

Il D. Lgs. 23 giugno 2016 n. 97 ha apportato significative modificazioni al D. Lgs. 33/2013 al fine di integrare in modo più incisivo la programmazione in materia di trasparenza ed anticorruzione. Tra queste vi è l'individuazione di un solo soggetto quale responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, nonché la totale integrazione delle azioni in materia di trasparenza all'interno del piano anticorruzione. In quest'ottica il Programma triennale della trasparenza e dell'integrità non costituisce più un documento autonomo ma una sezione del piano anticorruzione dedicata alla programmazione della trasparenza. In detta sezione vengono individuati i responsabili dell'elaborazione, aggiornamento, trasmissione e pubblicazione dei documenti, informazioni e dati ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

La trasparenza costituisce misura generale che si pone l'obiettivo di dare piena attuazione al principio di trasparenza, di cui all'articolo 1, comma 15 e ss della L. 6 novembre 2012, n. 190 e all'articolo 1 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 come modificato dal D.lgs. 97/2016 nell'ottica di prevenzione dei fenomeni di natura corruttiva. Essa si traduce in azioni strutturali che consentono di rendere pubblici gli obiettivi, le responsabilità, i provvedimenti, i procedimenti, il modo di utilizzare le risorse e tutto ciò che concerne l'attività dell'Ente.

Lo scopo di detta misura è garantire:

- l'accessibilità totale a dati e informazioni per assicurare la conoscenza, da parte dei cittadini, dei servizi resi dalle amministrazioni;
- il controllo diffuso di ogni fase del ciclo di gestione della performance;
- la prevenzione dei fenomeni corruttivi e promozione della legalità.

Di seguito è riportato l'elenco degli obblighi di pubblicazione, specificando per ciascuna sezione/sottosezione, il dirigente dell'Unità Organizzativa responsabile della elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati, nonché la tempistica per l'aggiornamento e il monitoraggio degli stessi.

Si riporta in allegato l'elenco contenente gli obblighi di pubblicazione vigenti.

I Soggetti coinvolti nella Trasparenza sono:

- Organi di indirizzo politico > Gli organi politici sono chiamati ad adottare i documenti di programmazione dell'Ente in cui sono riportati gli obiettivi strategici, poi declinati in obiettivi operativi, in materia di trasparenza e ciò atteso che la trasparenza amministrativa, nella sua accezione più ampia, deve assicurare la massima circolazione delle informazioni sia all'interno che all'esterno della struttura amministrata.

- il Responsabile della trasparenza > Il responsabile svolge un'attività di controllo sull'adempimento, da parte degli uffici, degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa e inseriti nell'elenco sopra riportato. Vigila sulla completezza, chiarezza e aggiornamento delle informazioni pubblicate, segnalando

all'organo di indirizzo politico, al Nucleo Indipendente di Valutazione, all'Autorità Nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio responsabile per i procedimenti disciplinari mancanze o ritardi negli adempimenti degli obblighi di pubblicazione. Il responsabile provvede all'aggiornamento del Programma e ad individuare le misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza.

Ulteriori compiti del Responsabile della Trasparenza sono:

- a) attuare il raccordo fra obblighi di trasparenza e anticorruzione;
- b) svolgere attività di sensibilizzazione nei confronti dei dirigenti e degli altri soggetti tenuti a garantire il regolare flusso delle informazioni e delle relative pubblicazioni, anche attraverso la convocazione della conferenza dei dirigenti;
- c) adottare disposizioni di servizio nei confronti dei dirigenti attuative degli obblighi di trasparenza previsti nel PIAO;

- I Dirigenti > Gli organi di vertice sono tenuti a:

- a) adempiere agli obblighi di pubblicazione di propria competenza;
- b) garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni;
- c) garantire l'integrità, la completezza, la chiarezza e l'accessibilità delle informazioni fornite.

- Nucleo di Valutazione (N.d.V.) > Il N.d.V. utilizza le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia organizzativa, sia individuale degli organi gestionali di vertice. Ed ancora è chiamato, ai sensi dell'art. 14, co. 4, lett. g), del D.lgs. n. 150/2009 ad attestare l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione da parte delle Amministrazioni. L'ANAC annualmente con propria deliberazione fornisce indicazioni in merito alla tipologia degli obblighi di pubblicazione oggetto di attestazione da parte del Nucleo di Valutazione o struttura con funzioni analoghe.

- Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) > Detta Autorità controlla l'esatto adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, esercitando poteri ispettivi mediante richiesta di notizie, informazioni, atti e documenti alle amministrazioni pubbliche e ordinando l'adozione di atti o provvedimenti o la rimozione di comportamenti o atti contrastanti con i piani e le regole sulla trasparenza. Nell'ambito della sua attività ANAC controlla anche l'operato dei responsabili per la trasparenza. L'ANAC può, altresì, chiedere al Nucleo di Valutazione informazioni sui controlli eseguiti. In relazione alla loro gravità, l'ANAC segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa all'ufficio responsabile per i procedimenti disciplinari per l'eventuale attivazione del procedimento disciplinare a carico del responsabile o del dirigente tenuto alla trasmissione delle informazioni. L'ANAC segnala gli inadempimenti ai vertici politici delle amministrazioni, ai Nuclei di Valutazione e, se del caso, alla Corte dei conti, per l'attivazione delle altre forme di responsabilità.

Accesso Civico – Accesso Civico Generalizzato

Il D.Lgs. 97/2016 ha profondamente modificato l'istituto dell'accesso civico, riconoscendo a chiunque il diritto ad accedere a documenti e dati ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria e ciò *al fine di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito politico.*

Si configurano tre tipologie di accesso:

- accesso civico semplice, relativo alle tipologie di dati, documenti e informazioni soggette a pubblicazione obbligatoria, così come identificate dal D.Lgs. 97/2016, dal d.lgs. 50/2016 e dalla legge 190/2012;
- accesso civico generalizzato, che riguarda la possibilità di accedere a tutti i dati, documenti e informazioni in possesso della pubblica amministrazione se non in contrasto con la tutela di interessi privati e pubblici o non compresi nelle eccezioni e nei limiti previsti all'art. 5 bis del D.Lgs. 97/2016;

- accesso documentale disciplinato dalla legge 241/1990.

Al fine di dare attuazione alla nuova normativa sull'accesso civico è stato approvato dalla Giunta Comunale – deliberazione n. 267 del 28.12.2017 – apposito regolamento (*Regolamento in materia di accesso civico e accesso generalizzato*) contenente anche la modulistica utilizzabile da parte degli utenti interessati. Modulistica reperibile sul sito istituzionale, sezione Amministrazione Trasparente. È stato altresì istituito il registro degli accessi da implementare periodicamente da parte delle diverse articolazioni.

A seguire è stata predisposta circolare dedicata prot. n. 7896/2020.

Sanzioni

La mancata o incompleta comunicazione delle informazioni e dei dati soggetti ad obbligo di pubblicazione o di istanza di accesso civico costituisce illecito disciplinare. L'art. 46 del D. Lgs. 33/2013, così come modificato dal D.Lgs. 97/2016 dispone infatti che: “1. L'inadempimento agli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente e il rifiuto, il differimento e la limitazione dell'accesso civico, al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 5-bis, costituiscono elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione e sono comunemente valutati ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili. 2. Il responsabile non risponde dell'inadempimento degli obblighi di cui al comma 1 se prova che tale inadempimento è dipeso da causa a lui non imputabile.”.

Qualità delle informazioni

Le PA devono garantire l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità e la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione, indicando la provenienza e la riutilizzabilità delle notizie pubblicate. I documenti, le informazioni e i dati sono pubblicati in formato di tipo aperto e sono riutilizzabili, senza ulteriori restrizioni diverse dall'obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità.

Sono vietati filtri o altre soluzioni tecniche volti ad impedire ai cittadini di effettuare ricerche all'interno della sezione “Amministrazione Trasparente”.

Le diverse sottosezioni devono essere di facile accesso e consultazione, accessibili da qualsiasi utente direttamente dall'albero di navigazione.

L'obiettivo è sviluppare un costante miglioramento del portale istituzionale garantendo lo sviluppo di ulteriori servizi per offrire ai cittadini l'accesso allo stesso in modo sempre più rapido ed efficiente.

Iniziative di diffusione della Trasparenza

Presupposto indispensabile per il pieno esercizio dei diritti civili e politici da parte del cittadino utente è la conoscenza delle funzioni proprie dell'Ente nonché delle modalità di gestione delle risorse pubbliche e delle iniziative e dei progetti realizzati, informazioni queste assolute dagli obblighi di pubblicazione gravanti sulla PA. Per tale ragione, obiettivo primario del Comune di Sulmona, è quello di sensibilizzare i cittadini all'utilizzo del sito istituzionale dell'ente, al fine di sfruttarne tutte le potenzialità, sia dal punto di vista meramente informativo che di erogazione di servizi on-line.

La realizzazione di tale obiettivo avverrà attraverso le seguenti principali iniziative:

a) attività di formazione

b) miglioramento del linguaggio usato per la redazione degli atti

È demandato al RPCT la vigilanza sul rispetto degli adempimenti in materia di trasparenza da parte degli organi gestionali di vertice con monitoraggio annuale alla data del 15.12, nonché al Nucleo di valutazione.

Per quanto attiene agli obblighi di pubblicazione in materia di interventi a valere sul PNRR, al fine di evitare una parcellizzazione delle relative informazioni, i Soggetti attuatori, in un'ottica di semplificazione e di minor aggravamento, implementano un'apposita sezione in Amministrazione Trasparente, nella sottosezione “altri contenuti” denominata “attuazione misura PNRR”.

Inoltre, come previsto dal PNA 2022, al fine di garantire la piena conoscibilità degli interventi PNRR, sono posti a carico dei Soggetti attuatori degli interventi:

- l'obbligo di conservazione e archiviazione della documentazione di progetto, anche in formato elettronico. Tali documenti, utili alla verifica dell'attuazione dei progetti, dovranno essere sempre nella piena e immediata disponibilità dell'Amministrazione centrale stessa, della Ragioneria

Generale dello Stato (Servizio centrale per il PNRR, Unità di missione e Unità di audit), della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali, anche al fine di permettere il pieno svolgimento delle fasi di monitoraggio, verifica e controllo. Rispetto alla documentazione conservata relativa ai progetti finanziati, è importante rilevare che la stessa RGS sottolinea la necessità di garantire il diritto dei cittadini all'accesso civico generalizzato;

- l'obbligo di tracciabilità delle operazioni e la tenuta di apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse PNRR.

B) La formazione del personale

Al fine di attuare una migliore strategia di prevenzione, l'azione amministrativa mira a far sì che i dipendenti in formazione rivestano un ruolo più attivo, con la conseguente valorizzazione delle loro esperienze, così da permettere agli stessi di affrontare con maggiore capacità decisionale i casi critici che possano determinare l'attivazione di misure preventive.

La formazione risulta strutturata su due livelli:

- generale rivolto a tutto il personale dipendente e finalizzato all'acquisizione di competenze in materia di corruzione;
- specifico in quanto indirizzato al RPCT, ai referenti, agli organismi di controllo e ai funzionari/dirigenti delle aree a maggior rischio corruttivo.

Il Comune di Sulmona, al fine di garantire una generale diffusione della cultura della legalità, dell'anticorruzione e della trasparenza, negli ultimi anni garantisce la programmazione e l'attuazione di specifiche attività formative in materia di trasparenza, pubblicità, integrità e legalità rivolte al personale dipendente, in particolar modo a quello addetto alle aree definite a maggior rischio corruttivo.

C) Il Codice di Comportamento

Ai sensi dell'art. 54, comma 5 del D.Lgs. 165/2001 sussiste in capo alle singole amministrazioni l'obbligo di dotarsi di propri codici di comportamento. L'adozione e l'aggiornamento dei Codici di Comportamento da parte dei Comuni si inserisce nell'ambito delle azioni finalizzate a contribuire alla prevenzione della corruzione. A tal proposito, il Comune di Sulmona ha da ultimo adottato l'aggiornamento al Codice di comportamento integrativo dei dipendenti del Comune di Sulmona con delibera di Giunta n. 297 del 27.10.2022. L'aggiornamento è stato effettuato in considerazione dell'emanazione del D.L. 36/2022. Il Codice di Comportamento, oltre che a tutto il personale a tempo indeterminato e determinato, si applica anche ai collaboratori o consulenti con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni e servizi o realizzatrici di opere in favore dell'amministrazione. Al fine di prestare una maggiore attenzione e tutela al sistema anti corruttivo, il Codice di Comportamento del Comune di Sulmona delinea, nello specifico agli articoli 8 "*Prevenzione della corruzione*", 10 "*Trasparenza e tracciabilità*" e 17 "*Vigilanza e controlli nel Comune di Sulmona*", riferimenti relativi alle misure da adottare in termini di doveri di comportamento. Quest'ultimo articolo, dispone testualmente che

1. Il controllo sull'attuazione e sul rispetto del presente Codice è assicurato, in primo luogo, dai dirigenti responsabili di ciascuna struttura, i quali provvedono alla costante vigilanza sul rispetto delle norme del presente Codice.
2. La vigilanza ed il monitoraggio sull'applicazione del presente Codice spettano altresì al Responsabile della Prevenzione della Corruzione, che, allo scopo, si avvale dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari.
3. I risultati dell'attività di cui al precedente comma sono trasmessi al Nucleo di Valutazione cui compete un'attività di supervisione sull'applicazione del presente Codice. Di tale attività il Nucleo riferisce nella relazione annuale sulla Performance.
4. Spetta, inoltre, al Nucleo:
 - a) assicurare il coordinamento tra i contenuti del presente Codice ed il sistema di misurazione e valutazione della performance nel senso della rilevanza del rispetto del Codice ai fini della valutazione, sia in positivo che in negativo, dei risultati conseguiti dal dipendente o dall'ufficio;
 - b) verificare il controllo sull'attuazione ed il rispetto del presente Codice da parte dei dirigenti, i cui risultati saranno considerati anche in sede di formulazione della proposta di valutazione annuale."

D) Le previsioni per le società partecipate

Il Comune di Sulmona è tenuto a vigilare sulla corretta e regolare applicazione delle disposizioni in materia di trasparenza e anticorruzione da parte delle società e degli enti di diritto privato partecipati e controllati. L'evoluzione del quadro normativo intervenuta nel primo triennio di applicazione della Legge n. 190/2012, nonché gli atti di indirizzo emanati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, in particolare la Determinazione n. 1134 del 8/11/2017 "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", impongono l'adozione di misure integrative a quelle adottate ai sensi del D.lgs. n. 231/2001, dalle società in controllo pubblico come definite dal D.lgs. n. 175 del 19 agosto 2016, ed in particolare a:

- a) le società partecipate direttamente dal comune;
- b) le società in controllo analogo;
- c) le associazioni, fondazioni e gli enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo di amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni.

Questi soggetti, pertanto, hanno l'obbligo di integrare il modello di organizzazione e gestione ex D.lgs. n. 231/2001 con misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità in coerenza con le finalità della Legge n. 190/2012. Le misure sono ricondotte in un documento unitario che tiene luogo del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, anche ai fini della valutazione dell'aggiornamento annuale e della vigilanza dell'ANAC. Nei casi in cui ai soggetti sopra citati non si applichi il D.lgs. n. 231/2001, o qualora ritengano di non fare ricorso al modello di organizzazione e gestione ivi previsto, essi adottano un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ai sensi della Legge n. 190/2012 e s.m.i.

La presente sezione del PIAO deve essere inviata alle società partecipate dell'Ente con specifica nota.

Le partecipate del comune di Sulmona sono tenute a dare comunicazione al Comune di quanto svolto in detta materia con periodicità annuale.

Ognuno dei soggetti interessati deve, in particolare, provvedere a produrre le seguenti dichiarazioni, da inviare entro trenta giorni dall'avvenuta adozione al Dirigente comunale della Ripartizione competente ratione materiae (Dirigente Ripartizione II):

- 1) di aver adottato i provvedimenti di prevenzione della corruzione come esplicitati dal vigente Piano Nazionale Anticorruzione;
- 2) l'avvenuta nomina (o relativa sostituzione) del Responsabile per l'attuazione delle proprie misure di prevenzione della corruzione, integrative dei modelli di cui al D. Lgs. n. 231/2001, integrando la comunicazione con le indicazioni circa la possibilità di contatto (email, posta elettronica certificata, contatto telefonico);
- 3) contestazioni, e corrispondenze annesse, effettuate dal proprio Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza circa l'esistenza o l'insorgere di situazioni di inconferibilità o incompatibilità eventualmente sollevate;
- 4) ogni informazione utile ad assicurare la corretta applicazione da parte del Comune delle disposizioni di cui all'art. 22 del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. in materia di trasparenza.

Entro il 30 giugno, inoltre, attestano:

- a) di aver provveduto alla pubblicazione sul proprio sito di ogni informazione inerente agli incarichi di cui agli artt. 14 e 15 del D.lgs. n. 33/2013, con relativi riferimenti che ne consentano la verifica;
- b) di aver adempiuto ad ogni obbligo di trasparenza come indicato nell'art.1, comma 16, della L. n. 190/2012, nell'art. 2 bis del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. nonché negli atti di indirizzo dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Obblighi di trasparenza e di prevenzione della corruzione

Le società e gli enti sono tenute al rispetto degli obblighi previsti dal D. Lgs. 39/2013 (Cause di Incompatibilità e Inconferibilità) come da ultimo modificato dal D. Lgs. 97/2016, dalla Legge 190/2012 (Prevenzione della Corruzione), dal D. Lgs. 33/2013 (Pubblicità e Trasparenza) e a predisporre la presente sezione del PIAO.

Flussi informativi

Le società e gli enti provvedono tempestivamente alla trasmissione al Comune, e per esso ai suoi organi ed uffici, della documentazione prevista nel regolamento approvato con deliberazione consiliare n. 58/2014 nonché di ogni informazione e/o documento utile o necessario all'esercizio delle funzioni di controllo, all'assolvimento di adempimenti o all'acquisizione di elementi conoscitivi.

In particolare:

- le società e gli enti ottemperano alla puntuale trasmissione ai servizi comunali delle informazioni e documenti di cui questi ultimi hanno necessità per l'espletamento dell'attività amministrativa, nonché in relazione ad obblighi di comunicazione, controllo e pubblicità previsti dalle norme in vigore. Per la raccolta e la trasmissione dei dati le società ed enti si attengono agli standard eventualmente indicati dal Comune.
- In particolare, ciascuna società ed ente trasmette al Comune le informazioni necessarie alla redazione del bilancio di previsione, del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato del Gruppo Comune di Sulmona, del certificato al bilancio di previsione, del certificato al conto di bilancio, dei questionari al bilancio ed al rendiconto richiesti dalla Corte dei Conti al Collegio dei Revisori, nonché necessari per ogni altro adempimento od attività di controllo.
- Ciascuna società ed ente trasmette puntualmente al Comune le informazioni necessarie al controllo concomitante e successivo dell'attuazione dei contratti di servizio, comunque denominati, e degli affidamenti in corso di esecuzione.

E) L'integrazione con gli strumenti di programmazione e di valutazione

Al fine di rendere concreta l'attività di prevenzione della corruzione, le misure inserite nella presente sezione del PIAO potranno essere tradotte in obiettivi specifici nella attività di programmazione. La programmazione diventa quindi strumento strategico anche sotto l'aspetto della prevenzione corruttiva e mezzo per orientare la struttura organizzativa all'implementazione delle azioni e dei comportamenti previsti nella presente sezione. I risultati relativi all'attuazione della presente sezione del PIAO sono rappresentati nella relazione annuale elaborata dal RPCT e costituiscono elementi utili ai fini della valutazione del personale.

F) Il regolamento sul conferimento degli incarichi extra ufficio

Con DGC n. 20 del 15.02.2019 è stato adottato - al fine di definire norme e strategie idonee ed efficaci nell'ambito di una politica di contrasto alla corruzione e all'illegalità, ma anche di consentire l'esercizio, da parte dei dipendenti, delle attività che costituiscono espressione della libertà e dei diritti fondamentali garantiti dalla costituzione - il regolamento sulla disciplina dello svolgimento delle attività extra impiego dei dipendenti ai sensi dell'art. 53 del d. lgs. n. 165/2001. Detto regolamento disciplina il conferimento e l'autorizzazione degli incarichi extra-impiego retribuiti e non retribuiti ai dipendenti comunali che prestano servizio con rapporto di lavoro subordinato nel Comune di Sulmona. È onere dell'organo gestionale competente, nell'ambito dell'istruttoria relativa al rilascio dell'autorizzazione, valutare la crescita professionale, scientifica e culturale derivante da detto incarico da autorizzare.

Il RPCT procederà a verificare a campione, nella misura del 30%, le autorizzazioni agli incarichi extra-istituzionali rilasciate nell'annualità nell'Ente. L'elenco delle stesse verrà inoltrato dal Servizio amministrazione del Personale, entro il 30.11 di ogni anno, al RPCT.

G) L'informatizzazione degli atti e delle procedure

L'informatizzazione dei processi costituisce un importante contributo a garanzia di una puntuale attività di controllo attraverso la tracciabilità informatica ed un concreto ausilio alle fasi di verifica e controllo previsti dal piano stesso. L'Ente, in continuità con le azioni già intraprese, continuerà nel processo di informatizzazione, soprattutto grazie alla grande opportunità rappresentata dal PNRR in materia di digitalizzazione, il quale investe diversi aspetti (APP IO, trasferimento in cloud, PagoPa, SPID/CIE, PDND, PND). Per quanto attiene all'articolato processo di digitalizzazione in essere, si rimanda a quanto rappresentato nella sezione denominata "*Semplificazione, reingegnerizzazione, digitalizzazione*" del presente PIAO.

H) Rotazione ordinaria del personale

La rotazione “ordinaria” del personale è una misura organizzativa preventiva finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione. L’alternanza riduce il rischio che un dipendente pubblico, occupandosi per lungo tempo dello stesso tipo di attività, servizi, procedimenti ed instaurando relazioni sempre con gli stessi utenti, possa essere sottoposto a pressioni esterne o possa instaurare rapporti potenzialmente in grado di attivare dinamiche inadeguate e l’assunzione di decisioni non imparziali.

In generale la rotazione rappresenta anche un criterio organizzativo che può contribuire alla formazione del personale, accrescendo le conoscenze e la preparazione professionale del lavoratore. La rotazione va attuata secondo un criterio di gradualità e introducendo il concetto di rotazione “funzionale”, eventualmente anche interna allo stesso ufficio, mediante la modifica periodica di compiti e responsabilità, e ciò fatto salvo il caso di infungibilità della prestazione derivante dall’appartenenza a categoria o professionalità specifiche. Qualora siano presenti posizioni infungibili, le stesse devono essere individuate, con la precisazione che nel caso di categorie professionali omogenee non può essere invocato il concetto di infungibilità con la finalità di eludere l’applicazione della normativa. I criteri della rotazione sono: funzionalità, come sopra indicata; individuazione degli uffici da sottoporre a rotazione con particolare riferimento a quelli maggiormente esposti a rischio; fissazione della periodicità della stessa.

Con atto giuntale n. 64/2020 sono stati adottati i criteri di rotazione per il personale, anche dirigenziale, addetto alle aree a rischio corruzione.

In via generale, anche nelle aree non a particolare rischio corruttivo, i singoli dirigenti sono tenuti ad assumere atti di micro organizzazione periodici che favoriscano una rotazione periodica dei singoli dipendenti all’interno di uno stesso ufficio con variazione dei compiti assegnati ed una maggiore compartecipazione del personale alle attività del proprio ufficio. Ed ancora, nelle aree più a rischio e per le istruttorie più delicate, devono essere previsti meccanismi di condivisione delle fasi procedurali prevedendo un’articolazione in fasi del procedimento con assegnazione a persone diverse e avendo cura di assegnare la responsabilità del procedimento a soggetto diverso da quello a cui spetta l’adozione del provvedimento finale.

Per quanto riguarda la rotazione straordinaria si richiama la Delibera ANAC n. 215/2019 “*Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all’art. 16, comma 1, lettera l quater, del d.lgs. n. 165 del 2001*” con la quale viene analizzato lo stesso istituto. Il provvedimento di cui all’art. 16, comma 1, lett. l quater del D.Lgs. 165/2001 è attribuito alla competenza dei dirigenti generali nelle amministrazioni dello Stato, ma, essendo una norma di principio, è applicabile a tutte le amministrazioni di cui all’art. 1, comma 2 del medesimo D. Lgs. Il legislatore nel caso della rotazione straordinaria non individua nello specifico i reati ma rinvia genericamente a “condotte di tipo corruttivo” tra cui è possibile collocare anche i reati contro la pubblica amministrazione e, in particolare, almeno quelli richiamati dal d.lgs. 39/2013 che fanno riferimento al Titolo II, Capo I «*Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica amministrazione*», nonché quelli indicati nel d.lgs. 31 dicembre 2012, n. 235, lasciando comunque alle amministrazioni la possibilità di considerare anche altre fattispecie di reati.

Per quanto concerne la tempistica e l’immediatezza del provvedimento di eventuale adozione della rotazione straordinaria si rimanda al D.Lgs. n. 165/2001, art. 16, co. 1, lett. l - quater, secondo cui “*I dirigenti di uffici dirigenziali generali provvedono al monitoraggio delle attività, nell’ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione, svolte nell’ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva*”.

Con Delibera n. 345/2020 “*Individuazione dell’organo competente all’adozione del provvedimento motivato di “rotazione straordinaria”, ai sensi dell’art. 16, co. 1, lett. l-quater) del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni*” l’ANAC ha ritenuto che negli enti locali l’adozione del provvedimento di rotazione straordinaria spetta ai dirigenti degli uffici dirigenziali generali, ove presenti, o al Segretario Comunale, laddove il Sindaco abbia conferito allo stesso tali funzioni.

Sussiste l’obbligo per i dipendenti di comunicare all’ente l’eventuale avvio di procedimenti penali a proprio carico.

Nell’annualità 2022 con la nuova macrostruttura ed il nuovo funzionigramma può dirsi realizzata una importante forma di rotazione, atteso che alcuni servizi sono stati traslati dall’originario settore di appartenenza ad altra Ripartizione/Articolazione.

I) La verifica dei conflitti di interesse anche potenziali. Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse

Nel Codice di comportamento, di cui già si è trattato nella lettera C), sono indicate le ipotesi di astensione del dipendente nel caso di conflitto di interesse, anche potenziale. Come ulteriore misura preventiva anticorruzione si ritiene di dover introdurre il monitoraggio delle dichiarazioni di insussistenza di conflitto

d'interesse, a livello settoriale per i dipendenti e accentrato alla Segreteria Generale per il personale dirigenziale, nonché il presidio della puntuale effettuazione delle dichiarazioni da parte di tutti i dipendenti, previste dalla vigente normativa e dal richiamato codice di comportamento. Il personale a tempo parziale pari o minore al 50% è inoltre tenuto a comunicare al proprio dirigente, tramite nota scritta protocollata, ogni singolo incarico assunto.

L) Inconferibilità/Incompatibilità di incarichi

Ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.Lgs. 39/2013, risulta necessario, al fine di garantire una specifica procedura di conferimento degli incarichi, assicurare la preventiva acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità/incompatibilità da parte del destinatario dell'incarico, la successiva verifica, l'attribuzione dell'incarico solo a seguito dell'esito positivo del controllo e, infine, in conformità all'art. 14 D.Lgs. 33/2013, la pubblicazione contestuale dell'atto di conferimento e della correlata dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità e inconferibilità.

Con riferimento al conferimento di incarichi dirigenziali disciplinato dall'art. 34 del ROGUS, in continuità con quanto già indicato nei precedenti PTPC, si procederà a operare verifica del casellario giudiziale e dei carichi pendenti, accertamenti presso l'Agenzia delle Entrate, controlli presso le Camere di Commercio. I dirigenti sono tenuti a dichiarare l'insussistenza di situazione di incompatibilità da aggiornare ogni anno. Tanto sulla attività di verifica quanto sulle dichiarazioni rese il RPCT provvederà alla verifica a campione nella misura del 30%.

M) Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. Whistleblower)

Il "whistleblowing" o segnalazione di un presunto illecito è un sistema di prevenzione della corruzione introdotto dalla Legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione*". Con Delibera ANAC n. 469/2021 è stato introdotto lo schema di Linee Guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54 bis del D.Lgs. 165/2001. Nello specifico, l'art. 54 bis, comma 2, come modificato dall'art. 1 della Legge 179/2017 individua l'ambito soggettivo di applicazione della disciplina ampliando i soggetti destinatari rispetto alla formulazione dell'articolo previgente (riferimento generico a "dipendenti pubblici"). L'istituto è indirizzato alla tutela di chi riveste la qualifica di dipendente pubblico; ai fini della tutela del whistleblower la legge ha equiparato a questi ultimi anche i dipendenti di enti pubblici economici e di diritto privato sottoposti a controllo pubblico. Tra gli enti tenuti a garantire la tutela di coloro che effettuano segnalazioni vi sono le pubbliche amministrazioni le quali devono assicurare ed offrire tutela in materia di riservatezza dell'identità del dipendente pubblico.

Nell'annualità 2019 è stato attivato sulla sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Ente il c.d. Whistleblower nel rispetto dell'articolo 54 bis del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. e in particolare del comma 5 che prevede per il whistleblowing l'utilizzo di modalità anche informatiche ed il ricorso a strumenti di crittografia per garantire la riservatezza dell'identità del segnalante e per il contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione. All'uopo, il Comune di Sulmona, al fine di dotarsi di uno strumento sicuro per le segnalazioni, ha aderito al progetto WhistleblowingPA di Transparency International Italia e del Centro Hermes per la Trasparenza e i Diritti Umani e Digitali adottando apposita piattaforma informatica con cui le segnalazioni da dispositivo digitale possono essere inviate, anche in forma anonima, all'indirizzo web: <https://sulmona.whistleblowing.it/>. La segnalazione viene fatta, attraverso la compilazione di un questionario, al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPC) che lo gestirà mantenendo il dovere di confidenzialità nei confronti del segnalante. Il segnalante riceverà dal sistema un codice numerico di 16 cifre da conservare per poter accedere nuovamente alla segnalazione, verificare la risposta del RPC e dialogare con lo stesso rispondendo a richieste di chiarimenti o approfondimenti.

Da ultimo, il D. Lgs. 10 marzo 2023, n. 24, le cui disposizioni avranno effetto a partire dal prossimo 15 luglio 2023, attuativo della direttiva europea 2019/1937, ha abrogato il predetto art. 54 bis TUPI, raccogliendo in un unico testo normativo l'intera disciplina dei canali di segnalazione e delle tutele riconosciute ai segnalanti, sia del settore pubblico che privato.

N) Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage)

Il comma 16-ter dell'art. 53 d.lgs. 165/2001 dispone il divieto per i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. La norma prevede, inoltre, in caso di violazione del

divieto, specifiche conseguenze sanzionatorie che svolgono effetto nei confronti sia dell'atto sia dei soggetti. I contratti di lavoro conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del divieto sono nulli e i soggetti privati che hanno concluso contratti o conferito incarichi in violazione del divieto non possono contrattare con la pubblica amministrazione per i successivi tre anni e hanno l'obbligo di restituire compensi eventualmente percepiti. La disposizione introdotta è volta a scoraggiare comportamenti impropri del dipendente, che facendo leva sulla propria posizione all'interno dell'amministrazione potrebbe preconstituersi delle situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui è entrato in contatto in relazione al rapporto di lavoro. Nel piano 2019/2021 è stato previsto l'inserimento di apposite clausole negli atti di assunzione del personale che prevedono specificamente il divieto di pantouflage, mentre nel Piano 2020/2022 sono state introdotte le seguenti misure:

- previsione di una dichiarazione da sottoscrivere al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico, con cui il dipendente si impegna al rispetto del divieto di pantouflage;
- previsione nei bandi di gara o negli atti preparatori agli affidamenti, anche attraverso procedura negoziata, della:
 - dichiarazione di non avere stipulato contratti di lavoro, autonomi o subordinati, o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
 - previsione di esclusione dalle procedure di affidamento per i soggetti che hanno stipulato contratti di lavoro, autonomi o subordinati, o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti.

Indicazioni e modulistica sul pantouflage sono state fornite ai servizi con Circolare n. 2 del 2020, nota prot. 16788, a firma del Segretario Generale.

Q) Il regolamento per il conferimento di incarichi professionali, consulenze e collaborazioni ad esperti esterni all'amministrazione

A garanzia dell'imparzialità dell'amministrazione è stato approvato con DGC n. 275/2022 il regolamento disciplinante il conferimento di incarichi individuali a soggetti esterni all'Amministrazione, secondo quanto previsto dall'art. 7, commi 6, 6 bis, 6 ter e 6 quater, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e dall'art. 110, comma 6, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, T.U.E.L., fatto salvo quanto previsto da norme che disciplinano attività specialistiche. In tale disciplina rientrano gli incarichi conferiti a persone fisiche in base a contratti di lavoro autonomo secondo le disposizioni di cui al libro V, titolo III, capi I e II, artt. 2222 e 2238 del Codice Civile.

P) Appalti e PNRR/PNC in materia di pari opportunità e inclusione delle persone con disabilità.

Tra le misure finalizzate ad assicurare la trasparenza da parte dell'azione amministrativa è collocata anche l'attività di cui al D.L. 77/2021 convertito in L. 108/2021. Il Decreto Semplificazioni bis si pone l'obiettivo di snellire e semplificare le procedure amministrative di affidamento degli appalti pubblici finalizzate alla realizzazione degli interventi relativi al PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e al PNC (Piano Nazionale per gli investimenti Complementari al PNRR).

L'art. 47 del D.L. 77/2021 ha previsto che le stazioni appaltanti indichino nei bandi di gara, avvisi o inviti, finanziati con risorse del PNRR e del PNC, specifiche clausole al fine di garantire e di promuovere l'imprenditoria giovanile, la parità di genere, l'inclusione nel mondo del lavoro di persone con disabilità e l'assunzione di giovani. Conformemente all'articolo 10 delle Linee Guida adottate con DPCM -Dipartimento per le Pari Opportunità del 7/12/2021, l'ANAC ha adottato la Delibera n. 122 del 16/03/2022 con cui ha delineato le informazioni e i dati che le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori devono fornire alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici di modo tale che possa essere attuato il monitoraggio in merito all'adozione dei requisiti richiesti ai sensi dell'art. 47 del D.L. 77/2021. È inoltre necessario che si proceda all'indicazione dei dati e delle informazioni in materia di contratti finanziati con le risorse del PNRR strumentali sia per il monitoraggio indicato in precedenza sia per l'inserimento dei contratti all'interno del casellario informatico. dall'annualità in corso di provvederà da parte delle diverse articolazioni a detti adempimenti nei bandi di gara, avvisi o inviti, finanziati con risorse del PNRR e del PNC.

All'uopo, per supportare gli uffici negli adempimenti collegati ai finanziamenti PNRR-PNC, è stata assunta dalla Giunta Comunale deliberazione n. 88 del 29.03.2023 avente ad oggetto 'Adozione di misure organizzative per assicurare la sana e corretta gestione nonché il monitoraggio e la rendicontazione dei

progetti PNRR da parte del Comune di Sulmona/Soggetto attuatore'. Con detta deliberazione si è, in particolare, provveduto ad approvare una check list finalizzata a verificare, in sede di controllo interno, il rispetto delle principali condizioni imposte dalla vigente normativa e dalle clausole PNRR, che le stazioni appaltanti devono prevedere nelle determinazioni a contrarre, negli atti di gara e nei contratti stipulati, nonché un modello di dichiarazione integrativa per procedure di gara PNRR. E' stata altresì istituita apposita sotto sezione dedicata al PNRR presente sul sito istituzionale – sezione 'Amministrazione Trasparente' (circolare prot. n. 16358/2023)

PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE

Di seguito sono indicate le misure programmate nell'Ente per la buona amministrazione e per la prevenzione del rischio. Per ogni misura viene indicata l'area rispetto alla quale ciascuna di esse si esplica in maniera più diretta.

Dette misure derivano tutte dal generale principio costituzionale della buona amministrazione (artt. 97 e 98 della Costituzione) e la loro applicazione genera effetti positivi non solo nelle aree di rischio più direttamente coinvolte ma anche più in generale in tutte le aree di rischio individuate.

La programmazione delle misure è stata effettuata in considerazione delle previsioni contenute da ultimo nel PNA 2022. L'attuazione delle misure rappresenta obiettivo strategico per ciascun dirigente. Il livello di raggiungimento dell'obiettivo da parte di ciascun dirigente sarà valutato annualmente da parte del Nucleo di Valutazione, ai fini dell'erogazione della retribuzione di risultato.

Misura	Finalità	Responsabili	programmazione	2023	2024	2025	Area di rischio
1) Distinzione tra responsabile del procedimento (istruttore) e responsabile dell'atto (dirigente sottoscrittore)	La misura assicura l' imparzialità dell'azione del Comune di Sulmona (art. 97, comma 2, della Costituzione). Ha, infatti, lo scopo di migliorare il controllo interno sugli atti in fase preventiva e la trasparenza delle procedure: occorre che un procedimento, soprattutto se classificato a rischio, non veda un unico soggetto che ne cura l'intero iter dall'avvio al rilascio del provvedimento. Compatibilmente con le esigenze organizzative dell'ente, ogni dirigente indica per ciascun procedimento di competenza degli Uffici diretti, quale sia il Responsabile del procedimento, dandone diffusione attraverso il sito del Comune nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" e secondo le previsioni contenute nella parte Trasparenza del presente piano.	Organi di vertice dell'Ente	La misura è già in vigore.	X	X	X	A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I) – L)

<p>2) Attestazione nel corpo del provvedimento amministrativo da parte del responsabile del procedimento e del dirigente responsabile circa l'assenza di conflitto d'interessi ex art. 6 bis della Legge 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012 nonché attestazione nel dispositivo del provvedimento amministrativo della regolarità e correttezza dello stesso ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 bis D. Lgs. 267/2000</p>	<p>La misura assicura:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. l'imparzialità dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione) prevenendo ed evitando l'insorgere del conflitto di interessi. 2. Il buon andamento dell'azione amministrativa attraverso un controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile. 	<p>Dirigenti/Responsabili di procedimento del Comune di Sulmona</p>	<p>La misura è già in vigore.</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>A) – B) – C) – D) – F) – G) – H) – I) – L)</p>	<p>E) –</p>
<p>3) Conclusione dei procedimenti nei tempi previsti dalla legge e attivazione delle previsioni di cui agli artt. 2 e 2 bis della Legge 241/1990</p>	<p>La misura assicura il buon andamento dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura intende evitare la protrazione illegittima dei tempi di conclusione dei procedimenti che, in alcuni casi, può essere strumentale rispetto a comportamenti non conformi.</p>	<p>Dirigenti/Responsabili di procedimento</p>	<p>La misura è in vigore dal 2019 con l'implementazione e della check list dei controlli interni finalizzata a monitorare compiutamente il rispetto della tempistica nei procedimenti.</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>A) – B) – C) – D) – F) – G) – H) – I) – L)</p>	<p>E) –</p>

<p>4) Rotazione periodica del Responsabile del procedimento</p>	<p>La misura assicura l'imparzialità dell'azione di Comune (art. 97 comma 2, cost). La misura evita che una funzione si identifichi nel tempo con il dipendente che la svolge e che si creino relazioni particolari tra i destinatari dei provvedimenti e il personale degli uffici interessati.</p>	<p>Dirigenti del comune</p>	<p>La misura pur prevista non risulta completamente attuata. Con il Piano 2020/2021 è stato introdotto un criterio di gradualità della rotazione introducendo il concetto di rotazione "funzionale", eventualmente anche interna allo stesso ufficio mediante la modifica periodica di compiti e responsabilità, e ciò fatto salvo il caso di infungibilità della prestazione derivante dall'appartenenza a categoria o professionalità specifiche. Con atto giuntale n. 64/2020 sono stati adottati i criteri di rotazione per il personale addetto alle aree a rischio corruzione. A seguito della attuazione dei piani assunzionali nelle ultime annualità si è avuto l'ingresso di un notevole numero di unità di personale per cui i Dirigenti sono tenuti ad attivare la rotazione dei RUP, salvo adeguata motivazione. La rotazione è stata in parte attuata attraverso la modifica alla macrostruttura operata da ultimo con DGC 372/2022. Per quanto riguarda la rotazione straordinaria da applicarsi successivamente al verificarsi di fenomeni corruttivi si rimanda al D.Lgs. n. 165/2001, art. 16, co. 1, lett. l – quater.</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I) – L)</p>		
---	--	-----------------------------	---	----------	----------	----------	--	--	--

5) Rotazione periodica dei dirigenti	La misura assicura l' imparzialità dell'azione del Comune di Sulmona (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura ha come obiettivo quello di evitare che una funzione dell'ente vada, nel tempo, a identificarsi con un singolo soggetto. La misura presuppone la copertura delle posizioni dirigenziali vacanti.	Sindaco	Con atto giuntale n. 64/2020 sono stati adottati i criteri di rotazione per il personale addetto alle aree a rischio corruzione anche con riferimento alle figure dirigenziali. Nel 2022, attraverso la riorganizzazione della macrostruttura dell'Ente, alcuni servizi sono traslati da una ripartizione ad un'altra.	X	X	x	A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I) – L)
6) Rispetto della distinzione tra attività di indirizzo politico e attività gestionale	La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione) e riafferma il principio che "i pubblici impiegati sono al servizio esclusivo della Nazione " (art. 98, comma 1, Cost.) Occorre profonda collaborazione tra gli Amministratori e il personale dell'ente, nel rispetto però dei rispettivi ruoli e delle funzioni e responsabilità che la legge assegna. Una indebita interferenza nelle diverse funzioni che la legge assegna a costoro può favorire comportamenti non conformi.	Dirigenti e Amministratori	La misura è in vigore.	X	X	X	A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I) – L)
7) Rispetto delle azioni in materia di pubblicità e Trasparenza individuate nel presente piano e previste dal D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.	La misura assicura l' imparzialità dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). Il presente Piano di prevenzione della corruzione individua nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità una leva fondamentale per la prevenzione di fenomeni corruttivi. Maggiore è la trasparenza, maggiore è anche il controllo sociale sull'attività.	Segretario Generale Dirigenti	La misura è in vigore. Come già inserito nei precedenti piani si conferma: <ul style="list-style-type: none"> - Il monitoraggio alla data del 15.12 da parte del RPCT per verifica adempimenti in materia di trasparenza. - L'attività formativa: Di I livello per i dipendenti tutti in materia di trasparenza, pubblicità, integrità e legalità - Di II livello per l'RPCT, i dirigenti e i funzionari addetti alle aree a maggior rischio corruttivo quali affidamento di lavori, servizi e forniture. 	X	X	X	A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I) – L)

8) Utilizzo dei risultati del referto sui controlli interni – di cui al vigente Regolamento sui controlli interni - per la corretta redazione dei provvedimenti amministrativi nonché per la verifica del rispetto dei tempi per l'adozione del provvedimento finale	La misura assicura il buon andamento dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura intende migliorare la qualità dei provvedimenti amministrativi attraverso l'utilizzo dei referti inviati ai dirigenti. Maggiore è la correttezza - anche formale - del provvedimento amministrativo, minori sono il contenzioso e il rischio di condotte non conformi. La verifica del rispetto dei tempi del provvedimento, invece, ha anche lo scopo di verificare la risposta in termini di efficienza dell'azione amministrativa.	Dirigenti	La misura è già in vigore.	X	X	X	A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I) – L)
9) Rispetto delle previsioni del Codice di comportamento	La misura assicura l' imparzialità dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Cost.) e riafferma il principio che "i pubblici impiegati sono al servizio esclusivo della Nazione " (art. 98, comma 1, della Cost.) leva fondamentale per la prevenzione di fenomeni corruttivi. È quindi basilare il rispetto dei doveri del dipendente indicati nel Codice di Comportamento.	Dirigenti e personale non dirigente del Comune	La misura è già in vigore. Con DGC n. 204 del 14.11.2020 è stato approvato l'aggiornamento del Codice di comportamento ad integrazione e specifica del Codice dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni approvato con D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013. Con successiva delibera giunta 297/2022 si è provveduto ad un ulteriore aggiornamento in considerazione dell'emanazione del D.L. 36/2022.	X	X	X	A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I) – L)
10) Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. Whistleblower).	La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). È indispensabile il contributo di tutti ai fini dell'emersione di comportamenti non conformi ai principi del buon andamento della Pubblica Amministrazione. La prevenzione dei fenomeni corruttivi è attività che deve essere svolta da tutto il personale, proprio al fine di favorire un ambiente di diffusa percezione della necessità del rispetto della legge e ciò in ottemperanza dell'art. 54 bis del D. Lgs. 165/2001	Tutto il personale del Comune	La misura è in vigore dal 2019 con l'attivazione della piattaforma https://sulmona.whistleblowing.it/ accessibile al solo Responsabile Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, presso il quale i whistleblowers possono segnalare condotte illecite di cui sono venuti a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro.	X	X	X	A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I)
11) Rispetto delle previsioni normative in tema di proroghe e rinnovi	La misura assicura il buon andamento e l' imparzialità dell'azione del comune (art. 97, comma 2, Cost.). Il ricorso a proroghe o rinnovi va limitato ai casi previsti dalla legge, al fine di non incorrere in	Dirigenti del Comune	La misura è già in vigore.	X	X	X	B)

	responsabilità amministrativa, disciplinare o penale. Non è conforme una proroga che derivi da ritardi nell'effettuazione della procedura di gara, imputabili agli uffici. L'illegittima concessione di proroghe o l'illegittima attivazione di rinnovi possono configurare comportamenti di natura corruttiva						
12) Rispetto della normativa in tema di incarichi extraufficio	La misura assicura l' imparzialità dell'azione di Comune di Sulmona (art. 97, comma 2, della Costituzione) e riafferma il principio che "i pubblici impiegati sono al servizio esclusivo della Nazione " (art. 98, comma 1, della Costituzione). La misura ha come obiettivo quello di evitare che vengano assentiti incarichi con potenziale conflitto di interessi e tali da poter configurare anche comportamenti di natura corruttiva	Tutto il personale	La misura è in vigore con regolamento adottato con DGC n. 20 del 15.02.2019. Con il precedente Piano è stata introdotta la verifica a campione da parte del RPCT, nella misura del 30%, delle autorizzazioni agli incarichi extra-istituzionali rilasciate nell'annualità nell'Ente sulla base dell'elenco fornito dal Servizio amministrazione del Personale, entro il 30.11 di ogni anno. Detta procedura di verifica permane nel presente Piano.	X	X	X	A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I) – L)
13) Obbligo di riscossione tempestiva delle entrate e dei canoni di competenza dell'ente e di recupero coattivo delle morosità	La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). Evita che possano generarsi a vantaggio dei debitori "canali preferenziali" tali da rallentare o rinviare i pagamenti dovuti nei confronti di Comune. L'inerzia rispetto agli obblighi di accertamento e di avvio delle procedure di riscossione coattiva è fonte anche di responsabilità amministrativa.	Dirigenti di Comune	Il R.P.C. procederà entro il 15 gennaio dell'anno successivo al controllo a campione – 5% - sulla correttezza del servizio di riscossione svolto da parte delle articolazioni interessate sulla base di elenchi forniti dalle stesse.	X	X	X	F) – L)
14) Esposizione cartellino identificativo o di targhe nelle postazioni di lavoro per i dipendenti "che svolgono attività a contatto con il pubblico"	La misura assicura l' imparzialità dell'azione del Comune di Sulmona (art. 97, comma 2, della Costituzione). La conoscenza da parte degli utenti del nominativo del dipendente favorisce la trasparenza e la comunicazione con gli stessi.	Dirigenti di Comune	La misura, già prevista, deve essere attuata in modo più puntuale.	X	X	X	A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I) – L)
15) Controlli interni Puntuale utilizzo delle checklist del sistema di controllo interno per la predisposizione degli atti amministrativi.	La misura assicura il buon andamento dell'azione di Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura intende migliorare la qualità dei provvedimenti amministrativi attraverso l'utilizzo, in fase di predisposizione dei provvedimenti	Tutto il personale di Comune	Nell'annualità in corso si provvederà a predisporre apposite checklist per i provvedimenti rientranti nelle aree a maggior rischio corruttivo				A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I) – L)

	amministrativi, delle apposite check-list. Maggiore è la correttezza – anche formale – del provvedimento amministrativo, minori sono il contenzioso e il rischio di condotte non conformi						
16) Attivazione di analisi di customer - satisfaction	La misura assicura il buon andamento dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). Il confronto con i cittadini/portatori di interessi è essenziale per favorire il buon andamento dell'ente. Occorre, quindi, verificarne il gradimento, definire gli standard di qualità dei servizi erogati e rendicontare quanto posto in essere. Queste azioni contribuiscono a rafforzare la fiducia dei cittadini verso l'Ente e possono favorire l'emersione di comportamenti non conformi, nonché prevenirne il compimento.	Dirigenti del Comune	Misura già in vigore. Con l'adozione del nuovo sistema di valutazione della performance (DGC n. 9/2023) la rilevazione del gradimento da parte dell'utenza è stata estesa ai servizi dell'ente aventi impatto con l'utenza. Le risultanze verranno utilizzate nella valutazione del personale.	X	X	X	A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I) – L)
17) Attivazione di controlli a campione delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dagli utenti. Fatte salve diverse specifiche disposizioni regolamentari la percentuale da sottoporre a controllo deve essere pari ad almeno il 20% del totale delle dichiarazioni rese.	La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione del comune di Sulmona (art. 97, comma 2, della Cost.). La misura tende a evitare che si possano verificare abusi nell'ambito degli strumenti di semplificazione amministrativa.	Dirigenti del Comune	La misura, già prevista nei precedenti piani, necessità di più puntuale attuazione. Si ribadisce l'onere degli organi gestionali di vertice di inviare al RPC documentazione attestante l'attività di controllo effettuata.	X	X	X	A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I) – L)
18) Affidamento delle ispezioni, dei controlli e degli atti di vigilanza di competenza dirigenziale ai dipendenti estranei al procedimento oggetto di verifica cui gli atti sono assegnati in maniera casuale.	La misura assicura terzietà nell'esame degli atti.	Dirigenti del Comune	La misura è già in vigore.	X	X	X	A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I) – L)
19) Rispetto del principio di rotazione degli affidamenti e dei soggetti da invitare alle trattative (art. 49 nuovo codice dei contratti pubblici - D. Lgs. n. 36/2023). Per gli affidamenti di modico valore inferiori a 5.000 euro la motivazione può essere espressa in forma sintetica.	La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione) in quanto il ricorso sistematico agli affidamenti diretti, senza alcuna valutazione sull'economicità dell'affidamento e senza rispetto del principio di concorrenza, può essere connesso con comportamenti non conformi.	Dirigenti del Comune /RUP	La misura è già in vigore.	X	X	X	B)
20) Divieto di frazionamento	La misura assicura il buon	Dirigenti del	La misura è già in vigore.	X	X	X	B)

artificioso del valore dell'appalto nel rispetto delle norme che consentono la suddivisione dell'appalto in lotti funzionali	andamento e l'imparzialità dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Cost.).	Comune					
21) Ricorso a Consip e a MEPA per acquisizione di forniture e servizi sottosoglia comunitaria	La misura assicura il buon andamento dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Cost.). Trattasi di misura prevista come obbligatoria dalla legge: se disattesa apre la strada a diverse tipologie di responsabilità	Dirigenti del Comune	La misura è già in vigore	X	X	X	B)
22) Attestazione motivata rispetto alla congruità dell'importo a base d'asta per tutti gli affidamenti ivi compresi quelli in house providing	La misura assicura il buon andamento dell'azione del comune (art. 97, comma 2 cost.). Le motivazioni per le quali l'importo a base d'asta è ritenuto congruo deve fondarsi su valutazioni in merito ai contratti collettivi da applicare e alle prestazioni oggetto della gara e agli oneri per la sicurezza e spese di gestione, ecc.	Dirigenti del Comune	La misura è entrata in vigore con il piano 2021/2023	X	X	X	B)
23) Istituzione di un registro telematico delle scritture private	La misura assicura la massima trasparenza dell'azione amministrativa	Dirigenti del Comune con il coordinamento o del Segretario Generale	La misura era già stata introdotta ma non attuata. Se ne ribadisce la previsione.	X	X	X	B)
24) Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)	La misura assicura la massima trasparenza dell'azione amministrativa	Dirigenti del Comune	La misura è stata inserita con il piano 2021/2023 ma non attuata	X	X	X	A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I) – L)
25) Sottoscrizione da parte dei soggetti coinvolti nella redazione della documentazione di gara di dichiarazioni in cui si attesta l'assenza di conflitti di interesse in relazione allo specifico oggetto della gara	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Cost.) La misura intende prevenire ed evitare il conflitto di interessi. La violazione del conflitto di interessi può ingenerare comportamenti corruttivi.	Dirigenti del Comune	La misura è già in vigore	X	X	X	B) Progettazione gara
26) Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage)	La misura assicura l' imparzialità dell'azione di Comune e (art. 97, comma 2, della Costi.) e riafferma il principio che "i pubblici impiegati sono al servizio esclusivo della Nazione " (art. 98, comma 1,	Dirigente del servizio amministrativo personale	Al fine di evitare episodi di pantouflage sono stati individuati con il piano 2020/2022 ulteriori misure quali: - inserimento di apposite clausole negli atti di	X	X	X	A)

	<p>della Costituzione). La misura intende ridurre il rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente successivo alla cessazione del rapporto di lavoro. Si vuole evitare che durante il periodo di servizio il dipendente possa preconstituirsì delle situazioni lavorative vantaggiose sfruttando la sua posizione e il suo potere all'interno dell'amministrazione per ottenere un lavoro con l'impresa o il soggetto privato con cui entra in contatto</p>		<p>assunzione del personale che prevedono specificamente il divieto di pantouflage;</p> <ul style="list-style-type: none"> - previsione di una dichiarazione da sottoscrivere al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico, con cui il dipendente si impegna al rispetto del divieto di pantouflage - previsione nei bandi di gara o negli atti preparatori agli affidamenti, anche attraverso procedura negoziata, della: - dichiarazione di non avere stipulato contratti di lavoro, autonomi o subordinati, o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto; - previsione di esclusione dalle procedure di affidamento per i soggetti che hanno stipulato contratti di lavoro, autonomi o subordinati, o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti. <p>All'uopo è stata diffusa circolare esplicativa in materia, a firma del Segretario Generale, nota prot. 16788/2020, recante indicazioni e relativa modulistica</p>				
27) Verifica su assenza cause di incompatibilità o casi di conflitto di interesse in capo a tutti i professionisti incaricati per la redazione del Piano Regolatore Comunale (P.R.G.) e sue varianti	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Cost.). La misura intende prevenire la partecipazione ai processi di pianificazione di soggetti con interessi propri o rappresentativi di gruppi di interesse.	Dirigente urbanistica del Comune	La misura è già in vigore	X	X	X	H) Pianificazione Urbanistica
28) Gestione tracciata informatica di tutti i fascicoli dell'attività contenziosa. Compimento degli atti processuali nei termini	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Comune nella gestione dei contenziosi nell'interesse dell'ente	Dirigenti del Comune	La misura è già in vigore	X	X	X	L)contenzioso

prescritti. Completezza dell'iter decisionale interno relativo alla gestione del contenzioso. Dettagliata relazione che dimostri la convenienza della transazione nei casi di maggior rilevanza/non standardizzati. Valutazione opportunità eventuale non costituzione in giudizio							
29) Monitoraggio sulla sostenibilità delle misure previste	La misura è diretta ad assicurare l'effettiva attuazione delle misure inserite nella sezione anticorruzione del PIAO e a migliorare l'efficacia delle stesse.	Segretario Generale	La misura è già in vigore. I dirigenti dell'Ente sono tenuti a riscontrare le misure, a riscontrare la fattibilità concreta delle stesse in relazione alle risorse assegnate e a segnalare eventuali criticità.	X	X	X	A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I) – L)
30) Check list per individuazione operazioni sospette di riciclaggio in base ad indicatori di anomalia	La misura è diretta ad assicurare il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione attraverso un'azione mirata a individuare, in via preventiva, le attività a forte rischio di riciclaggio	Dirigenti del Comune	La misura è in vigore. Sull'argomento si rimanda alla circolare prot. n. 33326 del 31.07.2019	X	X	x	A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I) – L)
31) Rispetto degli obblighi in materia di prevenzione e contrasto della corruzione da parte della società partecipate direttamente dal Comune di Sulmona.	La misura è diretta a vigilare sulla corretta amministrazione delle società partecipate attraverso richiesta delle dichiarazioni attestanti l'applicazione della normativa in materia di prevenzione e contrasto della corruzione	Dirigenti del Comune	La misura è in vigore.	X	X	X	A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I) – L)
32) Istituire la rete di referenti anticorruzione/Dirigenti, in formazione continua, cui è affidata l'attività di alimentazione dei flussi informativi sulle materie a rischio corruttivo.	La misura è diretta a efficientare l'azione amministrativa del RPTC in particolare in merito alla sostenibilità del presente piano e alla corretta attuazione delle misure previste e sulla necessità di eventuali correttivi	Dirigenti del Comune	La misura è già stata prevista nei precedenti piani.	X	X	X	A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I) – L)
33) Individuare obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici ai sensi della Legge 179/2012 e della Circolare n. 1/2016	La misura è diretta ad assicurare l'effettiva accessibilità agli strumenti informatici dell'ente.	Dirigenti del Comune	La misura è in vigore	X	X	X	A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I) – L)
34) Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione) prevenendo ed evitando l'insorgere del conflitto di interessi.	Personale non dirigenziale e Dirigenti del Comune	La misura è in vigore avendo previsto nel Codice di comportamento le ipotesi di astensione del dipendente nel caso di conflitto di interesse, anche potenziale. Come ulteriori misure preventiva anticorruzione è stata introdotta con il Piano	X	X	X	A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I) – L)

			2021/2023 il monitoraggio delle dichiarazioni di insussistenza di conflitto d'interesse, a livello settoriale per i dipendenti e accentrato alla Segreteria Generale per il personale dirigenziale, nonché il presidio della puntuale effettuazione delle dichiarazioni da parte dei dipendenti tutti previste dalla vigente normativa e dal richiamato codice di comportamento. Il personale a tempo parziale pari o minore al 50% è inoltre tenuto a comunicare al proprio dirigente tramite nota scritta protocollata ogni singolo incarico assunto				
35) Verifica su assenza cause di inconferibilità e incompatibilità o casi di conflitto di interesse in capo al Personale Dirigenziale	La misura assicura l'imparzialità dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Cost.). La misura intende prevenire la partecipazione ai processi di pianificazione di soggetti con interessi propri o rappresentativi di gruppi di interesse.	Segretario Generale /Dirigenti	Il conferimento degli incarichi dirigenziali è disciplinato dall'art. 34 del ROGUS. Con il Piano 2020/2022 sono state introdotte le seguenti verifiche: verifica casellario giudiziale e carichi pendenti, accertamenti presso l'agenzia delle entrate, controlli presso le Camere di Commercio. I dirigenti sono tenuti a dichiarare l'insussistenza di situazione di incompatibilità da aggiornare ogni anno. Tanto sulla attività di verifica tanto sulle dichiarazioni rese il RPCT provvederà a verifica a campione nella misura del 30%.	X	X	X	A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I) – L)
36) Verifica bonifica siti inquinati e smaltimento rifiuti	La misura assicura il buon andamento dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Cost.). La misura è diretta a verificare il corretto smaltimento dei rifiuti prodotti durante l'attività di bonifica di un sito contaminato	Ripartizione 3	La misura è stata introdotta con il Piano 2020/2022	X	X	X	M)
37) Verifica contratto di servizio igiene urbana.	La misura assicura il buon andamento dell'azione amministrativa (art. 97 della Cost.). La misura intende garantire: - la permanenza dei requisiti dell'affidamento in house; - l'adeguatezza dei servizi erogati indicati nel piano finanziario; la correttezza dei costi rispetto a quanto previsto nel contratto ripassato con il gestore;	Segreteria generale/Ripartizione 2	La misura è stata introdotta con il Piano 2020/2022	X	X	X	M)

38) Verifica correttezza e tempistica avvisi di accertamento.	La misura assicura il buon andamento della azione amministrativa (art. 97 della Cost.). La misura è diretta al controllo sull'attività di riscossione della ditta incaricata	Ripartizione 2 (Servizio Entrate Tributarie)	La misura è stata introdotta con il Piano 2020/2022 attraverso un controllo a campione sulle pratiche lavorate	X	X	X	F)
39) Verifica accertamenti tributari	La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità della azione amministrativa (art. 97 della Cost.). La misura è diretta ad evitare che vengano agevolati indebitamente determinati soggetti	Ripartizione 2 (Servizio Entrate Tributarie)	La misura è stata introdotta con il Piano 2020/2022 attraverso un controllo a campione sulle pratiche lavorate	X	X	x	F)
40) Verifica rimborsi tributari	- La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità della azione amministrativa (art. 97 della Cost.). La misura è diretta ad evitare indebita omissione o il ritardo nei rimborsi	Ripartizione 2 (Servizio Entrate Tributarie)	La misura è stata introdotta con il Piano 2020/2022 attraverso un controllo a campione sulle pratiche lavorate	X	X	X	F)
41) Verifica gestione contenzioso tributario	La misura assicura il buon andamento dell'azione amministrativa del Comune (art. 97 della Cost.). La misura intende prevenire omissione o ritardo nel compimento degli atti processuali necessari in relazione ai termini per essi fissati dai codici di rito	Ripartizione 2 (Servizio Entrate Tributarie)	La misura è entrata in vigore con il piano 2020/2022	X	X	X	F)
42) Conferimento di incarichi professionali, consulenze e collaborazioni ad esperti esterni all'amministrazione	La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità della azione amministrativa (art. 97 della Cost.). A tal fine è necessario procedere all'approvazione di apposito regolamento disciplinante il conferimento di incarichi individuali a soggetti esterni all'Amministrazione, secondo quanto previsto dall'art. 7, commi 6, 6 bis, 6 ter e 6 quater, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e dall'art. 110, comma 6, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, T.U.E.L., fatto salvo quanto previsto da norme che disciplinano attività specialistiche.	Dirigente del servizio amministrazione del personale	La misura è in vigore	X	X	X	A)

43) Somministrazione lavoro a termine	La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità della azione amministrativa (art. 97 della Cost.) attraverso l'inserimento di detta tipologia di reclutamento nel programma del fabbisogno di personale.	Dirigente del servizio amministrativo del personale	La misura è già in vigore	X	X	X	A)
44) Attività di cui al D.L. 77/2021 convertito in L. 108/2021 – Procedura di gara, avvisi o inviti finanziati con risorse del PNRR e del PNC.	La misura assicura la trasparenza dell'azione amministrativa prevedendo l'indicazione nei bandi di gara, avvisi o inviti di specifiche clausole finalizzate a garantire e promuovere l'imprenditoria giovanile, la parità di genere, l'inclusione nel mondo del lavoro di persone con disabilità e l'assunzione di giovani. Essa è diretta all'osservanza delle prescrizioni previste dalla normativa in tema di interventi finanziati con PNRR e PNC	Dirigenti	La misura è inserita con il presente piano	X	X	X	A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I) – L)

CONTROLLI

La fase finale della sezione del PIAO dedicata all'anticorruzione contiene gli strumenti che consentono il controllo circa il rispetto delle misure previste. Detta fase permette di verificare lo stato di attuazione del piano anticorrittivo affinché lo stesso sia effettivamente strumento utile e concreto per la buona amministrazione e per la prevenzione dei fenomeni corruttivi. Il controllo è frutto di un'azione congiunta e simultanea di più strumenti.

Il sistema di controllo si articola in due differenti livelli:

Controllo di I livello:

Ciascun dirigente è responsabile dell'applicazione e del controllo, nella struttura organizzativa diretta, delle misure di attenuazione del rischio sopra indicate. Ciascun dirigente, nell'ambito del controllo di I livello, è tenuto a trasmettere al Responsabile del piano anticorruzione n. 1 report di rendicontazione sulle misure di attenuazione del rischio corrittive indicate nel piano attestante, altresì, l'avvenuto rispetto di quanto previsto nello stesso e ciò entro il 30 novembre di ogni anno.

In corso d'anno, ad ogni modo, ogni dirigente/referente è tenuto ad informare il RPCT su eventuali criticità riscontrate che impediscano l'attuazione delle misure sopra indicate, in modo da poter mettere in atto eventuali correttivi delle stesse.

Preme specificare come ciascun dirigente è responsabile del controllo sui precedenti penali a carico dei soggetti e/o dipendenti cui intenda conferire incarichi nelle seguenti circostanze:

- all'atto della formazione delle commissioni per l'affidamento di commesse o di commissioni di concorso;

- all'atto dell'assegnazione di dipendenti agli uffici che presentano le caratteristiche indicate dall'art. 35 bis del D. Lgs. n. n. 165/2001.

L'accertamento avviene mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e, a campione, attraverso

l'acquisizione dei certificati dei carichi pendenti presso il casellario giudiziale.

Per assicurare un efficace sistema di controllo, ciascun dirigente è tenuto ad adottare specifiche modalità di organizzazione dei controlli di competenza, in considerazione della struttura diretta e dei relativi rischi.

Controllo di II livello:

I seguenti strumenti di controllo di secondo livello integrano il sistema e favoriscono l'uniformità dei comportamenti all'interno dell'Ente:

Strumenti di controllo di II livello	Descrizione	Responsabile	Misura collegata
Il controllo a campione sui provvedimenti dirigenziali	<p>Il sistema di controllo successivo di regolarità amministrativa – posto sotto la direzione del Segretario Generale - è volto a verificare ex post la correttezza e la regolarità dell'azione amministrativa.</p> <p>La sua finalità non si esaurisce in una attività di mero controllo. Al contrario, il fine è quello di contribuire a rendere omogenei i comportamenti spesso difformi tra le diverse strutture dell'ente nella redazione degli atti, nonché a migliorarne la qualità.</p> <p>Il controllo nell'Ente è normato dal vigente regolamento sui controlli interni.</p> <p>Per detta finalità, è stata introdotta una nuova metodologia di campionamento in aderenza alla previsione di cui al comma 2 dell'art. 147 del D. Lgs. 267/2000 onde evitare l'utilizzo di tecniche di natura non statistica e non probabilistica.</p> <p>Il controllo è strutturato sulla base di apposite check list – presenti sul software denominato PICO - riportanti gli elementi che devono essere necessariamente presenti perché l'atto sia conforme alla tipologia di appartenenza.</p> <p>Le risultanze del controllo sono trasmesse, a conclusione di ciascuna fase di controllo, al Sindaco, al Collegio dei revisori dei conti, al Nucleo di valutazione, ai dirigenti e al Presidente del Consiglio comunale.</p> <p>Il controllo è effettuato dall'apposito ufficio istituito e per la sua composizione si rimanda alla determinazione R.G. n. 1072 del 15.5.2023.</p>	Segretario generale	Misure nn. 3, 8, 15, 17, 38, 39, 40, 41
Strumenti di controllo di II livello	Descrizione	Responsabili	Misura collegata
Normativa interna incarichi extra-ufficio	Le attività ispettive sono svolte dai diversi responsabili, al momento del rilascio della autorizzazione e dall'RPCT attraverso verifica a campione, nella misura del 30%, delle autorizzazioni agli incarichi extra-istituzionali rilasciate nell'annualità nell'Ente. All'uopo elenco delle stesse verrà inoltrato dal Servizio amministrazione del Personale, entro il 30.11 di ogni anno, all'RPCT.	Segretario Generale	Misura n. 12

<p>Controllo sui precedenti penali ai fini dell'assegnazione degli incarichi dirigenziali</p>	<p>Il conferimento degli incarichi dirigenziali è disciplinato dall'art. 34 del ROGUS. In caso di violazione delle previsioni di inconferibilità, ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. n. 39/2013, l'incarico è nullo. Si effettueranno verifica casellario giudiziale e carichi pendenti, accertamenti presso l'agenzia delle entrate, controlli presso le Camere di Commercio. Tanto sulla attività di verifica tanto sulle dichiarazioni rese di cui al sotto riportato ulteriore controllo, il RPCT provvederà a verifiche a campione nella misura del 30%.</p>	<p>Segretario Generale</p>	<p>Misure n. 35</p>
<p>Controllo circa la sussistenza di eventuali incompatibilità in capo ai titolari di incarichi dirigenziali</p>	<p>L'accertamento avviene mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e pubblicata sul sito del Comune (art. 20 del D. Lgs. n. 39/2013), all'atto del conferimento dell'incarico e annualmente (e su richiesta). L'ufficio competente ratione materiae analizzerà quanto dichiarato e provvederà a riscontro (per quanto possibile) tramite interrogazione delle banche dati consultabili</p>	<p>Segretario Generale</p>	<p>Misure n. 35</p>
<p>Controllo sull'avvenuta attuazione delle disposizioni della L.190/2012 e del D. Lgs. n.33/2013 e ss.mm.ii. da parte delle società controllate dal Comune</p>	<p>Il controllo avviene attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dichiarazioni da parte delle partecipate, da inviare entro trenta giorni dall'avvenuta adozione al Dirigente comunale della Ripartizione competente ratione materiae, di aver adottato i provvedimenti di prevenzione della corruzione come esplicitati dal vigente Piano Nazionale Anticorruzione; - comunicazione avvenuta nomina (o relativa sostituzione) del Responsabile per l'attuazione delle proprie misure di prevenzione della corruzione, integrative dei modelli di cui al D. Lgs. n. 231/2001, o dei propri Piani di prevenzione della corruzione, integrando la comunicazione con le indicazioni circa la possibilità di contatto (email, posta elettronica certificata, contatto telefonico); - comunicazioni contestazioni, e corrispondenze annesse, effettuate dal proprio Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza circa l'esistenza o l'insorgere di situazioni di inconferibilità o incompatibilità eventualmente sollevate. <p>Ed ancora, entro il 30 giugno, le Società Partecipate sono tenute ad attestare:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) di aver provveduto alla pubblicazione sul proprio sito di ogni informazione inerente agli incarichi di cui agli artt. 14 e 15 del D.lgs. n. 33/2013, con relativi riferimenti che ne consentano la verifica; b) di aver adempiuto ad ogni obbligo di trasparenza come indicato nell'art.1, comma 16, della L. n. 190/2012, nell'art. 2 bis del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. nonché negli atti di indirizzo dell'Autorità Nazionale Anticorruzione. <p>Il Comune di Sulmona provvede a pubblicare in Amministrazione Trasparente, i dati sulle società partecipate di cui all'art. 22 del D.Lgs. 33/2013 così come modificato dal D.Lgs. 97/2017. Il Dirigente comunale della competente Ripartizione è tenuto a informare il RPTC in merito al mancato adempimento da parte della società partecipata su quanto sopra riportato.</p>	<p>Dirigente Ripartizione 2</p>	<p>Misura n.31</p>

Il monitoraggio sui tempi di conclusione dei procedimenti	Il monitoraggio sulla conclusione dei tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi è effettuato nell'ambito dell'attività del controllo di regolarità amministrativa.	Segretario generale	Misura n. 3	
---	---	---------------------	-------------	--

3. SEZIONE: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

Elemento cardine del PIAO è il capitale umano, l'insieme delle lavoratrici e dei lavoratori che operano e compongono l'Ente, figure chiave e valore dell'Amministrazione. In tale ottica il DL 80/2021, art. 6, comma 2, lettera b), definisce che all'interno dello strumento di programmazione deve essere evidenziata "la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale" e alla lettera c) "compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali" .

3.1 Struttura organizzativa

Le linee programmatiche e di indirizzo strategico dell'Ente, relative al mandato 2021-2026, hanno quale obiettivo prioritario l'adeguamento organizzativo dell'Ente e la revisione dei processi e procedure, al fine di rendere più efficiente la macchina comunale, in attuazione del principio di buon andamento a cui deve sempre uniformarsi la pubblica amministrazione.

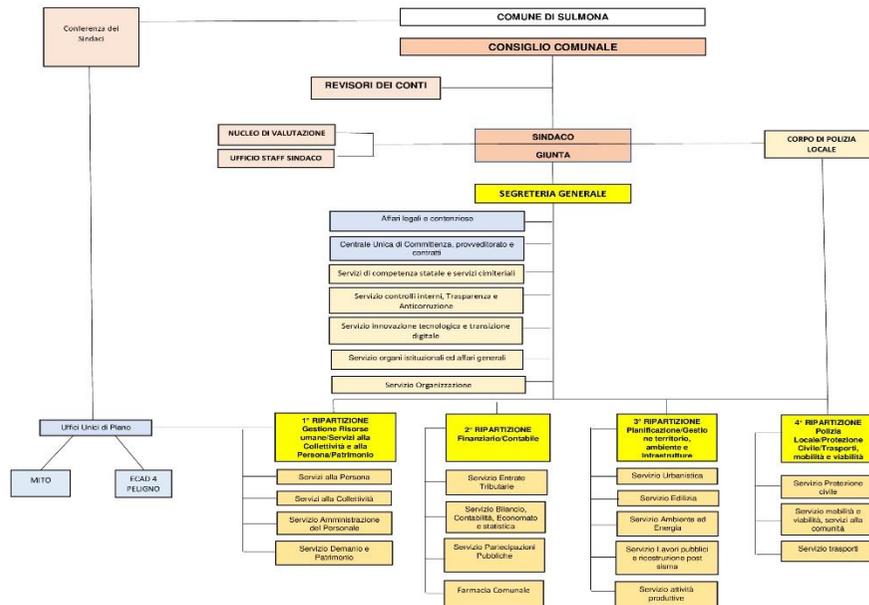
In coerenza nel DUP di cui alla DCC n. 30/2023 si è provveduto ad individuare quale tema strategico il seguente: 'Comune di Sulmona: verso un nuovo modello di governo per una città nuova' in cui sono stati ricondotti i seguenti obiettivi strategici:

- Favorire la partecipazione attiva dei cittadini alla vita politica ed amministrativa della città
- Perseguire una virtuosa politica di bilancio
- Programmare la macchina amministrativa al fine di assicurare la realizzazione dell'interesse pubblico e di garantire il rispetto del principio di imparzialità
- Mettere a reddito il patrimonio dell'Ente
- Perseguire una completa attuazione del processo di innovazione tecnologica
- Efficientare i servizi
- Intervento di adeguamento e revisione della macrostruttura dell'Ente anche attraverso la modifica dei vigenti regolamenti sull'organizzazione interna dell'Ente.

L'obiettivo è di adattare in modo dinamico e fluido la struttura agli obiettivi strategici da raggiungere.

L'attuale assetto organizzativo del Comune di Sulmona prevede, quindi, una macrostruttura costituita da n. 5 articolazioni, ripartite in "servizi", segnatamente Segreteria Generale e 4 Ripartizioni:

- Segreteria Generale (Servizio Affari legali e contenzioso; Servizi di competenza statale e servizi cimiteriali; Servizio controlli interni, Trasparenza e Anticorruzione; Servizio innovazione tecnologica e transizione digitale; Servizio organi istituzionali ed affari generali; Servizio Organizzazione);
 - Ripartizione 1 'Gestione Risorse umane/Servizi alla Collettività e alla Persona/Patrimonio ' (Servizi alla Persona; Servizi alla Collettività; Servizio Amministrazione del Personale; Servizio Demanio e Patrimonio);
 - Ripartizione 2 'Finanziario/Contabile' (Servizio Gare e Contratti e CUC; Servizio Entrate Tributarie; Servizio Bilancio, Contabilità, Economato e Statistica; Servizio Partecipazioni Pubbliche; Farmacia Comunale);
 - Ripartizione 3 'Pianificazione/Gestione territorio, ambiente e infrastrutture' (Servizio Urbanistica; Servizio Edilizia; Servizio Ambiente ed Energia; Servizio Lavori pubblici e ricostruzione post sisma; Servizio attività produttive);
 - Ripartizione 4 'Polizia Locale/Protezione Civile/ Trasporti, mobilità e viabilità' (Servizio Protezione civile; Servizio mobilità e viabilità, servizi alla comunità, Servizio trasporti - attualmente è in corso di svolgimento il concorso pubblico per il reclutamento del Dirigente/Comandante).
- La Segreteria Generale e le Ripartizioni costituiscono Centri di Responsabilità caratterizzati da un elevato grado di autonomia progettuale e operativa nell'ambito degli indirizzi programmatici, delle politiche di gestione, degli obiettivi e delle risorse assegnate dagli organi di direzione politica nel rispetto di criteri di efficienza ed economicità complessivi.
- I Servizi presenti all'interno dei centri di responsabilità costituiscono organizzazioni di base deputati all'espletamento delle competenze attribuite per materie e, nell'ambito di queste ultime, delle funzioni assegnate. Le Posizioni Organizzative presenti nell'Ente costituiscono livello di coordinamento intermedio dell'Ente, caratterizzate da diretta assunzione di elevata responsabilità di prodotto e di risultato.
- L'attuale assetto organizzativo del Comune di Sulmona è rappresentato dal seguente organigramma:



Si riporta di seguito il numero di personale assegnato alle diverse articolazioni dell'Ente. Trattasi di n. 121 unità di personale di ruolo e di n. 6 unità non di ruolo.

SEGRETERIA GENERALE

Categoria	In servizio numero	Personale di ruolo	Personale non di ruolo
A	3	3	0
B	6	6	0
C	13	11	2
D	6	6	0

RIPARTIZIONE 1^

Categoria	In servizio numero	Personale di ruolo	Personale non di ruolo
A	4	4	0
B	0	0	0
C	6	6	0
D	11	10	1

RIPARTIZIONE 2^

Categoria	In servizio numero	Personale di ruolo	Personale non di ruolo
A	0	0	0
B	3	3	0
C	6	6	0
D	11	11	0

RIPARTIZIONE 3^

Categoria	In servizio numero	Personale di ruolo	Personale non di ruolo
A	8	8	0
B	1	1	0
C	6	4	2
D	8	8	0

RIPARTIZIONE 4^

Categoria	In servizio numero	Personale di ruolo	Personale non di ruolo
A	2	2	0

B	18	18	0
C	19	18	1
D	4	4	0

*n. 1 unità in comando

Governance PNRR

Si ritiene necessario rappresentare in questa sede - anche a seguito di quanto presente nel manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR del 15 luglio 2022 e nella circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Servizio Centrale per il PNRR n. 29 del 26 luglio 2022 - l'assetto organizzativo interno assunto per assicurare, da un lato, l'implementazione delle modalità di contabilizzazione derogatorie delle risorse del PNRR e, dall'altro, il rispetto delle scadenze di rendicontazione. All'uopo è stato previsto un sistema interno di audit finalizzato ad affiancare l'azione amministrativa nei singoli segmenti di attuazione dei diversi progetti, rilevando tempestivamente irregolarità gestionali o gravi deviazioni da obiettivi, procedure e tempi in modo da poter innescare, con funzione propulsiva, processi di autocorrezione da parte dei responsabili per garantire sia il rispetto di target che l'ammissibilità di tutte le spese alla rendicontazione. Del resto, la corretta codifica contabile delle risorse del PNRR costituisce il presupposto per l'efficace organizzazione e attuazione di un sistema di audit coerente con le finalità previste dal legislatore.

All'uopo questo Ente, proprio in ragione della necessità di assicurare il prescritto coordinamento, monitoraggio e controllo per l'attuazione del PNRR e stante la rilevanza e strategicità delle azioni previste, con deliberazione di giunta comunale n. 263 del 23.09.2022 di approvazione del PIAO, ha adottato atto di regolazione della governance locale per l'attuazione del PNRR.

Con detto atto si è provveduto in particolare a:

- istituire cabina di regia, presieduta dal sindaco e composta dagli assessori e dai dirigenti competenti per materia, con funzioni di indirizzo e di impulso alla partecipazione attiva del comune all'attuazione del PNRR;
- istituire il Tavolo tecnico-finanziario cui compete la supervisione di tutti i progetti dal punto di vista finanziario;
- istituire il Servizio di internal audit, tavolo di raccordo tra gli uffici deputati al controllo di regolarità amministrativo-contabile e al controllo di gestione e l'organo di revisione contabile;
- determinare la necessità di un'azione di controllo successivo di regolarità amministrativa su tutti gli atti adottati dalle strutture interne per l'attuazione e gestione di interventi PNRR attraverso l'elaborazione di una o più check list contenenti i parametri di controllo sulla base delle disposizioni nazionali intervenute in materia e applicando a detta tipologia di atti le misure previste nell'adottato PTPCT.

Detta ultima azione è stata attuata con deliberazione della Giunta Comunale n. 88 del 29.03.2023 avente ad oggetto 'Adozione di misure organizzative per assicurare la sana e corretta gestione nonché il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti PNRR da parte del Comune di Sulmona/Soggetto attuatore'. Con detta deliberazione, come già indicato nella sezione del PIAO dedicato alle misure anticorruptive, si è, in particolare, provveduto ad approvare una check list finalizzata a verificare, in sede di controllo interno, il rispetto delle principali condizioni imposte dalla vigente normativa e dalle clausole PNRR, che le stazioni appaltanti devono prevedere nelle determinazioni a contrarre, negli atti di gara e nei contratti stipulati, nonché un modello di dichiarazione integrativa per procedure di gara PNRR.

AZIONI POSITIVE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SALUTE DI GENERE

L'uguaglianza di genere riveste particolare importanza nella Pubblica Amministrazione, in quanto volta ad assicurare e promuovere l'attuazione degli obiettivi di parità e pari opportunità intesi come strumento per una migliore conciliazione tra vita privata e lavoro, per un maggior benessere lavorativo, oltre che per la prevenzione e rimozione di qualunque forma di discriminazione.

Nell'anno 2023 le azioni saranno ulteriormente implementate, al fine di attuare le nuove Linee Guida sulla "parità di genere nell'organizzazione e gestione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni", adottate ex art. 5 del D.L. n. 36/2022, per supportare le PA nella creazione di un ambiente di lavoro più inclusivo e rispettoso della parità di genere, nonché per assicurare la rimozione degli ostacoli che impediscono la piena realizzazione delle pari opportunità nell'ambiente lavorativo.

Per dare piena attuazione a quanto sopra descritto, con determinazione dirigenziale reg. gen. n. 2446 del 24.11.2022, in ottemperanza alla deliberazione della Giunta comunale n. 16/2022, è stato formalmente costituito anche il CUG, Comitato Unico di Garanzia.

In costanza dell'elaborazione del presente Piano, con nota prot. n. 23661 del 6.6.2023 è stato richiesto al CUG di formulare proposte e/o contributi in ordine alle azioni positive da intraprendere per garantire la più ampia parità di genere.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 186 del 23/06/2023 è stato approvato il "Regolamento per il funzionamento del Comitato Unico di Garanzia (CUG) del Comune di Sulmona".

Con nota prot.28207 del 03/07/2023, in attuazione delle misure previste dal Piano Azioni positive 2022/2024, il Servizio Amministrazione del personale ha provveduto a trasmettere al CUG i dati necessari per lo svolgimento delle attività di competenza.

Con nota prot. 30258 del 14/07/2023 il CUG ha trasmesso proprio verbale in pari data.

Tra le azioni trovano spazio le misure volte a favorire politiche di conciliazione o, meglio, di armonizzazione, tra lavoro professionale e vita familiare, di condivisione dei carichi di cura tra uomini e donne, a formare una cultura delle differenze di genere, a promuovere l'occupazione femminile, a realizzare nuove politiche dei tempi e dei cicli di vita.

Pertanto, le azioni positive non si atleggiano solo a mezzo di risoluzione delle disparità di trattamento tra i generi, ma hanno la finalità di promuovere le pari opportunità e sanare ogni altro tipo di discriminazione negli ambiti di lavoro, per favorire l'inclusione lavorativa e sociale.

Le differenze costituiscono una ricchezza per ogni organizzazione e, quindi, un fattore di qualità dell'azione amministrativa. Valorizzare le differenze e attuare le pari opportunità consente di innalzare il livello di qualità dei servizi ai cittadini.

Al fine di garantire una migliore percezione della qualità del lavoro e della qualità di vita sul posto di lavoro, assume particolare importanza monitorare costantemente la percezione che il dipendente ha del proprio posto di lavoro e di tutto ciò che scandisce la sua giornata lavorativa. È in tale ottica che si inserisce la valutazione del benessere organizzativo, inteso come la capacità dell'organizzazione di promuovere e mantenere un alto grado di benessere fisico e psicologico dei lavoratori.

Nell'anno 2022, in attuazione della specifica misura prevista dal Piano Azioni Positive 2022/2024, è stata effettuata una prima valutazione di tale dimensione, mediante somministrazione al personale di questionari per la verifica del benessere fisico e psicologico.

Nello specifico nell'ambito del Piano 2022/2024, Azione 2 denominata "Programmazione di attività formative che possano consentire a tutti i dipendenti nell'arco del triennio di sviluppare una crescita professionale" era prevista al punto f) la Realizzazione di studi ed indagine su personale a sostegno del benessere organizzativo. Nell'ambito della Azione 3 "Salute e benessere e conciliazione dei tempi lavoro/famiglia" era prevista l'azione h) di Predisposizione di un sondaggio sul benessere organizzativo all'interno dell'Ente utile anche al fine di raccogliere elementi per l'elaborazione di ulteriori azioni positive.

L'azione è stata promossa dal Servizio Amministrazione del Personale mediante ricorso al Funzionario amministrativo in servizio presso l'Ente con profilo Psicologo. Il questionario è stato predisposto nel rispetto delle indicazioni fornite in merito dall'ANAC ed in attuazione delle richiamate Azioni 2 e 3 del Piano 2022/2024.

La disamina degli esiti del questionario così somministrato, da cui è scaturita, a firma dello Psicologo, la "Analisi del benessere organizzativo nel Comune di Sulmona Anno 2022", ha permesso di individuare le seguenti aree target su cui intervenire: percezione di sicurezza sul posto di lavoro,

mancata equità nell'assegnazione del carico di lavoro e nel rapporto tra l'impegno richiesto e la propria retribuzione, poca conoscenza delle strategie dell'amministrazione. L'Analisi del benessere organizzativo è stata trasmessa dal Servizio personale, per quanto di competenza, ai Dirigenti, al Segretario generale, al RSPP ed al Medico Competente (nota prot. 28206 del 03/07/2023).

Di seguito si riportano le azioni positive che saranno intraprese nel triennio 2023/2025 (Cfr. Azione 5): attuazione di tutte le necessarie azioni, anche per il tramite del Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione dell'Ente (RSPP), intese a rendere il posto di lavoro maggiormente sicuro; organizzazione di incontri tra il dirigente e gli uffici delle singole ripartizioni al fine di illustrare in criteri e le modalità attraverso cui dirigente distribuisce il carico di lavoro e di specificare quali sono gli indicatori utilizzati per la valutazione del rendimento e della performance; fornire ai dipendenti una formazione rispetto alla mission dell'Amministrazione comunale con particolare riferimento agli obiettivi da raggiungere nell'ambito di ogni Ripartizione; Somministrazione nell'anno 2024 di un questionario del benessere organizzativo al fine di valutare l'efficacia degli interventi posti in essere.

AZIONE 1: PROMUOVERE LE PARI OPPORTUNITÀ E LA PARITÀ DI GENERE

a) Compilazione dell'Allegato 1 "Modalità di trasmissione delle informazioni da parte dell'amministrazione ai C.U.G." previsto dalla Direttiva n. 2 del Ministero per la Pubblica Amministrazione e del sottosegretario delegato alle pari opportunità, del 26 giugno 2019;

b) Compilazione dell'Allegato 2 "Relazione annuale C.U.G." previsto dalla Direttiva n. 2 del Ministero per la Pubblica Amministrazione e del sottosegretario delegato alle pari opportunità, del 26 giugno 2019;

c) Vigilanza del rispetto degli adempimenti applicativi delle principali disposizioni normative in materia di pari opportunità (In via esemplificativa: presenza di pari genere nelle commissioni di concorso e di selezione per il reclutamento del personale; in sede di indizione di avvisi di procedure selettive pubbliche o di mobilità per l'acquisizione di personale, eliminazione della possibilità di privilegio a favore dell'uno o dell'altro sesso e garanzia di esplicita e adeguata motivazione in caso di scelta di candidato di genere maschile a fronte di analoga qualificazione e preparazione professionale da parte di candidati di genere femminile);

d) Rendicontazione e valutazione delle azioni positive realizzate.

Beneficiari: personale dipendente del Comune di Sulmona

Soggetti e Uffici coinvolti:

- Organi di indirizzo politico dell'Ente;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri (DPO e DFP);
- Segretario Generale;
- Dirigenti/Responsabili di Servizio;
- CUG;
- Servizio Amministrazione del personale;
- Personale dipendente

AZIONE 2: PROGRAMMAZIONE DI ATTIVITÀ FORMATIVE CHE POSSANO CONSENTIRE A TUTTI I DIPENDENTI DI SVILUPPARE UNA CRESCITA PROFESSIONALE

Garantire ai dipendenti una formazione rispetto alla mission dell'Amministrazione comunale con particolare riferimento agli obiettivi da raggiungere nell'ambito di ogni ripartizione, alle strategie dell'amministrazione e di come il proprio lavoro contribuisca al raggiungimento degli obiettivi dell'amministrazione. È necessario inoltre informare adeguatamente il personale della modalità attraverso cui avviene la valutazione della performance e di come possa migliorare i propri risultati sul posto di lavoro.

Beneficiari: dipendenti del Comune di Sulmona

Soggetti coinvolti:

- Funzionario profilo Psicologo in servizio presso l'Ente;
- Servizio Amministrazione del personale;
- RSPP;
- Segretario Generale;
- Dirigenti

AZIONE 3: SALUTE E BENESSERE E CONCILIAZIONE DEI TEMPI LAVORO/FAMIGLIA

Attraverso questo obiettivo ci si propone di dare impulso alle seguenti attività:

- promozione di azioni e/o potenziamento di ogni iniziativa diretta ad attuare politiche di equilibrio e di conciliazione tra vita privata e lavoro e conseguentemente tra tempi di vita e tempi di lavoro. In proposito, a conferma della continuità della azione dell'Ente in tale direzione, si richiamano le iniziative già intraprese. L'Ente si è dotata di apposito Regolamento comunale per la disciplina del lavoro agile (Smart Working), approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 38 del 05/03/2021 che tiene conto, nell'accesso all'istituto, della sussistenza di particolari situazioni personali o familiari. Il Regolamento nel corso dell'anno 2023 sarà adeguato alle ulteriori e sopravvenute disposizioni normative in materia;
- facilitazione di forme di flessibilità orarie finalizzate al superamento di specifiche situazioni di disagio.

L'obiettivo è perseguito mediante:

- a) costante aggiornamento, tramite gli strumenti di comunicazione a disposizione, dei vari tipi di permesso e di congedo disposizione dei dipendenti. In particolare, con nota prot.51224 del 29/11/2022 il Servizio Amministrazione del personale ha inviato a tutti i dipendenti dell'Ente una nota esplicativa degli istituti contemplati dal nuovo CCNL Enti locali del 16/11/2022, riferito ai termini per la fruizione delle ferie, ai permessi retribuiti, ai permessi brevi, ai permessi orari retribuiti per motivi personali, ai permessi ed assenze per espletamento di visite, terapie prestazioni specialistiche ed esami diagnostici.
- b) costante monitoraggio sull'utilizzo dello strumento del lavoro agile (smart working), operato mediante l'adempimento obbligatorio della comunicazione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
- c) realizzazione incontri dirigenti-dipendenti per la rilevazione dei bisogni di flessibilità;
- h) predisposizione di un sondaggio sul benessere organizzativo interno all'Ente utile anche al fine di raccogliere elementi per l'elaborazione di ulteriori azioni positive (previsto già nella attuazione della Azione n. 5);
- i) acquisizione dei risultati e trasmissione del report all'Amministrazione, al Medico Competente e RSPP per monitorare la situazione complessiva del benessere e la valutazione del rischio da stress lavoro correlato.

Beneficiari: dipendenti del Comune di Sulmona

Soggetti coinvolti:

- *Segretario Generale*
- *Dirigenti/Responsabili di Servizio*
- *Medico Competente;*
- *RSPP;*
- *Servizio Amministrazione del personale;*
- *CUG*
- *Personale dipendente*

AZIONE 4: CONTRASTO DI QUALSIASI FORMA DI DISCRIMINAZIONE E DI VIOLENZA MORALE O PSICHICA

L'obiettivo si propone di tutelare l'ambiente di lavoro da casi di molestie, mobbing e discriminazioni, con la rimozione degli ostacoli che generano discriminazioni. Il Comune di Sulmona si impegna a fare sì che non si verifichino situazioni conflittuali sul posto di lavoro determinate, ad esempio, da pressioni o molestie sessuali, casi di mobbing, atteggiamenti miranti ad avvilire il dipendente (anche in forma velata o indiretta), atti vessatori correlati alla sfera privata della lavoratrice o del lavoratore, sotto forma di discriminazioni. Il potenziamento del ruolo del Comitato Unico di Garanzia è finalizzato a migliorare in termini di efficienza ed incisività il ruolo di tale Organismo all'interno dell'Amministrazione informando i dipendenti sul ruolo del C.U.G. La migliore attuazione dell'Azione è perseguibile mediante messa a disposizione di servizio di supporto professionale in favore del personale del Comune di Sulmona, che può richiedere la consulenza della Psicologa presente all'interno dell'Ente al fine di ottenere – in pieno anonimato e nel rispetto di tutte le disposizioni in materia - una consulenza e/o un supporto psicologico necessario a rilevare la presenza di sintomatologia che possa favorire un vissuto di discriminazione e di violenza morale e psichica. Si rimarca, con riferimento alla presente Azione, il ruolo del CUG, deputato al monitoraggio dello sviluppo di casi di mobbing all'interno dell'Ente.

Beneficiari: dipendente del Comune di Sulmona richiedente

soggetti coinvolti:

- Funzionario profilo Psicologo del Comune
- Segretario generale
- Dirigenti
- CUG

AZIONE 5: MIGLIORAMENTO DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO

Verifica periodica del percorso del benessere organizzativo promosso dall'Amministrazione, al fine di individuare i punti di forza e di criticità mediante somministrazione di un questionario ad hoc. Sarà somministrata al personale dipendente la stessa batteria predisposta seguendo le linee guida dell'ANAC al fine di verificare una differenza rispetto alla precedente valutazione condotta nel 2022.

- beneficiari: tutto il personale dell'Ente
- soggetti coinvolti: Funzionario profilo Psicologo dell'Ente, Servizio Amministrazione del personale, Segretario Generale, Dirigenti

Preso atto degli esiti del Questionario somministrato al personale dipendente nell'Anno 2022, e delle criticità emerse, si indicano di seguito le azioni e misure che dovranno essere intraprese nel triennio 2023/2025:

- attuazione di tutte le necessarie azioni, anche per il tramite del Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione dell'Ente (RSPP), intese a rendere il posto di lavoro maggiormente sicuro;
- organizzazione di incontri tra il dirigente e gli uffici delle singole ripartizioni al fine di illustrare in criteri e le modalità attraverso cui dirigente distribuisce il carico di lavoro e di specificare quali sono gli indicatori utilizzati per la valutazione del rendimento e della performance;
- fornire ai dipendenti una formazione rispetto alla mission dell'Amministrazione comunale con particolare riferimento agli obiettivi da raggiungere nell'ambito di ogni Ripartizione;
- Somministrazione nell'anno 2024 di un questionario del benessere organizzativo al fine di valutare l'efficacia degli interventi attuati e sopra descritti.

<p>3.2 Organizzazione del lavoro agile</p>	<p>Con regolamento comunale, approvato con D.G.C. n. 38 del 05.03.2021, al cui contenuto integralmente si rimanda, si è provveduto a disciplinare il lavoro agile quale modalità alternativa allo svolgimento della prestazione lavorativa in presenza ed in particolare si è provveduto a stabilire le misure organizzative, i requisiti tecnologici, gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati.</p> <p>Al fine di consolidare il ricorso allo strumento si rende opportuno procedere, anche alla luce della nuova Macrostruttura dell'Ente approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 372 del 28/12/2022, come modificata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 55 del 23/02/2023:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla mappatura delle attività suscettibili di esecuzione in modalità agile sulla base del funzionigramma, quale momento fondamentale e propedeutico per il passaggio al lavoro agile ordinario come mezzo per una complessiva innovazione organizzativa ed una modernizzazione dei processi; - ad aggiornare il predetto Regolamento alle modifiche normative medio tempore intercorse nonché alle previsioni contenute nel CCNL Enti Locali sottoscritto il 16/11/2022; - ad introdurre un sistema di rendicontazione del lavoro svolto in modalità agile fondato sugli obiettivi e le funzioni assegnate a ciascun dipendente. 	
<p>3.3 Piano triennale fabbisogni di personale</p>	<p>La Programmazione del fabbisogno di personale nel triennio 2023/2025 è stata impostata sulla base delle disposizioni normative vigenti, precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'art. 33, comma 2 del cosiddetto "Decreto Crescita", decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dal comma 853, art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 (c.d. Milleproroghe), che ha introdotto significative novità al regime delle assunzioni negli enti locali; • il Decreto Ministeriale 17 marzo 2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.108 del 27 aprile 2020, finalizzato, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, ad individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia; • Il Comune di Sulmona, trovandosi nella fascia demografica di cui alla lettera "F" (comuni da 10.000 a 59.999 abitanti) prevista dall'art. 3 del DM e avendo registrato un rapporto tra spesa di personale e media delle entrate correnti nel 2022, inferiore alla soglia 	

del 27%, si colloca nella seguente fascia: FASCIA 1 – COMUNI VIRTUOSI, poiché il suddetto rapporto si colloca al di sotto del valore soglia di cui alla tabella 1.

Potendo, quindi, il comune incrementare la spesa di personale per nuove assunzioni a tempo indeterminato fino alla soglia massima prevista dalla tabella 1 del DM 17/03/2020 per la propria fascia demografica di appartenenza, sulla base delle esigenze organizzative rappresentate dai dirigenti dell'Ente, di seguito è rappresentato il contenuto del PTFP 2023/2025, sulla base di quanto stabilito all'interno della Sezione Operativa del DUP 2023/2025.

Verosimilmente le cessazioni che si avranno nel triennio di riferimento, derivanti dal raggiungimento del limite massimo di età anagrafica, fermo restando che a queste potranno aggiungersi le cessazioni derivanti dalla maturazione dei requisiti per la pensione anticipata (Legge Fornero), saranno le seguenti:

- **anno 2023:**
 - n. 1 unità Area Funzionari ed EQ ai sensi del CCNL 16/11/2022 (ex categoria D del CCNL Comparto Funzioni locali);
- **anno 2024:**
 - n. 1 unità Area Funzionari ed EQ ai sensi del CCNL 16/11/2022 (ex categoria D del CCNL Comparto Funzioni locali);
 - n. 2 unità Area Operatori esperti ai sensi del CCNL 16/11/2022 (ex categoria B del CCNL Comparto Funzioni locali);
 - n. 2 unità Area Operatori ai sensi del CCNL 16/11/2022(ex categoria A del CCNL Comparto Funzioni locali);
- **anno 2025:**
 - n. 3 unità di categoria B del CCNL Comparto Funzioni locali (Area Operatori esperti ai sensi del CCNL 16/11/2022);
 - n. 2 unità di categoria A del CCNL Comparto Funzioni locali (Area Operatori ai sensi del CCNL 16/11/2022);

Sulla base delle indicazioni contenute nel DUP 2023/2025, approvato con Deliberazione di C.C. n. 30 del 09/06/2023, si procede, inoltre, a definire gli spazi assunzionali derivanti dall'applicazione dell'art. 33 del D.L. n. 34/2019 e nel rispetto dei vincoli finanziari e nella sua distribuzione fra le diverse mission, obiettivi di potenziamento dei servizi in relazione alla nuova macrostruttura dell'Ente approvata con DGC n. 372 del 28/12/2022, come modificata con DGC n. 55 del 23/02/2023. In data 17/07/2023 si è provveduto ad aggiornamento delle esigenze segnalate dalle Ripartizioni, mediante seduta di conferenza dei Dirigenti alla presenza dell'Assessore al Bilancio. Le coperture sono assicurate anche dal risparmio intervenuto dalla trasformazione in part time al 50% di n. 1 istruttore in servizio presso l'Ente, intervenuta dal 1/07/2023, nonché dalla diversa decorrenza dell'assunzione, tramite istituto di mobilità volontaria, di n. 1 istruttore (nuova decorrenza prevista 20/07/2023).

Poiché dal Prospetto Informativo relativo alle Categorie Protette del personale in servizio, compilato ai sensi dell'articolo 9 della Legge n. 68/1999 e D.M. 22.11.1999 e inviato nel mese di gennaio 2023 dal Servizio Amministrazione del personale dell'Ente, è emersa n. 1 scopertura rispetto agli obblighi assunzionali previsti per tale categoria di personale, al fine di assicurare la copertura della quota d'obbligo, si procederà all'attivazione delle procedure necessarie anche mediante ricorso alla convenzione ai sensi dell'art. 11 della L. n. 68/99.

Alla data di approvazione del presente PIAO sono ancora in itinere e in via di definizione la procedura concorsuale volta all'immissione in servizio di n. 1 Dirigente Comandante del Corpo P.L. (verosimile decorrenza dell'assunzione a far data dal 01/09/2023)

e la procedura di mobilità volta all'assunzione di n. 1 Istruttore tecnico - ex Cat. C – la cui immissione in servizio è prevista verosimilmente entro il corrente mese di luglio 2023.

Segnatamente la programmazione del fabbisogno di personale è quella risultante dai seguenti prospetti che recano:

- **Tabella A** - Calcolo capacità assunzionali ex art. 33 del D.L. n. 34/2019 e D.M. 2020 da cui si evincono le risorse aggiuntive da destinare alle assunzioni a tempo indeterminato;
- **Tabella B** - Calcolo rispetto artt. 1, commi 557 e seguenti della L. 296/2006 e ss.mm.ii.;
- **Tabella C** – Rapporti di lavoro flessibile e confronto con limite di spesa ex art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 e ss.mm.ii.;
- **Tabella D** – Programmazione del fabbisogno di personale 2023/2025;
- **Tabella E** – Dotazione organica dell'Ente nel triennio di riferimento.

TABELLA A

	ANN O		VALORE	FASCI
<u>Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno</u>	2023			
Popolazione al 31 dicembre	2022		22.175	f
	ANNI		VALORE	
Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio")	2022	(a)	5.675.446,40 €	(l)
Spesa di personale da rendiconto di gestione 2018		(a1)	4.832.552,89 €	
	2020		23.929.672,70 €	
Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")	2021		25.115.492,42 €	
	2022		24.916.604,14 €	
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio			24.653.923,09 €	
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	2022		2.948.454,50 €	
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE		(b)	21.705.468,59 €	

Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)	(c)	26,15%
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM	(d)	27,00%
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM	(e)	31,00%
COLLOCAZIONE DELL'ENTE SULLA BASE DEI DATI FINANZIARI		
ENTE VIRTUOSO		
Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - (SE (c) < o = (d))	(f)	185.030,12 €
Sommatoria tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1	(f1)	5.860.476,52 €
Percentuale massima di incremento spesa di personale da Tabella 2 DM nel periodo 2020-2024	2023 (h)	21,00%
Incremento annuo della spesa di personale in sede di prima applicazione Tabella 2 (2020-2024) - (a1) * (h)	(i)	1.014.836,11 €
Resti assunzionali disponibili (art. 5, c. 2) (v. foglio "Resti assunzionali")	(l)	0,00 €
Migliore alternativa tra (i) e (l) in presenza di resti assunzionali (Parere RGS)	(m)	1.014.836,11 €
Tetto di spesa comprensivo del più alto tra incremento da Tab. 2 e resti assunzionali - (a1) + (m)	(m1)	5.847.389,00 €

Confronto con il limite di incremento da Tabella 1 DM (Parere RGS) - (m1) < (f)

(n) 5.847.389,00 €

Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno 2023

(o) 5.847.389,00 €

TABELLA B

DIMOSTRAZIONE RISPETTO DEL LIMITE SPESA PERSONALE SU MEDIA TRIENNIO 2011/2013 (ART. 1, COMMA 557-quater L. 296/2006)

ANNO PROGRAMMAZIONE	2023	2024	2025
RETRIBUZIONI TOTALI	5.676.516,17	5.698.054,71	5.589.015,46
BUONI PASTO	52.000,00	52.000,00	52.000,00
SOMMINISTRAZIONE LAVORO	16.688,13	10.000,00	10.000,00
IRAP	308.328,73	299.181,14	298.865,76
TOTALE SPESE LORDE	6.053.533,03	6.059.235,85	5.949.881,22
A DETRARRE SPESE ESCLUSE:	2023	2024	2025
RINNOVI CONTRATTUALI E IVC (compresi oneri riflessi ed irap)	881.179,86	873.463,72	845.512,11
SPESA PER CATEGORIE PROTETTE (compresi oneri riflessi ed irap)	190.747,97	209.367,26	209.367,26
INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE (compresi oneri riflessi ed irap come da stanziamento in bilancio)	87.500,00	87.500,00	87.500,00
COMPENSI PER AVVOCATURA (compresi oneri riflessi ed irap come da stanziamento in bilancio)	53.017,93	53.017,93	53.017,93
RIMBORSO PERSONALE COMANDATO (compresi oneri riflessi Irap a carico ente utilizzatore)	66.928,95	40.786,20	40.786,20

RIMBORSO SPESE PER MISSIONI (come da stanziamento in bilancio)	2.929,00	2.929,00	2.929,00
SPESE PER ASSUNZIONI AGENTI PL EX ART. 208 CDS	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE SPESE ESCLUSE	1.302.303,71	1.287.064,11	1.259.112,50
TOTALE SPESE NETTE	4.751.229,32	4.772.171,74	4.690.768,72
LIMITE MEDIA TRIENNIO 2011/2013			5.434.503,52

TABELLA C										
PROFILI	EX CATEGORIA	COSTO ANNUO COMPLESSIVO	TRATTAMENTO ACCESSORIO MEDIO presunto	ONERI RIFLESSI	IRAP	TOTALE	PERCENTUALE P.T.	TOTALE ANNUO	MESI in base alla decorrenza presunta e/o alla durata	SPESA RAPPORTATA A MESI
Staff Sindaco	C1	23.835,45		6.836,01	2026,01	32.697,47	50	16.348,74	12	16.348,74
Staff Sindaco	C1	23.835,45		6.836,01	2026,01	32.697,47	50	16.348,74	12	16.348,74
1 Agenti di P.L.	C1	24.946,29	2.013,00	7.633,69	2291,54	36.884,52	100	36.884,52	2	6.147,42
1 Agenti di P.L.	C1	25.146,29	2.013,00	7.691,05	2308,54	37.158,88	100	37.158,88	6	18.579,44
1 Istruttore tecnico	C1	23.835,45	2.013,00	7.315,10	2197,12	35.360,67	50	17.680,33	9	13.260,25

1 Istruttore tecnico	C1	23.835,45	2.013,00	7.315,10	2197,12	35.360,67	50	17.680,33	5,5	8.103,49
1 Autista TPL	B1						100	0,00	4	13.500,00
1 Farmacista	D1			0,00	0,00	0,00	100	0,00	2	7.800,00
N. 1 Istruttore direttivo amm.vo contabile PUC	D1						100		14	SPESA ESCLUSA IN QUANTO ETEROFINANZIATA
N1 Assistente sociale	D1						100		1+12	
N.1 Istruttore amm.vo	C1						100		12	
								TOTALE		100.088,07
								LIMITE		102.802,61

TABELLA D
ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO – ANNO 2023

AREA	Profilo professionale	PT/FT	Modalità di reclutamento				Assunzione prevista Decorrenza presunta	Spesa prevista su base annua (al lordo oneri riflessi ed irap)
			Mobilità ex art. 30 D. Lgs. n. 165/2001	Concorso (Cat. B3, C, D e dirigenti) Avviamento art. 16 L. 56/87 (Area Operatori) L. n. 68/99	Scorrimento graduatoria (anche di altri Enti)	Progressione verticale ex art. 13 CCNL 16/11/2022		
FUNZIONARI	FUNZIONARIO AMM.VO	PT 66,66% (24 ore)			X		01/09/2023	€. 24.026,66
FUNZIONARI	FARMACISTA	FT		X			15/09/2023	€. 36.042,69
FUNZIONARI	ADDETTO ALLA VIGILANZA E CONTROLLO	FT				X	30/09/2023	€. 37.841,01

	FUNZIONARI	FUNZIONARIO ADDETTO ALLA VIGILANZA E CONTROLLO	CORPO PL	50%	100%	01/08/2023	€ 37.841,01
	FUNZIONARI	FUNZIONARIO GESTIONE RISORSE FINANZIARIE	2^	50%	100%	20/07/2023	€ 36.042,69
	OPERATORI	OPERATORE MANUTENTIVO DEL VERDE	3^	69,44%	100%	20/07/2023	€ 28.331,13
	TOTALE SPESA						€ 138.257,52
INCREMENTO ORARIO PT							
AREA	Profilo professionale	Ripartizio ne	DA % PT	A PT	DECORRENZA	Spesa Prevista (su base annua)	
FUNZIONARI	FUNZIONARIO GESTIONE AMMINISTRATIVA	4^	50%	83,33% (30 ore)	01/09/2023	€ 30.034,38	
	TOTALE SPESA						€ 30.034,38

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO ANNO 2023

AREA	Profilo professionale	Ripartizione	PT/FT	Modalità di reclutamento			Durata/ decorrenza
				Procedura selettiva	Somministrazione	Scorrimento graduatoria (anche di altri enti)	
ISTRUTTORI	N. 1 Istruttore amm.vo	Staff Sindaco	PT (18 ore)	X			In corso
ISTRUTTORI	N. 1 Istruttore amm.vo	Staff Sindaco	PT (18 ore)	X			In corso
FUNZIONARI	N. 1 Funzionario amm.vo contabile (spesa etero- finanziata Fondi sociale)	1^	FT		X		In corso (anno 2023)
ISTRUTTORI	N. 1 Istruttore amm.vo (spesa etero-finanziata Fondi sociale)	1^	FT		X	X	01/09/2023 (12 mesi)

	FUNZIONARI	N. 1 Assistente sociale (spesa etero-finanziata Fondi sociale)	1^	FT		X	X	01/09/2023 (12 mesi)		
	ISTRUTTORI	N. 1 Istr. Tecnico	3^	PT (18 ore)	X			In corso		
	ISTRUTTORI	N. 1 Istr. Tecnico	3^	PT (18 ore)	X			Mesi 5,5		
	FUNZIONARI	N. 1 Farmacista	2^	FT		X		17/07/2023 (mesi 2)		
	OPERATORI ESPERTI	N. 1 Autista TPL	4^	FT		X		In corso (mesi 4)		
	ISTRUTTORI	N. 1 Agente PL	CORPO PL	FT			X	In corso (mesi 8)		

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO – ANNO 2024

AREA	Profilo professionale	PT/FT	Modalità di reclutamento				Assunzione prevista	
			Mobilità ex art. 30 D. Lgs. n. 165/2001	Concorso (Cat. B3, C, D e dirigenti) Avviamento art. 16 L. 56/87 (Cat. A e B1) Utilizzo graduatorie di altri enti	Scorrimento graduatoria (anche di altri enti)	Stabilizzazione		

Da verificare in base agli spazi assunzionali consentiti dalla normativa vigente

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO – ANNO 2025

AREA	Profilo professionale	PT/FT	Modalità di reclutamento				Assunzione prevista	
			Mobilità ex art. 30 D. Lgs. n. 165/2001	Concorso (Cat. B3, C, D e dirigenti) Avviamento art. 16 L. 56/87 (Cat. A e B1) Utilizzo graduatorie di altri enti	Scorrimento graduatoria (anche di altri enti)	Stabilizzazione		

Da verificare in base agli spazi assunzionali consentiti dalla normativa vigente

DOTAZIONE ORGANICA 2023

COSTI PER AREA E POSIZIONE ECONOMICA						COPERTI				DA PTFP 2023/2025 e precedente			
AREE E POSIZIONI ECONOMICHE	TABELLARE	TABELLARE X 13	ONERI RIFLESSI	IRAP	TOTALE	FT	COSTI FT	PT	COSTI PT	FT	COSTI FT	PT	COSTI PT

DIRIGENTI	41.779,17	45260,77	12075,57	3847,17	61183,51	3	183.550,52		0,00	0,33	20.190,56				0,00
D6	30.830,20	33399,38	8910,96	2838,95	45149,29	0,5	22.574,64		0,00		0,00				0,00
D5	28.839,46	31242,75	8335,57	2655,63	42233,95	4	168.935,79		0,00		0,00				0,00
D4	27.650,68	29954,90	7991,97	2546,17	40493,04	7	283.451,27		0,00		0,00				0,00
D3	26.553,70	28766,51	7674,90	2445,15	38886,57	4	155.546,26		0,00		0,00				0,00
D2	24.307,97	26333,63	7025,81	2238,36	35597,81	5	177.989,03		0,00		0,00				0,00
D1	23.212,35	25146,71	6709,14	2137,47	33993,33	15	509.899,89	3	50.989,99	2	67.986,65	2,16		73.425,58	
C5	23.989,80	25988,95	6933,85	2209,06	35131,86	2	70.263,73		0,00		0,00				0,00
C4	23.151,11	25080,37	6691,44	2131,83	33903,64	7	237.325,50		0,00		0,00				0,00
C3	22.469,78	24342,26	6494,52	2069,09	32905,87	3	98.717,61		0,00		0,00				0,00
C2	21.886,58	23710,46	6325,95	2015,39	32051,80	11	352.569,82	1	16.025,90		0,00				0,00
C1	21.392,87	23175,61	6183,25	1969,93	31328,79	18	563.918,19	3	46.993,18	0,5	15.664,39	4		62.657,58	
B7	21.844,36	23664,72	6313,75	2011,50	31989,97		0,00		0,00		0,00				0,00
B6	21.055,90	22810,56	6085,86	1938,90	30835,31	4	123.341,25		0,00		0,00				0,00
B5	20.692,31	22416,67	5980,77	1905,42	30302,85	11	333.331,39		0,00		0,00				0,00
B4	20.364,41	22061,44	5885,99	1875,22	29822,66	6	178.935,96		0,00		0,00				0,00
B3	20.072,88	21745,62	5801,73	1848,38	29395,73	2	58.791,46		0,00		0,00				0,00
B2	19.335,69	20947,00	5588,66	1780,49	28316,15		0,00		0,00		0,00				0,00
B1	19.034,51	20620,72	5501,61	1752,76	27875,09	4	111.500,35	1	17.034,47		0,00				0,00
A5	19.344,93	20957,01	5591,33	1781,35	28329,68	5	141.648,41		0,00		0,00				0,00
A4	18.968,58	20549,30	5482,55	1746,69	27778,54	4	111.114,15		0,00		0,00				0,00
A3	18.653,28	20207,72	5391,42	1717,66	27316,80	1	27.316,80		0,00		0,00				0,00
A2	18.283,31	19806,92	5284,49	1683,59	26774,99	1	26.774,99		0,00		0,00				0,00
A1	18.283,31	19806,92	5284,49	1683,59	26774,99	4	107.099,97	2	37.185,11	1	26.774,99	1		8.182,44	
							4.044.596,99		168.228,65		130.616,60			144.265,60	
Fatte salve le cessazioni al momento non prevedibili															

DOTAZIONE ORGANICA 2024												
COSTI PER AREA E POSIZIONE ECONOMICA						COPERTI				DA PTFP 2023/2024		
AREE E POSIZIONI ECONOMICHE	TABELLARE	TABELLARE X 13	ONERI RIFLESSI	IRAP	TOTALE	FT	COSTI FT	PT	COSTI PT	FT	COSTI FT	PT
DIRIGENTI	41.779,17	45260,77	12075,57	3847,17	61183,51	4	244.734,02		0,00		0,00	
D6	30.830,20	33399,38	8910,96	2838,95	45149,29		0,00		0,00		0,00	
D5	28.839,46	31242,75	8335,57	2655,63	42233,95	4	168.935,79		0,00		0,00	
D4	27.650,68	29954,90	7991,97	2546,17	40493,04	7	283.451,27		0,00		0,00	
D3	26.553,70	28766,51	7674,90	2445,15	38886,57	4	155.546,26		0,00		0,00	
D2	24.307,97	26333,63	7025,81	2238,36	35597,81	4	142.391,23		0,00		0,00	
D1	23.212,35	25146,71	6709,14	2137,47	33993,33	19	645.873,19	1,50	50.956,00		0,00	
C5	23.989,80	25988,95	6933,85	2209,06	35131,86	2	70.263,73		0,00		0,00	
C4	23.151,11	25080,37	6691,44	2131,83	33903,64	7	237.325,50		0,00		0,00	
C3	22.469,78	24342,26	6494,52	2069,09	32905,87	3	98.717,61		0,00		0,00	
C2	21.886,58	23710,46	6325,95	2015,39	32051,80	10	320.518,02	1	16.025,90		0,00	
C1	21.392,87	23175,61	6183,25	1969,93	31328,79	19	595.246,98	7	109.650,76		0,00	
B7	21.844,36	23664,72	6313,75	2011,50	31989,97		0,00		0,00		0,00	
B6	21.055,90	22810,56	6085,86	1938,90	30835,31	4	123.341,25		0,00		0,00	
B5	20.692,31	22416,67	5980,77	1905,42	30302,85	10	303.028,53		0,00		0,00	
B4	20.364,41	22061,44	5885,99	1875,22	29822,66	6	178.935,96		0,00		0,00	
B3	20.072,88	21745,62	5801,73	1848,38	29395,73	2	58.791,46		0,00		0,00	
B2	19.335,69	20947,00	5588,66	1780,49	28316,15		0,00		0,00		0,00	
B1	19.034,51	20620,72	5501,61	1752,76	27875,09	3	83.625,26	1	17.034,47		0,00	
A5	19.344,93	20957,01	5591,33	1781,35	28329,68	4	113.318,73		0,00		0,00	
A4	18.968,58	20549,30	5482,55	1746,69	27778,54	3	83.335,61		0,00		0,00	

A3	18.653,28	20207,72	5391,42	1717,66	27316,80	1	27.316,80		0,00		0,00			0,00
A2	18.283,31	19806,92	5284,49	1683,59	26774,99	1	26.774,99		0,00		0,00			0,00
A1	18.283,31	19806,92	5284,49	1683,59	26774,99	6	160.649,96	1	18.592,56		0,00			0,00
							4.122.122,16		212.259,68		0,00			0,00

Fatte salve le cessazioni al momento non prevedibili

DOTAZIONE ORGANICA 2025

COSTI PER AREA E POSIZIONE ECONOMICA						COPERTI				DA PTFP 2023/2025			
AREE E POSIZIONI ECONOMICHE	TABELLARE	TABELLARE X 13	ONERI RIFLESSI	IRAP	TOTALE	FT	COSTI FT	PT	COSTI PT	FT	COSTI FT	PT	COSTI PT
DIRIGENTI	41.779,17	45260,77	12075,57	3847,17	61183,51	4	244.734,02		0,00		0,00		0,00
D6	30.830,20	33399,38	8910,96	2838,95	45149,29		0,00		0,00		0,00		0,00
D5	28.839,46	31242,75	8335,57	2655,63	42233,95	4	168.935,79		0,00		0,00		0,00
D4	27.650,68	29954,90	7991,97	2546,17	40493,04	7	283.451,27		0,00		0,00		0,00
D3	26.553,70	28766,51	7674,90	2445,15	38886,57	4	155.546,26		0,00		0,00		0,00
D2	24.307,97	26333,63	7025,81	2238,36	35597,81	4	142.391,23		0,00		0,00		0,00
D1	23.212,35	25146,71	6709,14	2137,47	33993,33	19	645.873,19	1,50	50.956,00		0,00		0,00
C5	23.989,80	25988,95	6933,85	2209,06	35131,86	2	70.263,73		0,00		0,00		0,00
C4	23.151,11	25080,37	6691,44	2131,83	33903,64	7	237.325,50		0,00		0,00		0,00
C3	22.469,78	24342,26	6494,52	2069,09	32905,87	3	98.717,61		0,00		0,00		0,00
C2	21.886,58	23710,46	6325,95	2015,39	32051,80	10	320.518,02	1	16.025,90		0,00		0,00
C1	21.392,87	23175,61	6183,25	1969,93	31328,79	18	563.918,19	7	109.650,76		0,00		0,00
B7	21.844,36	23664,72	6313,75	2011,50	31989,97		0,00		0,00		0,00		0,00
B6	21.055,90	22810,56	6085,86	1938,90	30835,31	4	123.341,25		0,00		0,00		0,00

B5	20.692,31	22416,67	5980,77	1905,42	30302,85	7	212.119,97		0,00		0,00			0,00
B4	20.364,41	22061,44	5885,99	1875,22	29822,66	6	178.935,96		0,00		0,00			0,00
B3	20.072,88	21745,62	5801,73	1848,38	29395,73	2	58.791,46		0,00		0,00			0,00
B2	19.335,69	20947,00	5588,66	1780,49	28316,15		0,00		0,00		0,00			0,00
B1	19.034,51	20620,72	5501,61	1752,76	27875,09	3	83.625,26	1	17.034,47		0,00			0,00
A5	19.344,93	20957,01	5591,33	1781,35	28329,68	4	113.318,73		0,00		0,00			0,00
A4	18.968,58	20549,30	5482,55	1746,69	27778,54	1	27.778,54		0,00		0,00			0,00
A3	18.653,28	20207,72	5391,42	1717,66	27316,80	1	27.316,80		0,00		0,00			0,00
A2	18.283,31	19806,92	5284,49	1683,59	26774,99	1	26.774,99		0,00		0,00			0,00
A1	18.283,31	19806,92	5284,49	1683,59	26774,99	6	160.649,96	1	18.592,56		0,00			0,00
							3.944.327,74		212.259,68		0,00			0,00

Fatte salve le cessazioni al momento non prevedibili

3.3.1 - Formazione del personale

La formazione e lo sviluppo delle conoscenze, competenze e capacità del personale della Pubblica Amministrazione costituiscono strumento fondamentale nella gestione delle risorse umane e si collocano al centro di un più articolato processo di rinnovamento della PA. Ogni Amministrazione, infatti, per rispondere ai continui mutamenti culturali e tecnologici della società è tenuta ad investire sulla formazione del proprio personale, permettendo un'adeguata attività di formazione, che consenta di innalzare i livelli di efficienza e migliorare quindi la qualità dei servizi erogati a cittadini, professionisti ed imprese.

Per cogliere appieno gli obiettivi sopra descritti, è necessario che la formazione del personale sia inserita al centro di processi di pianificazione e programmazione ed inserita ed integrata con gli obiettivi di performance.

Inoltre, giova rammentare che l'art. 54 del CCNL sottoscritto in data 16.11.2022 rubricato "Principi generali e finalità della formazione" prevede al comma 4 che le attività formative programmate nei documenti di pianificazione debbano essere funzionali, tra l'altro a:

- valorizzare il patrimonio professionale presente negli enti;
- assicurare il supporto conoscitivo al fine di assicurare l'operatività dei servizi migliorandone la qualità e l'efficienza con particolare riguardo allo sviluppo delle competenze digitali;
- garantire l'aggiornamento professionale in relazione all'utilizzo di nuove metodologie lavorative ovvero di nuove tecnologie, nonché il costante adeguamento delle prassi lavorative alle eventuali innovazioni intervenute, anche per effetto di nuove disposizioni legislative;
- favorire la crescita professionale del lavoratore e lo sviluppo delle potenzialità dei dipendenti in funzione dell'affidamento di incarichi diversi e della costituzione di figure professionali polivalenti;
- incentivare comportamenti innovativi che consentano l'ottimizzazione dei livelli di qualità ed efficienza dei servizi pubblici, nell'ottica di sostenere i processi di cambiamento organizzativo.

Nel corrente anno 2023, l'Ente ha già formalizzato l'adesione al progetto di formazione gratuita in materia di innovazione e digitalizzazione denominato "Syllabus delle competenze", rivolto alle PP.AA. e promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione

Pubblica. Esso si collega peraltro con uno dei pilastri del PNRR e, segnatamente, con la missione 1 “digitalizzazione, innovazione e competitività”, la quale individua nelle persone, prima ancora che nelle tecnologie, il motore del cambiamento e dell’innovazione nella Pubblica Amministrazione.

Il progetto si colloca nel più ampio sistema di interventi volti al rafforzamento della capacità digitale degli enti pubblici. Infatti, nell’epoca del “digital first”, il cittadino richiede sempre più interazione digitale (anziché fisica) con le amministrazioni e le tecnologie digitali offrono molteplici opportunità per semplificare, ottimizzare e velocizzare i processi della Pubblica Amministrazione e per migliorare quindi la qualità dei servizi erogati, in un momento in cui appare ancora contenuta una competenza tecnica e specifica.

Risulta pertanto necessario per il dipendente pubblico coinvolto in questo articolato processo di transizione al digitale conoscere la strategia nazionale per la trasformazione della Pubblica Amministrazione in chiave digitale, comprendere come è strutturata la *governance* del digitale nel Paese e quali competenze sono richieste; ma è altresì necessario che il dipendente, certamente non specialista in IT, possieda una “cultura digitale” di base in materia di tendenze e tecnologie emergenti ed in costante evoluzione.

Per quanto sopra, posta l’indiscussa rilevanza dell’attività formativa del personale in generale, sarà consentito ai dipendenti di fruire gratuitamente di una formazione specialistica in materia di competenze digitali, che possa garantire così ai medesimi una costante e proficua crescita professionale. I corsi sono erogati in modalità e-learning e sono contenuti in un catalogo di moduli consultabile al seguente link:
<https://www.competenzedigitali.gov.it/il-programma/la-formazione/catalogo-corsi.html>

Le aree tematiche sulle quali verterà il programma sono 5, potranno essere liberamente scelte e sono le seguenti:

1. dati, informazioni e documenti informatici;
2. comunicazione e condivisione;
3. sicurezza;
4. servizi on-line;
5. trasformazione digitale.

Una volta inserito nel programma formativo, il dipendente coinvolto potrà accedere ad un test di domande a risposta multipla ed in funzione delle risposte fornite, il sistema stesso valuterà se presentare le domande del livello superiore o se invece passare ad altra competenza.

Al termine della prova di autovalutazione, il sistema indicherà quindi direttamente al dipendente, munito di credenziali personali e riservate, il livello di padronanza raggiunto (nessuno, base, intermedio e avanzato) per ciascuna delle competenze e suggerirà automaticamente i moduli formativi più congeniali ed appropriati.

Obiettivo del triennio 2023-2025 è il completamento delle attività di *assessment* e l’avvio della formazione da parte di almeno il 30% del personale, come indicato nella nota prot. DFP-0020099-P del 23.3.2023 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a firma del Ministro per la Pubblica Amministrazione, Sen. Paolo Zangrillo.

Saranno altresì assicurate le attività di formazione obbligatoria in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro ex D. Lgs. 81/2008 ed in materia di anticorruzione ed etica pubblica. Sarà garantita altresì idonea attività di formazione in materia di riforma *cd. “Cartabia”* per i Legali dell’Ente ed in materia di nuovo codice dei contratti pubblici che entrerà in vigore dal 1.7.2023.

Nella corrente annualità, saranno inoltre svolti n. 4 corsi in modalità webinar, rivolti a tutto il personale dell’Ente, nelle seguenti date:

- 4 settembre 2023 dalle ore 09:30 alle ore 12:30;
- 18 settembre 2023 dalle ore 09:30 alle ore 12:30;
- 9 ottobre 2023 dalle ore 09:30 alle ore 12:30;
- 13 novembre 2023 dalle ore 09:30 alle ore 12:30.

Inoltre, con nota prot. n. 28691 del 6.7.2023 è stata inviata ai Dirigenti dell’Ente nota a firma del Segretario Generale recante “D. L. 44/2023 – comunicazioni”, finalizzata all’eventuale individuazione di risorse interne tra dirigenti e funzionari per realizzare le attività di formazione. Infatti, il D.L. 22 aprile 2023, n. 44 (in GU serie generale n. 95 del 22 aprile 2023), coordinato con la legge di conversione 21 giugno 2023, n. 74, recante «Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche», in GU Serie Generale n. 143 del 21-06-2023 suppl. ordinario n. 23, ha introdotto diverse misure volte nel complesso a garantire il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche.

Infatti, al comma 14-sexies dell’art. 1 è previsto che tra i contenuti necessari del PIAO, le amministrazioni indichino gli obiettivi, le risorse e le

	<p>metodologie per la formazione del personale, individuando al proprio interno i dirigenti e funzionari per realizzare le attività di formazione.</p> <p>Detto comma, infatti, recita testualmente che <<Nell'ambito della sezione del Piano relativa alla formazione del personale, le amministrazioni indicano quali elementi necessari gli obiettivi e le occorrenti risorse finanziarie, nei limiti di quelle a tale scopo disponibili, prevedendo l'impiego delle risorse proprie e di quelle attribuite dallo Stato o dall'Unione europea, nonché le metodologie formative da adottare in riferimento ai diversi destinatari. A tal fine le amministrazioni di cui al comma 1 individuano al proprio interno dirigenti e funzionari aventi competenze e conoscenze idonee per svolgere attività di formazione con risorse interne e per esercitare la funzione di docente o di tutor, per i quali sono predisposti specifici percorsi formativi>>.</p> <p>La programmazione della formazione come sopra descritta consente uno sviluppo strutturale delle competenze del personale dipendente, nel pieno rispetto delle indicazioni fornite con la predetta nota prot. DFP-0020099-P del 23.3.2023 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a firma del Ministro per la Pubblica Amministrazione.</p> <p>Infine, la partecipazione dei dipendenti dell'Ente alle attività formative sopra descritte sarà tenuta in considerazione nell'ambito della valutazione della performance individuale.</p>	
<p>4. MONITORAGGIO</p>	<p>La norma istitutiva del PIAO prevede modalità differenziate per la realizzazione del monitoraggio in relazione alle singole sezioni dello stesso.</p> <p>Come disposto quindi dall'art. 5 del D.M. 24 giugno 2022, la presente sezione indica gli strumenti e le modalità di monitoraggio delle sezioni precedenti, nonché i soggetti responsabili. Per quanto attiene al sistema di monitoraggio si stabilisce quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il monitoraggio della sottosezione "Valore pubblico e Performance" avviene secondo le modalità stabilite dagli artt. 6 e 10, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150. Essa si sostanzia - atteso che il valore pubblico trova riferimento negli indirizzi e obiettivi strategici della Sezione Strategica del DUP - nel monitoraggio del DUP come previsto dal punto 4.2, lett. a) all. 4/1 al D. Lgs. 118/2011. Il monitoraggio è effettuato, altresì, secondo le modalità stabilite negli artt. 6 e 10 comma 1 lett. b) del D. Lgs. 150/2009 e quindi attraverso la Relazione della Performance, che monitora la performance individuale e organizzativa e riporta i risultati complessivamente raggiunti dall'Ente nonché attraverso la relazione sui controlli di qualità che rappresenta gli esiti delle indagini di customer satisfaction sulla qualità di Servizi erogati; - il monitoraggio delle sottosezioni "rischi corruttivi e trasparenza" è effettuato secondo le indicazioni di ANAC e, segnatamente, quelle riportate nel PNA 2022; - per quanto attiene al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, si conferma l'attività di controllo e monitoraggio dell'attuazione degli interventi del PNRR attraverso il Servizio di internal audit. Come indicato nel Regolamento di regolazione della governance locale per l'attuazione del PNRR, approvato quale allegato al PIAO 2022/2024 di cui alla DGC n. 263 del 23.9.2022, esso costituisce un tavolo di raccordo tra gli uffici deputati al controllo di regolarità amministrativo-contabile e al controllo di gestione di cui agli art. 147 e seguenti del d.lgs. 267/2000 e l'organo di revisione contabile. Sono fatte salve le competenze che la legge assegna all'organo di revisione contabile ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 267 del 2000; l'OREF trasmette al servizio di internal audit tutti gli atti adottati nell'esercizio del potere di vigilanza di cui alla norma da ultimo richiamata. Infine, con deliberazione della Giunta comunale n. 88 del 29.3.2023 recante "Adozione di misure organizzative per assicurare la sana e corretta gestione nonché il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti PNRR da parte del Comune di Sulmona/Soggetto attuatore" è stata operata una ricognizione di tutti gli interventi finanziati dal PNRR e di cui il Comune di Sulmona è soggetto attuatore e sono state quindi approvate le linee organizzative in materia di controlli sugli interventi a valere sul PNRR. In particolare, sono state elaborate apposite check list di controllo, oltre che fac-simile di dichiarazioni per gli OO.EE., ai fini di un quanto più capillare monitoraggio in ordine agli interventi a valere appunto sul PNRR/PNC. L'attività di monitoraggio a cadenza bimestrale per i progetti finanziati con il PNRR/PNC è stata inserita e disciplinata nel piano dei controlli 2023 di cui alla determinazione n. 1072/2023 Reg. Gen <p>In conclusione, l'attività di monitoraggio è essenziale per assicurare il corretto avanzamento fisico, procedurale, finanziario degli investimenti e il livello di conseguimento di <i>milestone</i> e <i>target</i>. Attraverso il monitoraggio è infatti possibile individuare precocemente eventuali criticità procedurali e nelle tempistiche di realizzazione delle opere e apportare i necessari correttivi; consente inoltre di verificare che tutti gli impegni assunti dal soggetto attuatore con l'atto di accettazione del finanziamento siano rispettati. L'attività di monitoraggio è posta, in primis, in capo ai Dirigenti e ai RUP dei singoli interventi, quali soggetti deputati a controllare costantemente che i propri</p>	

	<p>collaboratori rispettino le istruzioni impartite e ad effettuare le attività necessarie per il rispetto di milestone, target e condizionalità del PNRR, acquisire il Cup e, ove richiesto, il Cig, alimentare costantemente i sistemi informatici appositamente predisposti per la rendicontazione dei progetti, garantire l'effettuazione delle gare, l'avvio delle attività, la conservazione di tutta la documentazione, il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione, la corretta registrazione contabile delle spese e delle entrate per garantire la tracciabilità delle operazioni, l'assenza di doppio finanziamento, acquisire e verificare i dati necessari all'individuazione del "titolare effettivo" ai fini della normativa antiriciclaggio, garantire il rispetto delle misure di prevenzione e contrasto alle irregolarità gravi, quali frode e conflitto di interessi e tutte le altre attività richieste specificatamente dalle Amministrazioni Titolari.</p>	
--	---	--